

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Assemblea dei soci



Parte I

Relazione del Consiglio di Amministrazione 2020



INDICE

PREMESSA.....	7
1 FISCO.....	10
1.1 INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE (ISA)	10
ELABORAZIONE DEGLI ISA.....	10
INTERVENTI TESI A COGLIERE LE DIFFERENZE DI POTENZIALITÀ DI GENERARE FATTURATO E MARGINI LEGATE ALL'ASSETTO ORGANIZZATIVO E SOCIETARIO	14
TRATTAMENTO DELLE DEDUZIONI FORFETARIE NELL' ISA DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE.....	14
MODIFICHE RELATIVE AGLI INDICATORI DI ANOMALIA.....	15
IL PATRIMONIO INFORMATIVO: LA BANCA DATI DELL'ECONOMIA E DEGLI STUDI DI SETTORE	16
1.2 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO REALIZZATE CONGIUNTAMENTE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE E ALLA GUARDIA DI FINANZA, DI CARATTERE PROGRAMMATICO E STRATEGICO	20
1.3 ATTIVITÀ PER IL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE.....	21
BANCA DATI BIGDF 2004 – 2017, POSTAZIONI DI LAVORO E SUPPORTO ON-LINE	21
COSTRUZIONE DEL MODELLO DI MICROSIMULAZIONE IRES-CONSOLIDATO PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2017	21
SUPPORTO E AFFIANCAMENTO FUNZIONARI DF.....	22
L'ANALISI DELL'IMPATTO DEL COVID-19 SUL FABBISOGNO DI LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE.....	23
IL MODELLO COMPORTAMENTALE SU INVESTIMENTI	23
LA VALUTAZIONE EX-POST DEL CREDITO D'IMPOSTA IN RICERCA E SVILUPPO.....	24
2 FEDERALISMO FISCALE.....	26
2.1 AGGIORNAMENTO DEI FABBISOGNI STANDARD DEGLI ENTI LOCALI: COMUNI, PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE.....	27
COMUNI: AGGIORNAMENTO A METODOLOGIA INVARIATA	27
COMUNI: REVISIONE DELLA METODOLOGIA DI STIMA DEI FABBISOGNI STANDARD	28
PROVINCE: SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI ANALISI DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO E DELLA CTFS.....	28
2.2 APPLICAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD	29
CAPACITÀ FISCALE E FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE	29
2.3 DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD DEGLI ENTI LOCALI: NUOVO QUESTIONARIO UNICO PER I COMUNI DELLE RSO E DELLA SICILIA	31
2.4 DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO PER TUTTE LE MATERIE AD ESCLUSIONE DELLA SANITÀ.....	33
2.5 AGGIORNAMENTO DATI OPENCIVITAS	33



2.6	ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI	36
2.7	ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TAVOLI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 106 e 111 del DL 34/20	37
	INTERNAZIONALIZZAZIONE	39
3	ATTIVITÀ DEL CENTRO STUDI	44
3.1	SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE OPERATIONS	44
3.2	CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO CORTINA.....	44
3.3	SACE - SERVIZI DI RECUPERO CREDITI	45
3.4	SPERIMENTAZIONE INDICATORI LAVORO IRREGOLARE	45
3.5	ACCREDITAMENTO EUROSTAT ENTE DI RICERCA	46
3.6	PROGETTI DI RICERCA.....	47
	PRODOTTI E SERVIZI PER LA GESTIONE AZIENDALE.....	48
3.7	SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI PER CONSIP.	48
4	INNOVAZIONE TECNOLOGICA	49
4.1	PROGETTO FABBISOGNI STANDARD	49
4.2	PROGETTO INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ.....	50
4.3	PROGETTO SICUREZZA INFORMATICA	50
4.4	PROGETTO MIGRAZIONE SERVIZI IT NEL CLOUD	51
4.5	PROGETTO NUOVO PORTALE ISTITUZIONALE	51
4.6	PROGRAMMAZIONE, PROCESSI E PROCEDURE	52
4.7	SMARTWORKING	52
4.8	DIGITAL TRANSFORMATION	53
5	SISTEMI DI COMPLIANCE.....	54
5.1	PRIVACY	54
5.2	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.....	56
5.3	Sistema di gestione integrato qualità e sicurezza (SGI)	57
	RISK MANAGEMENT.....	57
	RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA - PREVENZIONE DEI REATI EX DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001 N. 231 .	58
	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	59



6	PROCUREMENT	61
7	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	62
8	STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO	63
8.1	REGOLAMENTI INTERNI DI GARANZIA DELLA CONCORRENZA E DI TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE O INTELLETTUALE	63
8.2	UFFICI E STRUMENTI DI CONTROLLO INTERNO	63
8.3	CODICI DI CONDOTTA	64
8.4	RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA	65
9	LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE NEL 2020	67
9.1	UFFICIO STAMPA	68
9.2	LA COMUNICAZIONE INTERNA	68
	SOSE OFFICIAL.....	68
	MS TEAMS.....	69
	SOSEVOLUTION	69
	DIGITAL TALENT	69
	RE-BRANDING	70
	SMART OFFICE	70
9.3	LA COMUNICAZIONE ESTERNA	70
	IL PODCAST	70
	I SOCIAL NETWORK	70
	SOSEXPRESS	71
	GLI EVENTI.....	71
9.4	ISA	71
	ISADAYS.....	72
	VOCABOLARIO ISA	72
9.5	Fabbisogni standard	72
	AUDIZIONI	72
	FORUM PA	72
	#OPENFRIDAY	73
	PROGETTO LITUANIA	73
	CONTRIBUTO RELAZIONE CNEL.....	73



10	INFORMAZIONI DI SINTESI RELATIVE ALLA STRUTTURA DELLA SOCIETÀ	74
10.1	ORGANICO	74
10.2	FORMAZIONE	75
10.3	INFORTUNI E CONTENZIOSO	76
10.4	DATI SULL'OCCUPAZIONE (AGGIORNATO AL 31/12/2020)	76
11	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	77
11.1	LE NOVITÀ DEI PRIMI MESI 2021	77
	ISA	77
	FINANZA PUBBLICA	77
12	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	79
13	PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	80
14	RELAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI NEL 2020 IN SEGUITO ALLE AZIONI DI CONTENIMENTO DEI COSTI PRESCRITTI DALLA NORMATIVA APPLICABILE ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE INSERITE NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	81
14.1	Limitazioni di spesa introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160	81
	Limitazione di spesa per gli acquisti di beni e servizi	84
	Limitazione della spesa annuale per la gestione corrente del settore informatico	85
14.2	OBIETTIVI GESTIONALI MINIMI (art. 19, comma 5, del D.Lgs n. 175/2016)	85
14.3	Andamento della gestione 2020	89
	Analisi dei risultati reddituali	89
	Analisi della struttura patrimoniale	92
	Analisi della struttura finanziaria	92
	TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI	93
	TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (valori in €)	94
14.4	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI	95
	Analisi di indici e margini di bilancio	95
	Indicatori prospettici	97
	Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	98



Signori Azionisti,

Tra il 2018 e il 2020 SOSE ha vissuto un periodo cruciale della sua storia: il consolidamento della sua missione istituzionale con il passaggio dal sistema degli Studi di Settore agli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale, con l'accentuata centralità del dibattito attorno al regionalismo, all'autonomia degli enti locali e ai loro fabbisogni standard, e con la Trasformazione Digitale e il ruolo della PA nella definizione di un paese compiutamente data driven. Basterebbero già questi elementi per misurare la portata delle sfide che la società ha affrontato negli ultimi tre anni. Ma all'inizio del 2020 è arrivato il COVID-19 e con esso una crisi che ha stravolto tutti i paradigmi e costretto aziende e PA a confrontarsi con una normalità in continuo cambiamento.

Sul piano istituzionale SOSE è riuscita nel corso del 2020 a consolidare la sua posizione di data company al servizio dell'Amministrazione Finanziaria, puntando tutto sulla valorizzazione delle sue "core competency" legate al trattamento e alla elaborazione massiva di dati economico-fiscali. In questo senso, SOSE è riuscita a interpretare il ruolo attribuitole dalla legge in maniera evolutiva, aggiornando costantemente metodi e strumenti di analisi e mantenendo saldi i legami con le punte più avanzate della riflessione accademica. Un risultato che si è reso ben visibile nel 2020 durante la crisi provocata dal COVID, quando il MEF – Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto il supporto di SOSE nell'elaborazione delle informazioni necessarie sia a far fronte alla crisi di liquidità delle imprese che per stabilire i criteri di riparto dei ristori per i comuni colpiti dallo "shock" fiscale.

Al consolidamento della missione istituzionale si è accompagnato il rafforzamento delle relazioni strategiche sia dentro che fuori il perimetro dell'Amministrazione Finanziaria: il Dipartimento delle Finanze, sul fronte delle imprese, e la Ragioneria Generale dello Stato, su quello degli enti locali, sono diventati interlocutori quotidiani, destinatari di ricerche, studi e dossier; l'Agenzia delle Entrate, da sempre interlocutore privilegiato di SOSE, ha visto l'azienda lavorare al suo fianco, in piena crisi pandemica, per offrire soluzioni tecniche e tecnologiche che potessero consentire il regolare svolgimento del lavoro e il rispetto di ogni scadenza stabilita; le Associazioni di Categoria e gli Ordini Professionali, che da sempre fanno di poter contare sulle competenze di economisti e statistici, e gli Enti territoriali hanno trovato in SOSE un interlocutore orientato alla mediazione e attento all'ascolto.



Per sostenere questi passaggi e rafforzare mission e capacità di interlocuzione, SOSE ha affrontato un percorso di sviluppo organizzativo che ha messo l'azienda nelle condizioni di aumentare la sua produttività attraverso la digitalizzazione dei processi e il costante "empowerment" delle risorse umane. L'organizzazione interna è stata analizzata, valutata e ripensata nell'ottica di una maggiore semplicità ed efficienza, puntando moltissimo sulla formazione permanente di dirigenti e impiegati. In questo modo SOSE si è dotata di una struttura e di una mentalità che le hanno consentito di reggere bene l'urto della pandemia, adattandosi con straordinaria velocità ai nuovi paradigmi del lavoro in digitale e da remoto.

La Trasformazione Digitale è stata una delle leve strategiche che hanno caratterizzato lo sviluppo di SOSE in questi anni: non solo tecnologia, ma anche cultura digitale diffusa a tutti i livelli, in un percorso beta permanente che coinvolge tutte le risorse aziendali, ognuna per la propria specificità. La solidità del processo avviato negli anni ha consentito all'azienda di affrontare con relativa serenità il lockdown di marzo 2020 e portare in meno di una settimana l'intera forza lavoro in remote working. Un risultato che ha di fatto permesso il rispetto di tutti gli impegni contrattuali in corso d'anno e che dimostra come in SOSE la Trasformazione Digitale sia a tutti gli effetti una leva abilitante di sviluppo aziendale.

Anche nel corso del 2020 l'innovazione è stata al centro dei processi di crescita: SOSE ha innovato metodi, strumenti e competenze per trovarsi preparata al cambiamento. Dai Big Data al machine learning, dallo smart office all'e-collaboration, il mindset che ha sempre guidato lo sviluppo in questi anni è stato l'evoluzione, intesa come la capacità di fare il salto di qualità portando l'esistente su un altro e più avanzato livello di gioco. Un concetto che ha trovato la sua consacrazione con il Digital Assessment realizzato nel corso del 2020 e per il quale è stato coniato il concetto "SOSEvolution", un modo per indicare proprio nell'evoluzione la natura profonda di una data company come SOSE.

Sul piano della comunicazione sono stati raggiunti importanti risultati in termini di riconoscibilità e consolidamento dell'identità aziendale, portando l'azienda ad occupare un posto chiaro e stabile all'interno del perimetro comunicativo dello spazio MEF, cioè di tutte le realtà che fanno capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Attraverso una costante attività di valorizzazione e di divulgazione operata su tutti gli strumenti a disposizione, e in particolare sul web



e sui social network, SOSE è stata capace di rafforzare la sua reputazione presso il suo pubblico di riferimento e non solo, dimostrandosi anche in grado di aprire strade nuove come accaduto con la pubblicazione di un podcast aziendale, novità assoluta per i soggetti vicini all'Amministrazione Finanziaria. Riconoscibilità, chiarezza, semplicità ed efficacia sono gli asset dello sviluppo comunicativo che SOSE ha intrapreso in questi anni e che intende implementare per il futuro.

Nei prossimi anni l'azienda intende continuare sul percorso intrapreso, puntando su innovazione, digitale e brand empowerment. Come la pandemia da COVID ha ben dimostrato, il futuro è nei dati, o meglio nella capacità di trarre valore dalle informazioni a disposizione e restituirlo in maniera quanto più possibile chiara, efficace e rapida. Questo è il piano di gioco su cui SOSE si confronta, queste sono le sfide che una data company orientata all'interesse pubblico è chiamata ad affrontare e a vincere.

A completamento di questo quadro va menzionato anche che il 26 maggio 2020 si è stipulata la nuova Convenzione quadro che disciplina, per il periodo 2020-2025, il rapporto con l'Amministrazione finanziaria in ordine agli incarichi affidati per legge a SOSE, alla quale è seguita il 5 gennaio 2021 la stipula con il Dipartimento delle finanze del Primo Atto Esecutivo della nuova Convenzione con scadenza il 30 luglio 2021. Questo nuovo atto prevede, come oggetto principale, la realizzazione di un progetto denominato "Progetto imprese e COVID-19: modello non comportamentale e comportamentale 2020-2021" volto a determinare gli effetti sull'economia nazionale dell'emergenza determinata dall'epidemia da COVID-19 e a valutare le misure più consone a fronteggiare tale emergenza, nonché a sostenere, attraverso appositi strumenti normativi, le imprese a superare le difficoltà da essa determinate. Inoltre, l'atto prevede la prestazione di servizi altamente specialistici a favore del Dipartimento al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle funzioni istituzionali attribuite a questa struttura in materia di Agenzie fiscali.



1 FISCO

1.1 INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE (ISA)

ELABORAZIONE DEGLI ISA

Il 2020 è stato segnato dalla diffusione della pandemia COVID 19, con tutti gli effetti sanitari, economici e sociali che hanno caratterizzato il periodo e che, presumibilmente, si estenderanno anche nel 2021. Con specifico riferimento agli ISA, è bene premettere che al fine di tenere conto degli effetti di natura straordinaria della crisi economica e dei mercati conseguente all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19, nonché di prevedere ulteriori ipotesi di esclusione dell'applicabilità degli ISA, ai sensi dell'articolo 148 del Decreto legge 34, SOSE ha definito, per i periodi di imposta in corso al 31 dicembre 2020 e 2021, specifiche metodologie basate su analisi ed elaborazioni utilizzando, anche attraverso l'interconnessione e la pseudonimizzazione, direttamente le banche dati già disponibili per l'Amministrazione finanziaria, l'Istituto nazionale della previdenza sociale, l'Ispettorato nazionale del lavoro e l'Istituto nazionale di statistica, nonché i dati e gli elementi acquisibili presso istituti ed enti specializzati nella ricerca e nell'analisi economica. I termini per l'approvazione degli ISA e per la loro eventuale integrazione per tenere conto di quanto previsto sono differiti rispettivamente al 31 marzo e al 30 aprile dell'anno successivo a quello di applicazione. Gli interventi di natura straordinaria saranno dettagliatamente illustrati nel proseguo della Relazione.

Con riferimento alle attività ordinarie, nel 2020 si perfeziona la seconda fase di revisione degli 87 ISA, che completa il processo iniziato nel 2019 e che aveva riguardato 89 ISA. È opportuno specificare che degli 87 ISA revisionati nel 2020, 86 ISA sono stati elaborati nel 2018 mentre 1 ISA è stato elaborato nel 2019 ed è quindi stato oggetto di revisione anticipata. Le attività per gli ISA 2020 sono state approvate dalla Commissione degli esperti del 5 Dicembre 2019 e successivamente, lo stato dell'arte di tali attività è stato illustrato nella Commissione degli esperti del 18 Febbraio 2020.

In generale, nei due anni esaminati (2019-2020), si conclude il primo processo di revisione di tutti i 175 ISA previsti.

Gli 87 ISA revisionati nel 2020 si suddividono tra: 2 ISA per l'Agricoltura, 22 ISA per la Manifattura, 37 per i Servizi, 21 per il Commercio e 5 per i Professionisti. Tutti gli ISA sono soggetti a revisione



sulla base di quanto disposto dal D.L. del 24 Aprile 2017 n. 50 convertito con la legge del 21 Giugno 2017, n.96.

Diverse sono le novità introdotte nella revisione degli Indici Sintetici di Affidabilità, con il principale obiettivo della ulteriore semplificazione nei dati e nelle informazioni richieste.

Innanzitutto, con le evoluzioni degli ISA 2020 si è concluso il processo iniziato nel 2019 che prevedeva la sostituzione del quadro dei dati contabili per le attività professionali. Il Quadro G del modello ISA è sostituito con il Quadro H che contiene informazioni contabili analoghe a quelle del quadro RE del modello UNICO/REDDITI e interessa tutti i redditi da lavoro autonomo (sia nel caso dei professionisti che dei doppi quadri). L'obiettivo perseguito è la coincidenza dei dati inseriti fra i diversi modelli in modo da evitare disallineamenti e facilitare la semplificazione del processo.

In secondo luogo, sono stati individuati i modelli di business (MoB) anche per i 23 ISA semplificati. A partire dal periodo d'imposta 2018, la disponibilità dei dati strutturali e contabili dichiarati nei modelli anche per gli ISA semplificati ha consentito di specificare le diverse attività in differenti modalità organizzative di business, equiparando di fatto tali ISA a quelli ordinari. Conseguentemente, anche la denominazione degli ISA semplificati risulta modificata (ad esempio AG01S diventa BG01U). Nel caso specifico, la possibilità di intercettare i MoB consente di fotografare realtà economiche mai analizzate in passato e, allo stesso tempo, di cogliere le peculiarità di settori che non erano mai stati oggetto di analisi nel periodo di vigenza degli Studi di Settore. In alcuni casi, le analisi permettono di colmare gap conoscitivi inerenti comparti specifici (si pensi ad esempio agli ISA BD48U - Produzione di prodotti alimentari nca e BD49U - Industria delle bevande piuttosto che all'ISA BG01U - Attività relative ai trasporti nca o al BG15U - Servizi nca o al BD51U - Attività manifatturiere ed estrattive nca), attività specifiche (es. l'ISA BG02U - Attività agrituristiche, l'ISA BG08U - Ricerca e sviluppo o gli ISA BG12U e BG13U, rispettivamente Servizi di assistenza residenziale e non residenziale), ovvero divisioni economiche (secondo la terminologia Istat) non ancora esplorati, come quello delle Coltivazioni agricole, allevamento di animali e caccia e Silvicultura (es. ISA BA01U - Coltivazioni agricole, silvicultura ed utilizzo di aree forestali e BA02U - Produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi).

Lo studio e l'illustrazione di modelli organizzativi mai analizzati attiva il confronto con le Organizzazioni di Rappresentanza (OdR) nell'ottica di verificare se la fotografia effettuata trova



conferma nella realtà economica. Lo scambio di informazioni e gli stimoli provenienti dalle OdR (ad esempio mediante l'introduzione di informazioni specifiche) permette di affinare l'individuazione dei MoB e di migliorare lo strumento dell'ISA nell'ottica della compliance fiscale.

Per quanto riguarda le Stime econometriche, si conferma il percorso metodologico definito per l'elaborazione dei 175 ISA in applicazione nel 2019. Il susseguirsi delle evoluzioni biennali consente un processo di continuo miglioramento nell'individuazione delle variabili esplicative nello spiegare le misure di performance economiche permettendo allo strumento ISA di rappresentare le realtà economiche osservate.

Infine, per gli indicatori elementari di affidabilità e di anomalia, le principali novità riguardano:

- modifica dell'indicatore incidenza degli oneri finanziari netti (imprese);
- modifica dell'indicatore incidenza degli interessi passivi (lavoro autonomo);
- introduzione deduzioni forfetarie nell'attività di commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione;

Il percorso di compliance per la presentazione e la condivisione degli ISA è stato molto complesso ed articolato e anche per il 2020, si è realizzato con incontri di settore con le OdR, che, a seguito delle restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica, si sono svolti in modalità web Conference, modalità che si è seguita anche per gli incontri con la Commissione esperti. La situazione straordinaria e le previsioni dell'art. 148 del D.L. 34 hanno reso necessaria l'organizzazione di tre incontri, nelle date dell'11 settembre, del 9 dicembre e del 18 dicembre.

Per l'applicazione al periodo di imposta 2020 degli Indici Sintetici di Affidabilità sono stati effettuati interventi adeguativi sul totale dei 175 ISA

Inoltre, in seguito alla presentazione nella Commissione del 9 dicembre è iniziata la condivisione dei primi sviluppi della metodologia per l'individuazione dei correttivi straordinari necessari in seguito alla pandemia COVID 19.

In seguito alle analisi effettuate sono stati, inoltre, esclusi dall'applicazione ISA 2020 i soggetti:

- che hanno subito una diminuzione dei ricavi ovvero dei compensi di almeno il 33% nel periodo d'imposta 2020 rispetto al periodo d'imposta precedente;



- che hanno attivato la partita IVA a partire dal 1° gennaio 2019;
- che esercitano, in maniera prevalente, le attività economiche sottoposte alle misure più stringenti, in materia di sospensione dell'attività, per il contenimento dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19. Tali attività economiche sono, allo stato attuale, individuate dai codici attività riportati in uno specifico allegato dell'apposito DM 2 Febbraio 2021 recante le cause di non applicazione.

Gli interventi di modifica ai fini dell'applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale al periodo di imposta 2020 sono stati introdotti anche sugli 88 ISA approvati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2019, non revisionati nel 2020. E' necessario specificare che il numero complessivo degli ISA approvati dal suddetto DM è pari a 89, ma, come specificato in precedenza, 1 ISA è stato oggetto di revisione anticipata.

Poiché la costruzione degli 87 ISA in revisione nel 2020 è basata su un panel di dati definito sul periodo di imposta 2011-2018, si è proceduto all'aggiornamento dei dati panel alle annualità 2012-2019: si tratta dei dati presenti nella banca dati degli studi di settore o dei parametri nei periodi di imposta 2011-2017 e dei dati presenti nella banca dati ISA per il periodo di imposta 2018, primo anno di applicazione degli ISA.

Inoltre, al fine dell'individuazione dei correttivi straordinari e nonché le ulteriori cause di esclusione sono state analizzate ulteriori banche dati relative ai periodi di imposta 2019 e 2020 della Fatturazione elettronica, Corrispettivi telematici, Liquidazioni periodiche IVA e Inps Uniemens.

Contestualmente sono state aggiornate tutte le informazioni necessarie all'applicazione 2020, ad esempio, analisi territoriali, misure di ciclo settoriale e concentrazione della domanda e dell'offerta. Nei primi mesi del 2021 verranno apportati gli aggiornamenti dei correttivi straordinari derivanti dalle stime panel per ciascuno degli indicatori elementari di affidabilità derivanti dalle regressioni (Imprese, Lavoro Autonomo) nonché gli aggiornamenti territoriali ed economici. Tale fase è conseguente all'aggiornamento delle fonti informative relativamente alla disponibilità dei successivi trimestri 2020 (forniti nel 2021). Alla fine degli aggiornamenti verrà predisposta la documentazione NTM degli interventi previsti.



INTERVENTI TESI A COGLIERE LE DIFFERENZE DI POTENZIALITÀ DI GENERARE FATTURATO E MARGINI LEGATE ALL'ASSETTO ORGANIZZATIVO E SOCIETARIO

La capacità del soggetto economico di generare valore in termini di fatturato e di marginalità può essere strettamente legata all'assetto organizzativo e societario o allo scopo dell'attività. Ci si riferisce in particolare alle società organizzate in forma di Cooperativa, la cui modalità di operare sul mercato nonché l'organizzazione della compagine societaria possono differenziare la generazione di fatturato e di margini rispetto ad imprese che hanno una natura giuridica differente. Altresì, ci si riferisce agli Enti non commerciali, il cui oggetto esclusivo o principale non coincide con l'esercizio di attività commerciale.

Al fine di cogliere questi aspetti, all'interno delle funzioni di regressione (ricavi e valore aggiunto) del comparto imprese è stata valutata l'influenza sulla stima della natura giuridica Cooperativa e/o Ente non commerciale (desumendo l'informazione dal modello Redditi). Laddove si sia ravvisata una significatività di tale influenza sui ricavi e/o sul valore aggiunto stimato, la natura giuridica Cooperativa e/o Ente non commerciale è stata inserita all'interno del set di variabili che concorreranno alla determinazione del ricavo/valore aggiunto stimato per il periodo di imposta 2020.

TRATTAMENTO DELLE DEDUZIONI FORFETARIE NELL' ISA DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE

Ai sensi della Legge Finanziaria del 1999 (articolo 21, comma 1, Legge n. 448/1998), poi modificata dal Decreto Milleproroghe del 2010 (articolo 2, D.L. n. 225/2010) e dalla Legge di stabilità 2012 (articolo 34 Legge n. 183/2011), per le attività di commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione viene introdotto un bonus fiscale consistente in deduzioni forfetarie dal reddito di impresa di una percentuale dell'ammontare lordo dei ricavi.

L'articolo 4, comma 7-bis, del D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 98/2013, ha disposto che la deduzione forfetaria prevista dal citato articolo 34, comma 1, a favore dei distributori di carburante, fosse collegata non più ai ricavi ma all'ammontare del volume d'affari. Gli importi vengono deliberati, per ciascun periodo d'imposta, dal MEF.

L'intervento, proposto nel documento inviato all'Agenzia delle Entrate in data 8 aprile 2020 e approvato dalla stessa con mail del 29 ottobre 2020, ha riguardato i periodi di imposta 2015-2018



in quanto non è stato possibile individuare puntualmente la voce dichiarativa di interesse per i periodi di imposta dal 2012 al 2014, perché gli importi relativi alle deduzioni forfetarie sono ricompresi in codici residuali o che includono altri valori di diversa natura. Nel periodo di imposta 2011 la variabile non era presente nell'archivio in quanto l'agevolazione entra in vigore a partire dal periodo di imposta 2012. L'intervento ha avuto lo scopo di stornare gli importi di tali poste fiscali, fruite dal contribuente quale variazione in diminuzione (deduzione dalla base imponibile) del reddito di impresa. Nel calcolo del Valore aggiunto, attraverso la voce «Costi residuali di gestione» che lo determina, è stato stornato l'importo della deduzione forfetaria desunta dai campi specifici del Modello Redditi per periodo d'imposta, per specifico modello di dichiarazione e tipologia di contabilità. Lo stesso importo è stato considerato anche negli «Ulteriori elementi contabili» al fine di far quadrare il reddito d'impresa. Tutti gli indicatori che coinvolgono il Valore aggiunto così calcolato sono stati interessati dalla modifica. Al fine di rendere possibile l'intervento è stata utilizzata l'informazione relativa alla «deduzione forfetaria prevista dall'articolo 34 della legge 12 novembre 2011, n. 183, riconosciuta agli esercenti impianti di distribuzione di carburanti per uso di autotrazione» solo nei casi in cui veniva rispettata la capienza rispetto agli Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative presenti nel relativo Modello ISA 2019. L'intervento ha avuto impatto sulle stime econometriche, sugli indicatori di affidabilità, sulla specifica modello e sulla specifica esito.

MODIFICHE RELATIVE AGLI INDICATORI DI ANOMALIA

Nel corso della riunione che si è svolta il 18 dicembre 2020, la Commissione degli Esperti ha espresso all'unanimità parere favorevole, alla modifica nel calcolo dei seguenti indicatori:

- “incidenza degli oneri finanziari netti”, che diventa “incidenza degli oneri finanziari netti sul reddito operativo lordo”, per esercenti attività d'impresa. A partire dal periodo di imposta 2019, l'indicatore viene calcolato considerando il denominatore al lordo degli ammortamenti e dei canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria;
- “incidenza degli interessi passivi”, che diventa “incidenza degli interessi passivi sul reddito operativo lordo”, per esercenti arti e professioni. A partire dal periodo di imposta 2019, l'indicatore viene calcolato considerando il denominatore al lordo degli ammortamenti e dei canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.



L'allargamento della base di riferimento (ossia l'inclusione degli ammortamenti e dei canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria), permette di conseguire l'obiettivo di misurare gli squilibri fra gestione operativa e gestione finanziaria senza discriminare le imprese che effettuano investimenti.

La modifica nel calcolo dei due indicatori è stata effettuata sia sugli ISA in applicazione a partire dal periodo d'imposta 2019 sia sugli ISA in applicazione a partire dal periodo d'imposta 2020.

IL PATRIMONIO INFORMATIVO: LA BANCA DATI DELL'ECONOMIA E DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di aggiornamento della banca dati dell'economia e degli Studi di settore/ISA con le informazioni del periodo d'imposta 2018 contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei nuovi ISA allegati al modello REDDITI 2019, integrati con le informazioni provenienti dai quadri intercalari relativi al reddito di impresa e di lavoro autonomo, sempre presenti nel modello REDDITI, nelle dichiarazioni IVA, IRAP, nelle comunicazioni IVA annuali e nei modelli 770 semplificati, nonché con quelle derivanti dai consumi di energia elettrica, gas e acqua e dai bilanci delle società di capitali.

Per l'Agenzia delle Entrate nel corso del 2020 sono state predisposte le analisi statistiche istituzionali. In particolare tali analisi riguardano i risultati dell'applicazione dei nuovi Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale del periodo d'imposta 2018, primo anno di applicazione dei nuovi indici, per i quali è stato redatto e consegnato al cliente il documento *"Gli effetti dell'applicazione degli ISA – L'analisi dei dati relativi al periodo d'imposta 2018"*.

Inoltre, per il periodo d'imposta 2018 sono state elaborate anche le seguenti analisi:

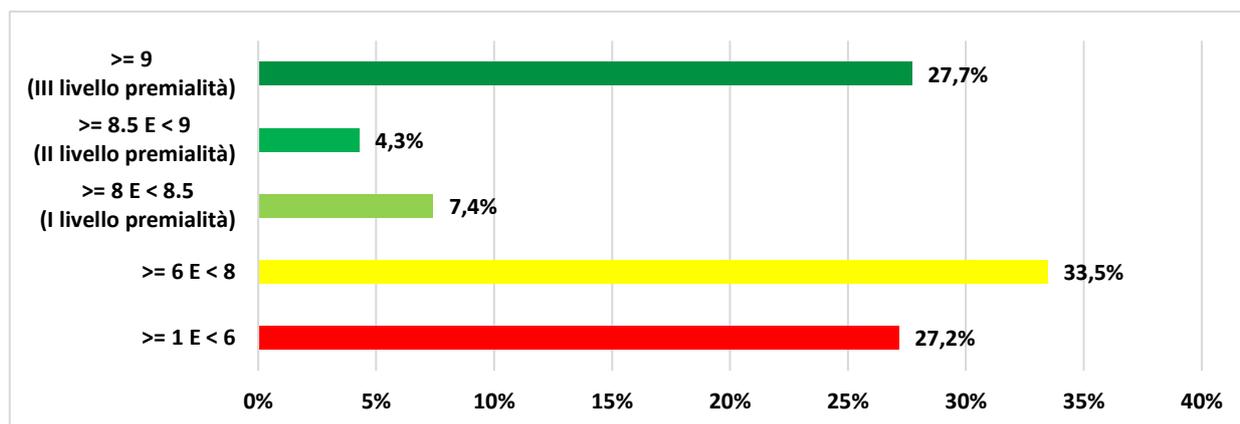
- analisi dei punteggi ISA;
- analisi e statistiche degli ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità e delle principali grandezze economiche in base ai risultati dei nuovi ISA;
- analisi statistiche per indicatore di affidabilità e anomalia;
- analisi e statistiche sugli effetti del Regime Premiale e redazione di un documento di sintesi *"Analisi dei risultati del regime premiale degli ISA con i dati del periodo d'imposta 2018"*.

Di seguito si riporta il grafico di posizionamento dei contribuenti rispetto all'indice sintetico di affidabilità: si osserva che sono il 39,4% i contribuenti che potranno beneficiare dei vantaggi fiscali,



in particolare il 7,4% presenta un punteggio almeno uguale a 8, il 4,3% tra 8,5 e 9 mentre la parte più consistente dei soggetti premiati, il 27,7% si trova nella parte alta della distribuzione con un punteggio dell'indicatore maggiore o uguale a 9.

Posizionamento rispetto all'Indice Sintetico di Affidabilità

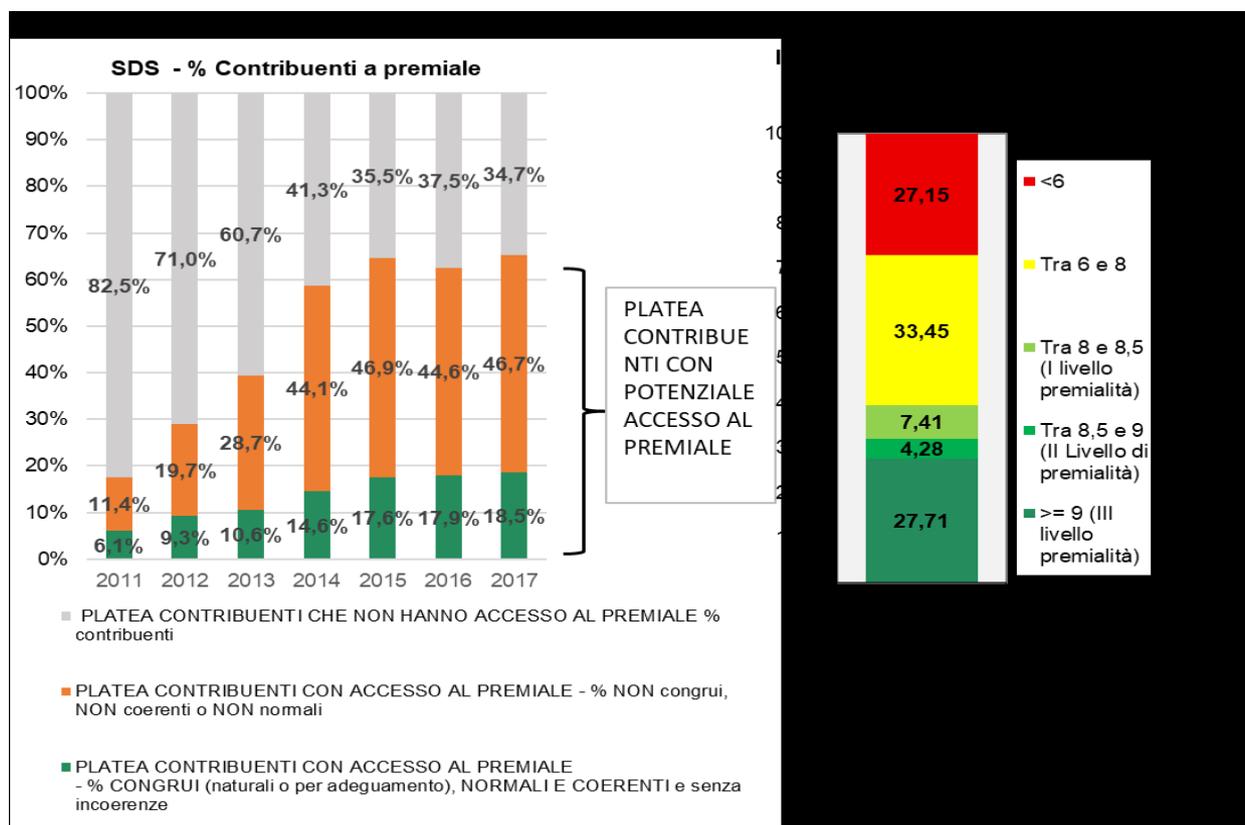


Sebbene siano numerosi i tratti di discontinuità tra i vecchi studi di settore e i nuovi Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale, sono stati analizzati i dati relativi all'anno d'imposta 2018 e, ove possibile, sono stati confrontati con quelli dei periodi d'imposta precedenti.

Di seguito si riporta il grafico con il confronto della distribuzione dei contribuenti a premiale negli studi di settore e negli ISA.



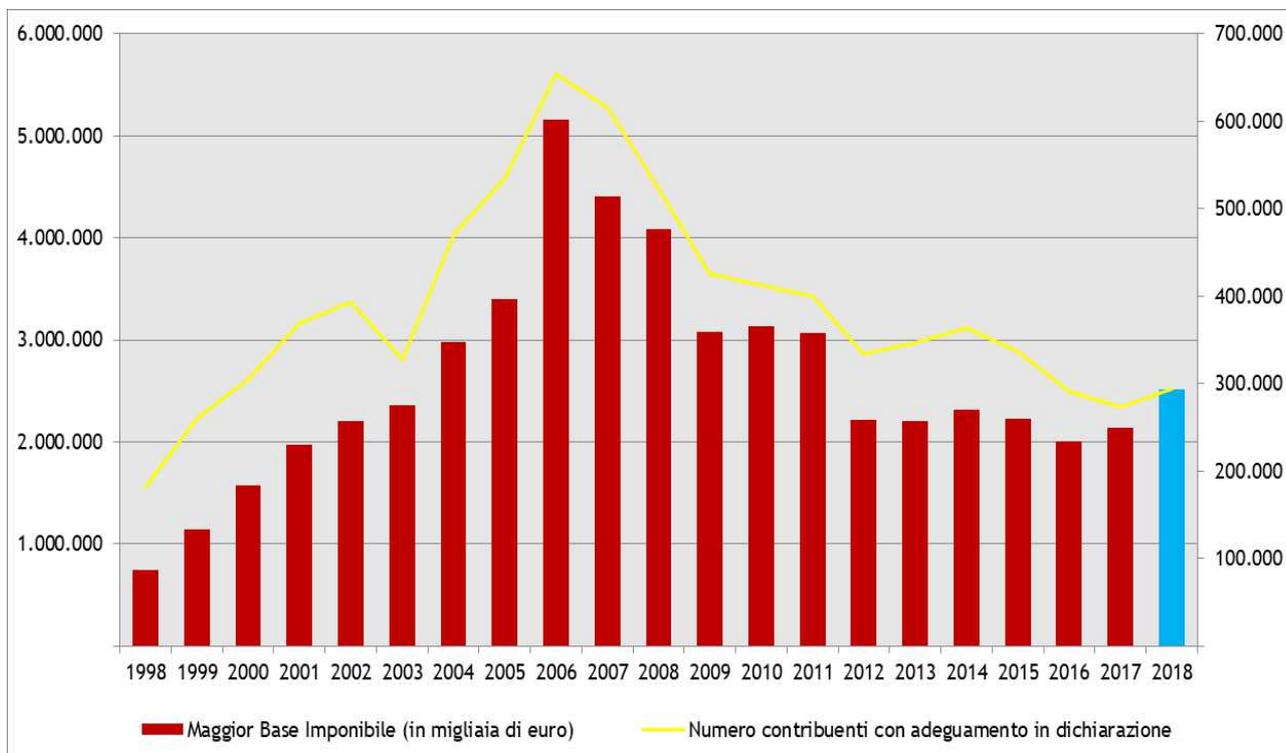
Distribuzione dei contribuenti a premiale negli studi di settore e negli ISA



Inoltre, dalla valutazione degli effetti dell'applicazione degli ISA per il periodo d'imposta 2018 a confronto con le informazioni derivanti dagli Studi di settore per i periodi 1998 - 2017, come si può esaminare dal grafico seguente, si osserva anche per gli ISA un forte contributo all'emersione di maggior base imponibile come si può notare dall'andamento dell'adeguamento in dichiarazione nel periodo 1998-2018.



Maggior base imponibile derivante dall'applicazione degli Studi di Settore/ISA



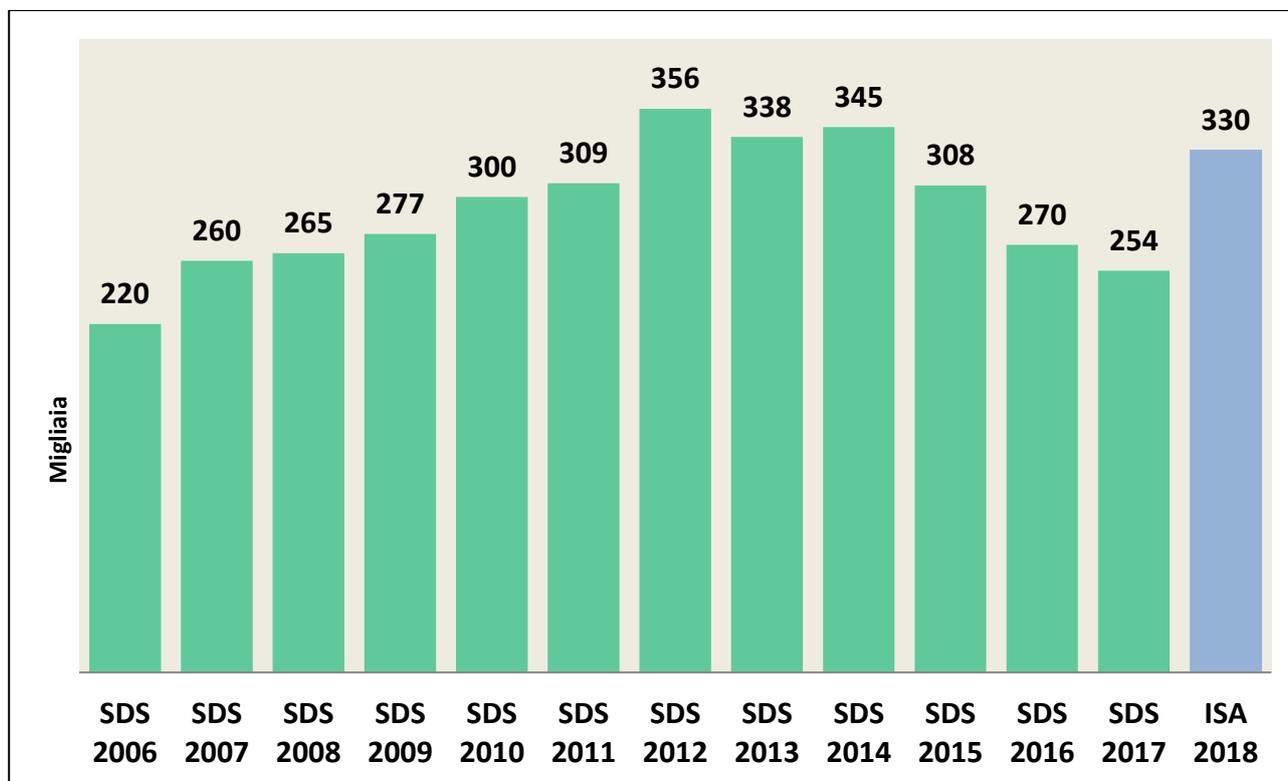
Per quanto riguardava gli studi di settore, inoltre, i contribuenti non congrui e non adeguati avevano la possibilità di compilare il campo “NOTE AGGIUNTIVE” al fine di motivare il mancato adeguamento alla congruità, riportando le specifiche condizioni di non normale svolgimento dell’attività e/o di marginalità economica, a causa delle quali la realtà di tali soggetti poteva non essere colta adeguatamente. Il campo “NOTE AGGIUNTIVE” veniva inoltre compilato dai contribuenti che si trovavano in un periodo di non normale svolgimento dell’attività o per giustificare un’incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati per lo studio.

Anche per gli ISA è previsto la sezione “NOTE AGGIUNTIVE” nella quale è possibile comunicare all’Amministrazione Finanziaria informazioni relative alla posizione soggettiva interessata dall’applicazione dell’ISA, oppure per indicare l’aliquota IVA relativa alle attività dallo stesso esercitata in alternativa all’aliquota media calcolata di default.

Nel 2018 i contribuenti che hanno utilizzato il campo annotazioni sono circa 330 mila.



Contribuenti che hanno compilato il campo NOTE AGGIUNTIVE



1.2 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO REALIZZATE CONGIUNTAMENTE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE E ALLA GUARDIA DI FINANZA, DI CARATTERE PROGRAMMATICO E STRATEGICO

La Vostra Società ha fornito supporto tecnico e metodologico all'Agencia delle Entrate e alla Guardia di Finanza per la realizzazione di particolari studi di carattere strategico, ai fini della pianificazione dell'attività di accertamento.

In tal senso ha operato il "Gruppo di lavoro sulle attività di controllo", composto da rappresentanti dell'Agencia delle Entrate, della Guardia di Finanza e di SOSE, allo scopo di mettere a punto metodologie di analisi e criteri selettivi a supporto delle attività di controllo svolte dall'Amministrazione finanziaria e dalla Guardia di Finanza.

In particolare, a seguito di dell'analisi effettuata dal Gruppo di Lavoro sulla "Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria", il Comando Generale della Guardia di Finanza ha richiesto di poter disporre, per successive attività istruttorie finalizzate al controllo, di una lista di contribuenti che risultano avere le caratteristiche di "rischiosità" delineate all'interno del citato



documento. In risposta, come concordato con l'Agazia delle Entrate, è stata quindi predisposta una specifica tecnica contenente la descrizione dei criteri di selezione delle posizioni di interesse.

1.3 ATTIVITÀ PER IL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

In adempimento con l'anticipata esecuzione dell'Atto Esecutivo per attività di studio e ricerca nonché di supporto a funzioni istituzionali del Dipartimento delle Finanze nel 2020 SOSE ha iniziato le attività connesse con gli impegni contrattuali previsti nel suddetto atto. Qui di seguito si elencano i progetti e le attività portati a termine nel 2020.

BANCA DATI BIGDF 2004 – 2017, POSTAZIONI DI LAVORO E SUPPORTO ON-LINE

BIGDF è la banca dati delle società di capitali costruita per l'utilizzo ai fini di analisi e di sperimentazione di metodologie per il Dipartimento delle Finanze, al fine di dotarlo di uno strumento efficiente per rispondere in tempi brevi alle richieste degli altri attori istituzionali.

Per consentire agli utenti una migliore comprensione sia dei dati di bilancio che degli indicatori di controllo di gestione si è proceduto alla definizione di un bilancio riclassificato (Stato Patrimoniale, Conto Economico) e sono stati calcolati una serie di indicatori di performance.

Nel periodo di riferimento la banca dati BIGDF è stata aggiornata con le informazioni relative ai bilanci e con quelle desunte dal modello Redditi delle Società di Capitali, per i periodi d'imposta 2017 e, quando disponibili 2018 e, sono stati pseudonimizzati tutti gli archivi.

COSTRUZIONE DEL MODELLO DI MICROSIMULAZIONE IRES-CONSOLIDATO PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2017

Nel corso del 2020 è stato aggiornato e revisionato il modello di microsimulazione delle imposte IRES-Consolidato con i dati delle dichiarazioni fiscali delle società di capitali e dei gruppi fiscali relativi al periodo d'imposta 2017.

Il principale vantaggio nell'utilizzo dei dati fiscali consiste nella possibilità di determinare con maggior precisione e attendibilità la posizione fiscale dell'impresa rispetto ad approcci di calcolo basati sui dati di bilancio civilistici. La base dati fiscale delle società di capitali è integrata con le informazioni tratte dai bilanci civilistici del sistema camerale, inclusi i bilanci delle società redatti secondo gli International Accounting Standards.



Il periodo di imposta 2017 costituisce l'annualità di partenza da cui parte la microsimulazione.

A partire da tale anno si ricostruiscono tutti i calcoli di determinazione delle principali voci che costituiscono il modello dichiarativo REDDITI, tenendo conto delle relazioni esistenti tra i vari Quadri del modello e si determinano le voci di riporto all'anno successivo.

Inoltre, è stato svolto il lavoro di stima delle variabili economiche, effettuando la proiezione delle principali voci di bilancio civilistico del 2017 all'anno successivo.

È stata infine effettuata l'attività per la costruzione del modello di microsimulazione per i periodi d'imposta oggetto di proiezione 2018-2021.

In un secondo momento, in previsione della legge di Bilancio 2021, al fine di tener conto dei nuovi interventi fiscali, è stato esteso il periodo di simulazione del modello fino al 2022, con il parallelo inserimento dei parametri e delle costanti utilizzate dal modello stesso anche per tale annualità.

Ulteriore novità, rispetto al modello di microsimulazione già realizzato negli anni precedenti, per analizzare nel dettaglio l'effetto di ciascun intervento normativo indipendentemente dagli altri, è stato predisposto un sistema di parametrizzazione che consente di inserire anno per anno gli effetti degli interventi che si vogliono monitorare. Inoltre, sempre al fine di poter effettuare le simulazioni, è stata implementata una parametrizzazione non solo sugli effetti dei singoli interventi, ma anche di tutte le costanti all'interno delle singole normative. Sarà quindi semplice ottenere una quantificazione degli effetti delle riforme fiscali in termini di gettito e distributivi secondo la normativa vigente o secondo la simulazione considerata.

SUPPORTO E AFFIANCAMENTO FUNZIONARI DF

È stato garantito ai funzionari del Dipartimento delle Finanze un supporto online per il trattamento preliminare dei dati e l'integrazione delle diverse banche dati per l'analisi statistica ed economica e, durante le fasi di aggiornamento del modello di microsimulazione è stato fornito il supporto e l'affiancamento da parte del personale di SOSE ai funzionari del Dipartimento delle Finanze, al fine di condividere le competenze in ambito di programmazione SAS e le conoscenze sulla realizzazione del modello di microsimulazione.



L'ANALISI DELL'IMPATTO DEL COVID-19 SUL FABBISOGNO DI LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE

Nel corso del 2020, con riferimento a quanto in oggetto, sono state condotte le attività di seguito indicate.

Integrazione delle basi dati (fatturazione elettronica, archivi INPS, etc.) necessarie all'aggiornamento dell'analisi: si è proceduto ad acquisire, e sistematizzare al fine di un adeguato trattamento nell'ottica dello svolgimento dell'analisi in oggetto, le banche dati inerenti: (i) comunicazioni periodiche IVA, riportanti i flussi inerenti le operazioni attive e le operazioni passive registrate dalle singole imprese nei mesi da gennaio a giugno del 2020; (ii) dati INPS, riportanti i dati effettivi relativi alle retribuzioni pagate dalle singole imprese nei mesi da gennaio a maggio del 2020; (iii) archivi di fatturazione elettronica, riportanti a consuntivo i dati relativi all'andamento del valore dell'imponibile a livello settoriale con riferimento a tutti i mesi dell'anno, fatta eccezione per il mese di dicembre.

Ricognizione delle novità normative da integrare nel modello di valutazione del fabbisogno di liquidità: è stata svolta un'attività di ricognizione e studio, ai fini dell'integrazione nel modello di valutazione funzionale allo svolgimento dell'analisi oggetto di interesse, dei principali provvedimenti normativi varati dal Governo sino al mese di dicembre del 2020 nell'ottica di arginare gli effetti economici negativi della crisi COVID-19.

Applicazione del modello di analisi del fabbisogno di liquidità: è stato implementato ed applicato il modello di analisi del fabbisogno di liquidità, contemplando tutte le novità dipendenti da: (i) l'utilizzo degli archivi; (ii) l'integrazione delle novità normative messe in campo dal Governo nell'ottica di arginare gli effetti economici negativi della crisi COVID19.

Analisi dei risultati: è stata condotta l'analisi dei risultati emergenti dall'applicazione de modello.

Predisposizione reportistica: è stata predisposta reportistica adeguata a fornire riscontro delle soluzioni metodologiche adottate ai fini della strutturazione del modello funzionale all'analisi in oggetto, oltre che delle principali evidenze emerse e delle considerazioni che - in ottica di definizione delle policy di intervento – ne possono scaturire.

IL MODELLO COMPORTAMENTALE SU INVESTIMENTI

Nel corso del 2020, con riferimento a quanto in oggetto, sono state condotte le attività di seguito



indicate.

Analisi delle problematiche emerse e definizione dei requisiti analitici: è stata svolta un'attività di ricognizione e studio volta a mettere a fattor comune con il Dipartimento delle Finanze le problematiche emerse storicamente rispetto all'attività in oggetto ed immaginare l'approccio al lavoro più funzionale a risolverle.

LA VALUTAZIONE EX-POST DEL CREDITO D'IMPOSTA IN RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2020, con riferimento a quanto in oggetto, sono state condotte le attività di seguito indicate.

Ricognizione della normativa di riferimento: è stata svolta un'attività di ricognizione e studio, ai fini della considerazione nel modello di valutazione funzionale allo svolgimento dell'analisi oggetto di interesse, dei principali provvedimenti normativi varati nell'ottica di favorire gli investimenti in R&S attraverso la leva fiscale.

Integrazione delle basi dati necessarie alla conduzione dell'analisi: si è proceduto ad acquisire, e sistematizzare al fine di un adeguato trattamento nell'ottica dello svolgimento dell'analisi in oggetto, gli archivi disponibili tramite la Banca Dati BIGDF o che, nella disponibilità diretta di SOSE (es. Bilanci Infocamere 2018), permettessero di meglio conseguire gli obiettivi analitici progettuali.

Analisi descrittiva dei livelli di produttività del lavoro delle PMI italiane: è stata svolta un'analisi descrittiva – in ottica geo-settoriale e di inquadramento dimensionale -, inerente gli anni tra il 2004 ed il 2018, sui livelli di produttività del lavoro delle PMI italiane.

Analisi del profilo dei beneficiari delle misure di incentivazione alla R&S: è stata svolta un'analisi – attraverso un modello statistico di tipo multinomial logit - funzionale a delineare il profilo dei beneficiari dei principali provvedimenti normativi varati nell'ottica di favorire gli investimenti in R&S attraverso la leva fiscale.

Analisi del contributo delle misure di incentivazione alla R&S alla crescita della produttività del lavoro: è stata svolta un'analisi – attraverso un modello di stima a effetti fissi - funzionale a delineare il contributo alla crescita della produttività del lavoro dei principali provvedimenti normativi varati nell'ottica di favorire gli investimenti in R&S attraverso la leva fiscale.



Analisi dei risultati: è stata condotta l'analisi dei risultati emergenti dall'applicazione dei modelli di valutazione.

Predisposizione reportistica: è stata predisposta reportistica adeguata a fornire riscontro delle soluzioni metodologiche adottate ai fini della strutturazione del modello funzionale all'analisi in oggetto, oltre che delle principali evidenze emerse e delle considerazioni che - in ottica di definizione delle policy di intervento – ne possono scaturire.



2 FEDERALISMO FISCALE

L'attività svolta per l'attuazione del federalismo fiscale nel 2020 è stata contrassegnata da una continuazione delle attività svolte negli anni precedenti, per quanto riguarda i comuni delle regioni a statuto ordinario (RSO), e dalla raccolta dei dati utili alla determinazione del livello di spesa e di output standard per i comuni e Unioni di comuni della regione Siciliana, per le funzioni fondamentali definite dal D.Lgs. 216/2010. La Vostra Società ha provveduto all'aggiornamento dei fabbisogni standard, con l'applicazione di nuove metodologie per le funzioni del settore sociale (al netto del servizio asili nido) e per i servizi connessi al territorio e alla viabilità, dei comuni delle RSO e ha continuato l'attività, iniziata nel 2017, di analisi e stima dei fabbisogni standard non sanitari delle regioni a statuto ordinario. Per quanto riguarda il comparto degli Enti Locali nel corso del 2020 la Vostra società ha provveduto alla somministrazione del questionario

Il 30 settembre 2020 si è proceduto all'aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard relativi alle funzioni affari generali, polizia locale, istruzione, servizi di asili nido e trasporto pubblico locale. Per le funzioni del settore sociale (al netto del servizio asili nido) e per i servizi connessi al territorio e alla viabilità si è proceduto alla definizione di una nuova metodologia di stima al fine di cogliere più precisamente il fabbisogno dei singoli enti. Si segnala che nella funzione sociale è stata applicata una metodologia che ha eliminato le dummy regionali e ha individuato un livello standard dei servizi, prendendo a riferimento i territori che erogano una maggiore quantità di servizi a costi efficienti, prevedendo così un fabbisogno complessivo, superiore alla spesa storica. Per la funzione territorio e viabilità si è proceduto ad una nuova metodologia di stima che ha considerato, come variabile di riferimento, il numero delle unità immobiliari complessive ritenuta più idonea, rispetto alla popolazione residente, a cogliere le differenze di natura morfologica che caratterizzano i vari territori degli Enti locali.

Il DL 26 ottobre 2019 n. 124, al comma 1 all'articolo 57, ha previsto una rimodulazione delle percentuali di applicazione del meccanismo di riparto standard del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2020 prevedendo un incremento annuo del 5% del target perequativo e del livello di applicazione del meccanismo per raggiungere il 100%, rispettivamente, nel 2029 e nel 2030. Nel passaggio fra il 2019 e il 2020 il target perequativo passa dal 50% al 55% e la percentuale di applicazione della componente standard passa dal 45% al 50%. Per il 2021 il target perequativo



passa dal 55% al 60% e la percentuale di applicazione della componente standard passa dal 50% al 55%.

La Legge di stabilità 2020 (L.178/20) al comma 791 ha previsto un incremento delle risorse statali che alimentano il FSC allo scopo di finanziare il maggior fabbisogno stimato per la funzione sociale. La norma detta che tale incremento per il 2021 sia pari a circa 216 milioni di euro e indica di accompagnare il percorso perequativo prevedendo un incremento delle risorse, ogni anno, proporzionale all'avanzamento del meccanismo perequativo rispetto al meccanismo storico. L'incremento complessivo previsto a regime, nel 2030 alla fine del percorso perequativo, è pari a circa 651 milioni annui.

2.1 AGGIORNAMENTO DEI FABBISOGNI STANDARD DEGLI ENTI LOCALI: COMUNI, PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE

Al fine di snellire e velocizzare il processo di approvazione dei fabbisogni standard, a partire dal 2016, le modifiche apportate al D.Lgs. 216/2010 dalla Legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) hanno introdotto due procedure distinte per la revisione dei fabbisogni standard. La prima procedura prevede l'aggiornamento della base dati e dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard a metodologie invariate seguendo un iter di approvazione veloce privo dei pareri delle Commissioni parlamentari. La seconda procedura, invece, rivolta all'approvazione della revisione della metodologia di stima dei fabbisogni standard, continua a seguire l'iter di approvazione previsto dal D.Lgs. 216/2010, già percorso per l'approvazione delle metodologie vigenti e che include l'espressione dei pareri da parte della Commissione Bicamerale per il Federalismo Fiscale e delle commissioni Bilancio di Camera e Senato.

Sempre a partire dal 2016, la supervisione e l'approvazione del processo di calcolo è stata affidata alla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) che, istituita con la L. 208/2015, ha preso il posto della COPAFF.

COMUNI: AGGIORNAMENTO A METODOLOGIA INVARIATA

Nel corso dell'estate 2020, al fine di poter fornire l'entità del FSC ad ogni ente entro l'anno in corso, la CTFS ha scelto di aggiornare i dati e di applicarli alle metodologie approvate in precedenza per le seguenti funzioni/servizi:



- Istruzione pubblica che comprende i servizi relativi alla scuola dell'infanzia, agli altri ordini di scuola (primaria e secondaria di primo e secondo grado), al trasporto, alla refezione, all'assistenza e trasporto disabili e ad altri servizi complementari come i centri estivi;
- Smaltimento rifiuti, ovvero al complesso delle attività direttamente o indirettamente connesse alla raccolta, alla trasformazione, all'allontanamento, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché alla gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e, unitamente a questi, avviati allo smaltimento;
- Funzioni generali di amministrazione e controllo (servizi generali) che comprende al suo interno, oltre ai servizi generali di amministrazione, quelli relativi alla gestione delle entrate tributarie, dell'ufficio tecnico e dell'anagrafe;
- Polizia Locale che comprende i servizi di polizia municipale, commerciale e amministrativa;
- Asili nido che comprende il servizio rivolto alla prima infanzia a favore dei bambini con età compresa tra zero e due anni;
- Trasporto pubblico locale (TPL) volto a garantire ai cittadini il diritto alla mobilità grazie alla fornitura di mezzi di trasporto diversi dai veicoli propri dei cittadini.

COMUNI: REVISIONE DELLA METODOLOGIA DI STIMA DEI FABBISOGNI STANDARD

Nel corso del 2020 si è proceduto alla revisione della metodologia relativa alla stima dei costi e dei fabbisogni standard relativi alle funzioni del settore sociale (al netto del servizio asili nido) e per i servizi connessi al territorio e alla viabilità.

Nella nuova metodologia delineata per le funzioni di Territorio e Viabilità il client considerato non è più rappresentato dalla popolazione bensì dal numero di "Unità immobiliari complessive", date dalla somma del numero totale di abitazioni, pertinenze e immobili non residenziali.

PROVINCE: SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI ANALISI DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO E DELLA CTFS

Nel corso del 2019 la vostra Società ha fornito una serie di analisi alla RGS e alla CTFS utili per analizzare le problematiche e definire un supporto al fine di predisporre la relazione prevista ai sensi del comma 29-bis dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 per la parte relativa alle province e alle Città metropolitane.

È iniziata, inoltre, la ricognizione delle funzioni (fondamentali e non), svolte da tali enti a seguito dei



diversi interventi riformatori che si sono susseguiti negli ultimi anni, in vista dell'aggiornamento dei fabbisogni standard.

Il questionario FP20U è stato somministrato alle province e alle città metropolitane nel marzo del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria il termine per l'invio e la chiusura dei questionari da parte degli enti è stato più volte prorogato dai diversi provvedimenti adottati dal Governo e dal Parlamento. Il termine per la chiusura del questionario è stato spostato al 31 dicembre 2020, a tale data hanno risposto la gran parte degli enti interessati.

2.2 APPLICAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD

CAPACITÀ FISCALE E FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Nel corso del 2020 la SOSE ha assicurato il supporto tecnico metodologico al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e al Ministero dell'Interno, per la determinazione della Capacità Fiscale (CF) e la ripartizione, fra i comuni delle RSO, della componente standard del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) che vede l'utilizzo dei fabbisogni standard e della capacità fiscale.

Ai fini della stima della CF dei comuni delle RSO, sotto il profilo metodologico, è stato necessario depurare i prelievi comunali effettivamente incassati da quelle componenti che dipendono da scelte autonome degli amministratori locali (in termini di aliquote e di agevolazioni fiscali) con l'obiettivo di "standardizzare" le entrate di ciascun comune.

Le componenti della capacità fiscale si riferiscono a due principali tipologie di entrata:

a) la componente tributaria che comprende IMU, TASI e Addizionale Comunale IRPEF (ACI) dove la valutazione della capacità fiscale segue il metodo del "*Representative Tax System*" che vede la moltiplicazione di un'aliquota standard (uniforme per comune) per la base imponibile effettiva di ogni ente;

b) la componente tariffaria che comprende la TARI, dove si utilizza la stima del fabbisogno standard



per l'individuazione della capacità fiscale di ogni comune¹, e le tariffe sugli altri servizi comunali a domanda individuale la cui capacità fiscale è stimata attraverso un modello econometrico sviluppato dal Dipartimento delle Finanze con il supporto metodologico e informativo di SOSE.

Nella determinazione del FSC per l'anno 2021 la CTFS ha scelto di effettuare la sterilizzazione della componente TARI, della quale non si è tenuto conto sia sul versante fabbisogni standard sia sul versante della capacità fiscale.

Il Fondo di solidarietà comunale (FSC) assolve al ruolo di strumento perequativo per il comparto comunale. È formato da due componenti: la componente storica e la componente standard. La componente storica è cristallizzata al 2014 ed è data dalla differenza tra le risorse storiche lorde (prima dei tagli complessivi del 2014/2015) e le entrate da IMU e TASI standard.

La componente standard rappresenta la parte perequativa del fondo, ovvero quella atta a eliminare o attenuare le disparità tra i comuni e si basa, per ogni comune, sul confronto tra fabbisogno standard e capacità fiscale. I comuni, però, partecipano alla perequazione con un target perequativo inferiore al 10%, fissato dal Parlamento di concerto con l'ANCI, che a partire dal 2017, è pari al 50%. I trasferimenti perequativi, quindi, sono calcolati confrontando il 50% del fabbisogno standard con il 50% della capacità fiscale di ogni comune.

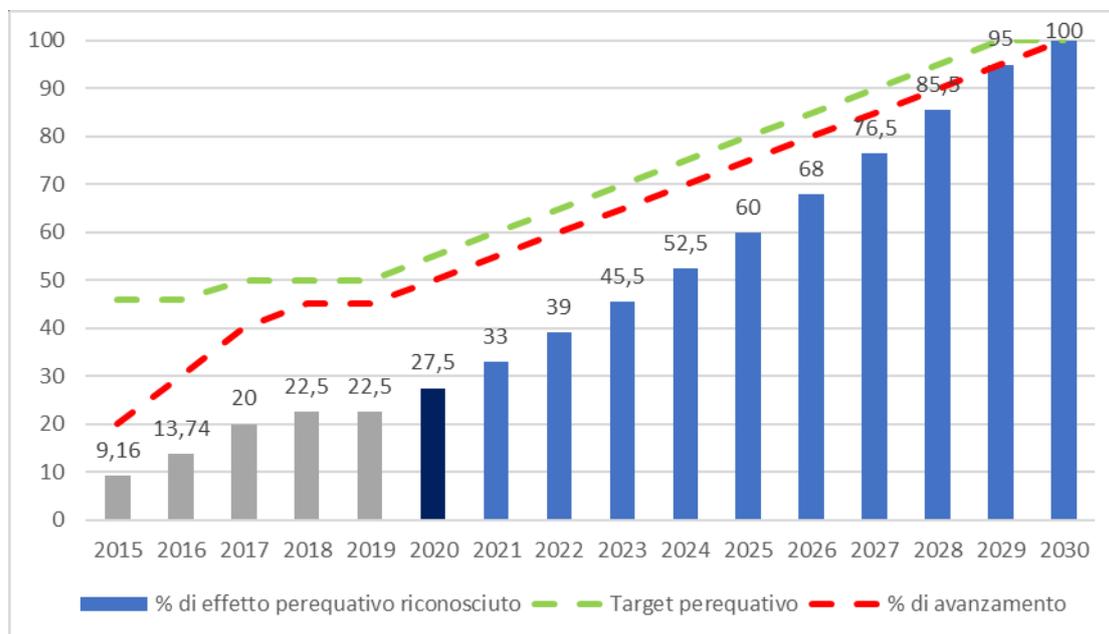
Nel 2019 la percentuale di risorse del FSC distribuite in base a questa differenza è stata mantenuta al 45% cristallizzando le quote di dotazione finale del FSC attribuite ad ogni comune nel 2018² così come previsto dal comma 921 della Legge 145 del 2018. Questa norma, però, è stata superata dal DL 26 ottobre 2019 n. 124, al comma 1 all'articolo 57, che ha previsto una rimodulazione delle percentuali di applicazione del meccanismo di riparto standard del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2020 prevedendo un incremento annuo del 5% del target perequativo e del livello di

¹ È utile precisare che il gettito della TARI è calcolato in misura pari al fabbisogno standard al fine di neutralizzare gli effetti perequativi relativi al comparto rifiuti in osservanza del principio di totale copertura del costo di raccolta e smaltimento da parte dei residenti di ogni comune.

² Nel 2019, quindi, non sono stati applicati i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard e le capacità fiscali aggiornate all'annualità 2016 nonostante entrambe le componenti abbiano superato le fasi di approvazione sia tecnica sia politica.



applicazione del meccanismo per raggiungere il 100%, rispettivamente, nel 2029 e nel 2030.



Nel passaggio fra il 2019 e il 2020 il target perequativo passa dal 50% al 55% e la percentuale di applicazione della componente standard passa dal 45% al 50%.

Nel passaggio fra il 2020 e il 2021 il target perequativo passa dal 55% al 60% e la percentuale di applicazione della componente standard passa dal 50% al 55%.

Nel calcolo del FSC per il 2021 sono state considerate le risorse aggiuntive per la funzione sociale previste dal comma 791, art.1, della legge 178/20. Le risorse aggiuntive, pari a circa 216 milioni, sono state distribuite tra i comuni delle RSO utilizzando i coefficienti di riparto relativi alla funzione sociale approvati dalla CTFS il 30 settembre 2020.

La quota di componente perequativa derivante dall'applicazione integrale del riparto del fondo in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali seguirà il trend rappresentato.

2.3 DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD DEGLI ENTI LOCALI: NUOVO QUESTIONARIO UNICO PER I COMUNI DELLE RSO E DELLA SICILIA

L'attività di calcolo dei fabbisogni standard è stata accompagnata, lungo tutto il suo percorso, da una importante attività di raccolta dati portando alla costruzione di un patrimonio informativo sempre più ricco che oggi consente, non solo di misurare in modo più preciso la spesa corrente dei comuni ma soprattutto di aver contezza della quantità (e in parte della qualità) dei servizi offerti,



delle modalità di gestione e del livello dei fattori produttivi impiegati, dal personale ai mezzi strumentali. L'attività di costruzione della banca dati dei fabbisogni standard ha richiesto la progettazione, la somministrazione e la ricezione di una serie di questionari.

Per questioni legate all'emergenza COVID la pubblicazione del questionario FC60U, originariamente prevista per novembre 2020, è stata spostata nei primi mesi del 2021. Il questionario unico FC60U per la raccolta dei dati utili alla stima dei fabbisogni standard dei comuni, Unioni di comuni e Comunità montane delle RSO e dei comuni e Unioni di comuni della Regione Siciliana, per le funzioni fondamentali, relativamente all'anno 2019.



Per assicurare l'integrità contabile tra quanto indicato nel rendiconto al bilancio e le informazioni richieste nella rilevazione ai fini della determinazione dei fabbisogni standard, si è deciso di mantenere la struttura del nuovo questionario FC60U come quella dei precedenti. Si è mantenuto lo schema di rilevazione coerente con la classificazione per Funzioni/servizi. Tale omogeneità con il passato permetterà di realizzare la stima dei fabbisogni standard utilizzando un data set panel (serie storica) garantendo una maggiore stabilità dei risultati.



Il questionario unico FC60U rappresenta, quindi, il prototipo che accompagnerà il processo di rilevazione annuale delle informazioni utili al monitoraggio dei fabbisogni standard dei comuni appartenenti alle RSO e alla Regione Siciliana, aderendo rispettivamente a quanto previsto dal DPCM del 27 marzo 2015 e secondo quanto dettato dall'art. 7, comma 1, della legge regionale n. 15 del 11 agosto 2017, (G.U. Regione Siciliana n. 35 del 25 agosto 2017).

2.4 DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO PER TUTTE LE MATERIE AD ESCLUSIONE DELLA SANITÀ

Il Decreto Legge 50 del 2017 ha affidato a SOSE il compito di determinare i fabbisogni standard delle RSO, per tutte le materie ad esclusione della sanità. Nel corso del 2019 è continuata l'attività che era iniziata nel corso del 2018 di raccolta dati necessaria alla stima dei fabbisogni standard delle attività svolte dalle Regioni a Statuto Ordinario (RSO) nell'ambito del decreto legislativo 68/2011. Nel corso dell'anno è iniziata l'attività di acquisizione dei dati relativi alle annualità 2016-2017-2018-2019 da integrare a quelli già a disposizione desunti dai bilanci Copaff e relativi al periodo 2012-2015. In collaborazione con il CINSEDO e con la supervisione della CTFSS, informata costantemente sull'attività svolta, è proseguita l'attività di analisi dei dati. Nel corso del 2020 l'emergenza COVID-19 ha determinato un forte rallentamento nella raccolta dati per questo comparto. In particolare, le regioni, enti in prima linea nell'emergenza pandemica, hanno potuto dare poca disponibilità nel fornire supporto ed informazioni a causa dell'enorme impegno nell'emergenza sanitaria.

2.5 AGGIORNAMENTO DATI OPENCIVITAS



I fabbisogni standard consentono di valutare se un comune spende più o meno rispetto allo standard identificato come il livello medio di spesa degli enti con caratteristiche simili, ma da soli non consentono di

giudicare la qualità della spesa. Infatti, se non si affiancano ai fabbisogni altre informazioni relative ai servizi offerti, non è immediato capire se la maggiore spesa rispetto al fabbisogno è indice di inefficienza o, al contrario, è il frutto di una maggiore quantità (o di una migliore qualità) di servizi offerti rispetto al livello standard sottostante al calcolo del fabbisogno.

Per superare questo deficit informativo entra in gioco OpenCivitas, il portale messo a punto dal MEF e dalla SOSE a partire dal 2015. Tra gli obiettivi di OpenCivitas, vi è stata sin da subito la necessità di



costruire un meccanismo di benchmarking volto a superare tale deficit derivante dall'analisi dei soli dati finanziari andando a misurare il livello dei servizi offerti da ogni ente rispetto a quelli mediamente prodotti dai comuni italiani.

Attraverso OpenCivitas, quindi, si cerca di visualizzare in modo semplice concetti complessi. Per chi intende svolgere un'analisi più approfondita il portale presenta inoltre altre potenzialità.

Amministratori locali, cittadini e addetti ai lavori hanno a disposizione uno strumento innovativo che permette di CONOSCERE i dati raccolti per la determinazione dei fabbisogni standard, CONFRONTARE le prestazioni degli enti e VALUTARE le scelte gestionali degli amministratori locali.

I dati disponibili online sono stati acquisiti sia da fonti ufficiali (Ministero dell'Interno, ISTAT, MIUR, Agenzia del Territorio, ecc.), che attraverso l'invio agli enti locali di questionari specifici per ogni funzione/servizio. Questo ha permesso di disporre di un patrimonio informativo unico che consente l'analisi dettagliata degli output, degli input, delle modalità di gestione e delle scelte organizzative adottate nel processo di produzione dei servizi da parte dei governi locali.

Con la revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni avvenuta nel 2016, ai fini della semplificazione sono stati accorpati i servizi svolti nell'ambito delle funzioni generali (ufficio tecnico, anagrafe, entrate tributarie e amministrazione generale) e quelli svolti per la funzione di viabilità e di tutela del territorio.

Questi accorpamenti hanno permesso di evidenziare le similitudini presenti nei comportamenti di spesa degli enti locali nell'erogare i seguenti servizi:

- Funzioni generali di amministrazione gestione e controllo
- Polizia Locale
- Istruzione pubblica
- Asili nido
- Altri servizi nel Settore Sociale
- Viabilità e territorio
- Smaltimento rifiuti

Il portale OpenCivitas, è stato costruito per essere il più possibile inclusivo e accessibile per l'utente finale considerate le nuove indicazioni contenute nelle linee guida di AGID.



Attraverso un percorso di navigazione semplificato, è possibile accedere alle informazioni degli oltre 6.600 comuni, 76 province e 10 città metropolitane.

Migliorare la tecnologia e le performance dei servizi offerti aggregando in un unico portale i dati di comuni, province e città metropolitane è stato l'obiettivo di questo restyling.

Nella sezione **“Cerca”** sono raccolte, per ogni comune, una serie di informazioni generali relative alle singole funzioni/servizi quali: spesa storica, fabbisogno standard e differenza percentuale e assoluta tra i due, popolazione residente, livelli quantitativi delle prestazioni che guidano il confronto tra servizi standard e servizi erogati, il numero dei dipendenti per mille abitanti e la spesa per gli stessi, il peso delle determinanti dei fabbisogni standard e, infine, indicatori statistici di maggior rilievo.

Nella sezione **“Naviga”**, si possono visualizzare una serie di informazioni aggregate (ad esempio conoscere la percentuale di comuni che offre più servizi rispetto agli enti con caratteristiche simili) interrogabili e navigabili in profondità dagli utilizzatori, attraverso la selezione della funzione/servizio e delle diverse aree geografiche, navigando su una mappa interattiva che restituisce il massimo dettaglio delle informazioni sotto forma di tabella.

Nella sezione **“Confronta”** le informazioni sono interrogabili e navigabili dagli utilizzatori, attraverso la selezione della funzione/servizio e delle aree geografiche. In questa sezione i comuni sono individuabili anche per classe di popolazione o modello organizzativo. A livello di singolo comune e singolo servizio si può effettuare un benchmarking, con particolare attenzione agli enti simili o limitrofi al comune selezionato, rispetto al fabbisogno standard, ai livelli quantitativi delle prestazioni e a un insieme di indicatori elementari.

Nella sezione **“Analisi della Performance”** vi è la possibilità di verificare il posizionamento e di confrontare i comuni selezionati. I comuni si distribuiscono in quattro quadranti in base al livello della spesa sostenuta e al livello della quantità di servizi offerti. Aggregando le due dimensioni:

- i comuni che si posizionano in basso a destra sostengono una spesa storica superiore al fabbisogno standard ed erogano servizi in misura minore rispetto ai servizi mediamente offerti dai comuni della stessa fascia di popolazione. Al contrario, i comuni che si posizionano in alto a sinistra registrano una spesa storica inferiore al fabbisogno standard e un livello dei



- servizi erogato superiore rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione;
- i comuni che si posizionano in basso a sinistra sostengono una spesa storica inferiore al fabbisogno standard ed erogano servizi in misura minore rispetto ai servizi mediamente offerti dai comuni della stessa fascia di popolazione. Contrariamente, i comuni che si posizionano in alto a destra registrano una spesa storica superiore al fabbisogno standard e un livello dei servizi erogato superiore rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione.

Da ultimo, i dati raccolti attraverso i questionari sono disponibili su OpenCivitas in modalità Opendata.

L'ultimo aggiornamento di OpenCivitas è stato realizzato nel novembre 2019.

La nuova versione di OpenCivitas ha considerato i costi e i fabbisogni standard per il 2020 relativamente ai Comuni appartenenti alle Regioni a Statuto Ordinario, approvati dalla CTFS in data 24/07/2019 e riguardanti i servizi di Asili nido e Trasporto Pubblico Locale.

Tutte le altre funzioni non hanno subito modifiche. Nell'aggiornamento il portale OpenCivitas è stato implementato con la versione in lingua inglese, con l'obiettivo di favorire l'accesso al portale anche da parte di utenti internazionali. Nel corso dei primi mesi del 2021 il portale OpenCivitas sarà aggiornato all'annualità 2017 e presenterà come novità la pubblicazione di una scheda di calcolo del fondo di solidarietà comunale attraverso la quale ciascun ente potrà comprendere i passaggi che determinano la dotazione finale del fondo a partire dalle risorse storiche e dalle risorse standard,

2.6 ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Al fine di fornire un servizio di ausilio ai comuni, alle unioni di comuni e alle comunità montane, nel corso del 2020, sono state predisposte e inviate agli enti le schede informative in merito alle *Forme di gestione associata*, ai *Dati sul personale* e al *Calcolo della Spesa storica* per ciascun servizio/funzione fondamentale, avvalendosi dei dati contenuti nel questionario unico in fase di raccolta.

Il report delle *Forme di gestione associata* riassume, per ogni ente, le modalità di svolgimento dei servizi delle funzioni fondamentali. L'assegnazione del comune ad una forma di gestione associata deriva da quanto menzionato dall'unione, dalla comunità montana o dal capofila di una



convenzione, nei campi che identificano la lista dei comuni aderenti. Oltre a specificare se un servizio è svolto in forma associata o in forma diretta, nel report sono indicati anche i casi di assenza del servizio. Tale scheda, con finalità descrittiva, consente agli enti compilatori di verificare ed eventualmente osservare eventuali criticità nei dati forniti.

Nella scheda informativa dei *Dati sul personale* vengono forniti alcuni indicatori di sintesi delle informazioni riportate nel questionario relative al personale impiegato da ciascun ente. Le informazioni vengono combinate al fine di ottenere il costo medio per addetto per ciascuna tipologia contrattuale rispettivamente per i singoli servizi/funzioni fondamentali, per le funzioni non fondamentali e per il totale. Per alcune componenti del costo del lavoro (IRAP e oneri riflessi), la scheda riporta le quote di tali voci sul totale del costo del personale. Il costo medio per addetto è un valore annualizzato indicativo di quanto mediamente corrisposto alle figure impiegate in quel determinato servizio. La presenza di evidenziazioni colorate indica possibili criticità nell'imputazione dei dati di spesa o di unità di personale.

Il report del *Calcolo della Spesa storica utilizzata ai fini del calcolo del fabbisogno standard* rappresenta una scheda informativa composta da due tabelle. Nella prima ogni comune trova una sintesi della spesa corrente riportata nel certificato consuntivo e riclassificata nei diversi servizi/funzioni attraverso la compilazione del questionario. Laddove sussista un'incoerenza tra la spesa di tutte le funzioni fondamentali e la somma di quanto riportato nel questionario, viene fornito all'ente un messaggio di anomalia che ne evidenzia l'incoerenza contabile. Nella seconda tabella viene fornito il dettaglio di calcolo necessario per passare dalla spesa corrente da certificato consuntivo alla spesa corrente di riferimento per i fabbisogni standard, di ciascun servizio/funzione, attraverso la somma algebrica di voci specifiche del questionario.

Al fine di ottenere un'ampia promozione degli output di OpenCivitas, nel corso del 2020 è continuato il programma di iniziative per la diffusione di dati e contenuti rendendo sempre più proficuo e continuo il dialogo tra SOSE e i potenziali utilizzatori dei risultati finali avvalendosi del coordinamento e della supervisione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2.7 ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TAVOLI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 106 E 111 DEL DL 34/20

Nel corso del 2020 la vs società si è occupata di una nuova attività prevista dal D.L. 34/2020, in



particolare dagli articoli 106 e 111. Tale norma ha affidato a SOSE il compito di supportare gli specifici tavoli tecnici incaricati della definizione del riparto delle risorse stanziare dal Governo per il sostegno agli enti territoriali.

L'attività non ha portato nuovi introiti ma ha sostituito le attività sospese causa COVID come la stima dei fabbisogni standard di Province, Città metropolitane e Regioni, garantendo il mantenimento del fatturato previsto dal XV atto esecutivo con la Ragioneria Generale dello Stato.

Entrando nel dettaglio dell'attività svolta, nel corso del mese di settembre è stata avviata la fase di confronto delle metodologie proposte per la stima delle maggiori spese legate al settore sociale e legate all'effetto della crisi economica connessa alla pandemia che ha comportato un incremento dell'incidenza della povertà assoluta su ciascun territorio.

Attraverso l'istituzione di appositi tavoli di lavoro ristretti coordinati dalla Ragioneria Generale dello Stato è stato possibile giungere a un processo di intesa con le rappresentanze degli enti locali, in particolare ANCI/IFEL, per i criteri di riparto delle maggiori risorse previste. Ai fini del riparto dell'acconto di 400 milioni di euro, definito per il comparto comuni in anticipazione sul fondo suppletivo di cui all'articolo 39 del DL. 104/2020, è stata, quindi, definita la metodologia condivisa con le rappresentanze degli enti, che ha previsto l'utilizzo del modello di stima SOSE e l'inserimento nel meccanismo di applicazione dell'indice di deprivazione socio-economica, già definito da SOSE ai fini della determinazione dei fabbisogni standard del settore sociale. Oltre a ciò, sempre ai fini della definizione dei criteri di distribuzione del suddetto acconto, sul fronte della mobilità studenti, sono stati forniti i dati degli alunni trasportati per ciascun comune e sono state messe a disposizione le metodologie di trattamento e recupero dei dati mancanti e di normalizzazione dei dati anomali utilizzate abitualmente nei fabbisogni standard.

Il mese di ottobre è stato dedicato alla partecipazione alle attività di definizione del decreto "Certificazione" (DM. n. 212342 del 3 novembre 2020), nell'ambito delle quali sono stati forniti i metodi per la valutazione delle potenziali agevolazioni connesse al tributo TARI. Tali metodi hanno tratto spunto da quanto già costruito per la stima della contrazione dei redditi per effetto della congiuntura economica dovuta alla pandemia e si sono arricchiti, come parametro di raffronto, dei frutti dell'esperienza aziendale pregressa in merito all'analisi dei costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti.



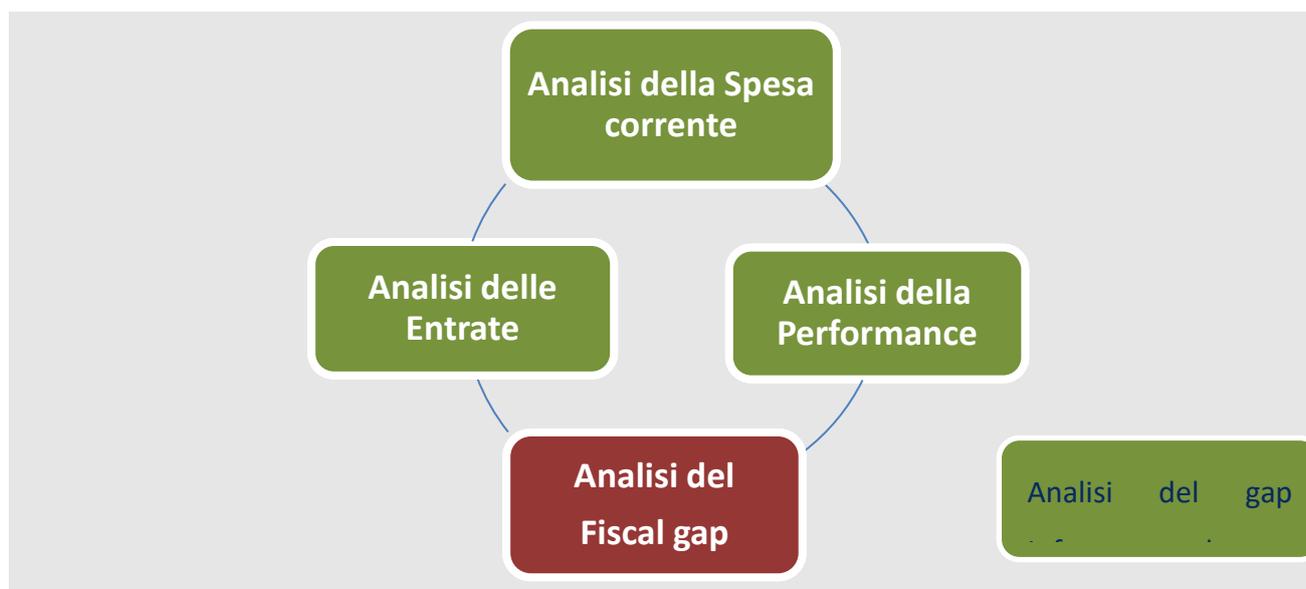
Il mese di novembre e l'inizio del mese di dicembre sono stati dedicati alla produzione dei contributi richiesti ai fini della determinazione dei criteri di riparto del saldo del fondo di cui all'articolo 39 del D.L. 104/2020.

In particolare, sono state rivalutate le stime dei minori costi di personale e utenze per effetto del lockdown sulla base dei dati SIOPE ed è stato effettuato il monitoraggio delle variazioni di entrata, stimate da ANCI/IFEL e messe a disposizione del Tavolo di confronto (art. 106 del D.L. 34/2020), ai fini del controllo della qualità e della coerenza delle stime di minor gettito. Un ulteriore lavoro ha riguardato la valutazione degli impatti delle scelte di applicazione delle diverse componenti di variazione di entrata e spesa, nonché la collaborazione alla stesura delle note tecniche e metodologiche.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Come mostrato nella seguente figura, la vostra Società ha implementato una metodologia specifica per valutare la sostenibilità dell'attuale struttura finanziaria di ogni comune lituano attraverso cinque linee di azione principali.

Struttura del progetto



Analisi delle spese correnti, basata sulla valutazione dei bisogni di spesa standard e del livello standard dei servizi nei settori dell'Amministrazione Generale, Abitazione e servizi, Tempo libero, cultura e religione, Istruzione e Sicurezza Sociale.



Analisi delle entrate, basata sulla valutazione della capacità fiscale relativa alle entrate proprie dei comuni (imposta sugli immobili, imposte fondiari e tasse).

Analisi della performance, basata sul confronto tra il gap di spesa (differenza tra la spesa standard e quella effettiva) e l'output gap (differenza tra il livello standard e quello effettivo dei servizi) in un modello a quattro quadranti di valutazione della performance.

Analisi del Fiscal gap, basata sulla valutazione dei gap fiscali verticali e orizzontali considerando la differenza tra le necessità di spesa standard e la capacità fiscale e tenendo conto del livello effettivo dei trasferimenti perequativi.

Analisi del gap infrastrutturale, basata sul calcolo di un indice sintetico della dotazione di capitale locale nei settori del riscaldamento, gestione dell'acqua, istruzione, tempo libero e cultura e rete stradale.

Durante l'attuazione del progetto, le autorità lituane hanno chiesto di espandere la serie originale di attività. Di conseguenza, è stato messo in atto un emendamento al contratto di sovvenzione originale al fine di estendere la durata del contratto per altri 10 mesi, posticipando la scadenza dal 4 ottobre 2019 al 4 agosto 2020, e ampliando la portata del contratto a una nuova serie di attività richieste dalle autorità lituane.

In relazione alle nuove attività richieste, il budget iniziale del progetto è stato incrementato di ulteriori 65.000 euro con relativa richiesta di finanziamento a carico dello SRSS.

La nuova serie di attività ha comportato un affinamento di tutti i risultati, compresa una nuova ondata di dati, il 2018, che è stata aggiunta al dataset originale per coprire un periodo di 6 anni a partire dal 2013, fornendo così informazioni e analisi aggiornate per sostenere lo sviluppo delle politiche.

L'insieme degli **output** che SOSE ha prodotto per raggiungere gli obiettivi del progetto, che rappresentano anche i principali risultati dell'azione, possono essere riassunti come segue.

La costruzione di un database a livello comunale per la valutazione della performance municipale (Output 1a), che include dati sulla spesa corrente, informazioni strutturali di entrate e uscite e su una vasta gamma di variabili di contesto che mirano a catturare il contesto socio-economico che



circonda la fornitura di servizi da parte di ogni autorità locale. Il database è stato costruito attraverso un intenso processo centralizzato di raccolta dati ed include oltre 800 variabili per tutte le municipalità del territorio lituano per un intervallo temporale di sei anni, dal 2013 al 2018.

La valutazione delle spese standard (Output 1b), attraverso la stima di una funzione di costo/spesa per ogni gruppo di servizi omogenei e l'analisi del gap di spesa, cioè la differenza tra la spesa effettiva e quella standard.

La valutazione del livello standard dei servizi (Output 2) per ogni gruppo di servizi omogenei attraverso la stima di una funzione di domanda e l'analisi dell'output gap, cioè la differenza tra il livello effettivo e quello standard dei servizi.

L'analisi della performance municipale (Output 3), basata sulla costruzione di uno strumento di benchmarking che è stato utilizzato per analizzare congiuntamente il gap di spesa e l'output gap in modo da generare una valutazione completa della performance delle attività municipali.

La costruzione di un database municipale per la valutazione della capacità fiscale municipale (Output 4a), questo database include i dati sull'insieme delle entrate municipali in sei anni dal 2013 al 2018.

La valutazione della capacità fiscale municipale (Output 4b), basata sulla valutazione del livello standard delle entrate fiscali proprie comunali e sull'analisi dello sforzo fiscale (differenza fra le entrate fiscali effettive e standard).

L'analisi del gap fiscale municipale (Output 5), basata sul calcolo e l'analisi della differenza tra le entrate potenziali e le spese standard efficienti.

La costruzione di un database municipale per la valutazione del gap infrastrutturale municipale (Output 6a), questo database include dati strutturali sulle strutture infrastrutturali municipali per i settori coinvolti per la valutazione della capacità di investimento.

L'analisi del gap infrastrutturale comunale (Output 6b) basata sulla definizione della metodologia per la valutazione e l'analisi del gap infrastrutturale di ogni comune.

L'analisi della funzione di sicurezza sociale (Output 7), basata sulla stima di una funzione di costo utilizzando dati aggiuntivi relativi alle variabili di output utilizzate per la misurazione del livello dei servizi forniti dai comuni lituani. I dati aggiuntivi sono stati raccolti direttamente attraverso l'invio



di un questionario specifico a tutti i comuni lituani.

Gli esercizi di perequazione (Output 8), al fine di simulare i risultati di diverse decisioni politiche. Questi esercizi comportano la proposta di soluzioni tecniche alternative per l'attuazione di una riforma dell'attuale sistema di perequazione lituano. Le proposte si basano sui risultati e gli output ottenuti per la valutazione del divario fiscale di ogni comune.

Le sessioni di training (Output 9), basate sull'organizzazione di sessioni di formazione richieste dalle Autorità lituane per permettere loro di utilizzare autonomamente la metodologia e gli strumenti preparati da SOSE.

Per quanto riguarda il completamento del *policy training*, anche in relazione alla limitazione della mobilità generata dall'epidemia di Coronavirus, le autorità lituane hanno formalmente richiesto una seconda estensione del progetto solo ed esclusivamente per quanto riguarda lo svolgimento di questa attività. Pertanto, il completamento del progetto, previsto per il 4 agosto 2020, è stato definitivamente posticipato al 4 dicembre 2020.

Durante il 2020 la vostra società ha prodotto e fornito diversi Report, validati sia dalle autorità lituane sia dalla SRSS della Commissione Europea, relativi agli output previsti dall'accordo:

- **REPORT 1:** Descrizione generale delle fasi metodologiche del progetto e descrizione completa del database;
- **REPORT 2:** Descrizione del calcolo dell'Indice di qualità della vita (*Life Quality Index*) e descrizione completa dei passi metodologici seguiti per il calcolo del raggruppamento dei comuni lituani (*Clustering*);
- **REPORT 3A:** Descrizione delle fasi metodologiche seguite per la stima della spesa standard e dell'output standard della funzione di Istruzione;
- **REPORT 3B:** Descrizione delle fasi metodologiche seguite per la stima della spesa standard e dell'output standard della funzione Affari generali;
- **REPORT 3C:** Descrizione delle fasi metodologiche seguite per la stima della spesa standard e dell'output standard della funzione Tempo libero, cultura e religione;
- **REPORT 3D:** Descrizione delle fasi metodologiche seguite per la stima della spesa standard e dell'output standard della funzione Alloggi e servizi pubblici;



- **REPORT 3E:** Descrizione delle fasi metodologiche seguite per la stima della spesa standard e dell'output standard della funzione Sicurezza sociale;
- **REPORT 4:** Descrizione delle fasi metodologiche seguite per la stima della Capacità fiscale e Fiscal gap;
- **REPORT 5:** Descrizione delle fasi metodologiche seguite per la stima del Gap Infrastrutturale;

Entro i termini previsti dall'accordo SOSE ha infine prodotto e fornito il Report conclusivo, validato sia dalle autorità lituane sia dalla SRSS della Commissione Europea. Lo scopo di questo rapporto finale è quello di riassumere tutti i risultati implementati, analizzando e identificando l'ampiezza degli squilibri strutturali municipali. Inoltre, il rapporto presenta una sessione specifica con i risultati dettagliati degli scenari politici, non ancora inclusi nei report precedenti.

Per concludere, le sessioni di formazione sono state realizzate attraverso sessioni digitali interattive (Webinar) utilizzando la piattaforma TEAMS.

L'erogazione del Policy training ha di fatto sancito la conclusione del progetto con dichiarata soddisfazione da parte sia delle autorità lituane sia della SRSS della Commissione Europea.



3 ATTIVITÀ DEL CENTRO STUDI

3.1 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE OPERATIONS

Nell'ambito degli Indici Sintetici di Affidabilità (ISA) è stata avviata la fase di studio e analisi concernente la revisione congiunturale straordinaria, per il periodo di imposta 2020, al fine di tener conto sia degli effetti della pandemia da COVID-19 che della conseguente crisi economica. Inoltre, unitamente all'Unità Indicatori Sintetici di Affidabilità, si è predisposto lo sviluppo della metodologia statistico-economica per la definizione dei correttivi straordinari. A tal fine, è stato indispensabile svolgere anche un'attività preliminare di analisi delle fonti informative più rilevanti, quali fatturazione elettronica, corrispettivi telematici, forza lavoro dipendente (INPS) e liquidazioni periodiche IVA, per integrare quelle disponibili presenti nella banca dati degli ISA.

Nell'ambito delle attività svolte dall'Unità della Finanza pubblica per lo studio degli effetti della pandemia da COVID-19 sui comuni, il Centro Studi ha fornito il supporto metodologico per la stima delle potenziali variazioni di spesa per l'annualità 2020 degli enti locali in relazione anche alle conseguenti misure di contenimento adottate. Le analisi e la metodologia sviluppate da SOSE sono state proposte al Tavolo tecnico di confronto istituito presso il MEF dal D.L. del 19 maggio 2020, n. 34 e hanno contribuito alla definizione delle scelte che hanno determinato i margini di copertura di acconto e saldo per il ristoro dei comuni italiani.

In collaborazione con l'Unità Nuovi Prodotti è stata effettuata una valutazione dell'impatto del COVID-19 sulla liquidità delle Micro, Piccole e Medie Imprese in Italia, estendendo quindi le analisi condotte dal Professore Fabiano Schivardi sulle società di capitali presenti nel database CERVED che prevede di calcolare il cash flow, e quindi l'evoluzione della liquidità, a partire dal relativo stock iniziale nonché una serie di assunzioni sull'andamento delle vendite e dei costi. Tali analisi preliminari hanno successivamente costituito le basi per lo sviluppo di alcuni progetti di produzione interni coordinati dall'Unità Nuovi Prodotti.

3.2 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO CORTINA

Al fine di valutare le ricadute socio-economiche dei Campionati Mondiali di Sci Alpino Cortina 2020-2021, il Commissario straordinario per la realizzazione del progetto sportivo dei campionati mondiali di sci alpino, che si terranno a Cortina d'Ampezzo nel 2021, ha evidenziato la necessità di valutare



l'impatto degli investimenti previsti per la realizzazione di detti campionati attraverso la definizione di un modello economico che misuri, al contempo, l'effetto che tale progetto ha, non solo per la sede ospitante, ma anche a livello regionale e (eventualmente) nazionale. Al tal proposito, SOSE è stata contattata per fornire un supporto specifico e mirato alle esigenze prospettate, con l'obiettivo di fornire un'analisi economica preliminare e, in termini di valutazione ex post, gli effetti sul territorio di Cortina d'Ampezzo, luogo di svolgimento dei prossimi Campionati. Sempre in tale contesto, dopo l'avvenuta stipula del contratto, SOSE ha avviato anche una fase di studio per la rilevazione, descrizione e analisi dell'impatto economico dell'evento secondo l'opinione (analisi di sentiment) e l'esperienza (es. gli investimenti effettuati) delle imprese esposte in modo diretto o indiretto agli effetti dall'evento, avvalendosi del supporto di professionisti ed esperti esterni in possesso di conoscenze ed esperienze analoghe a quelle del personale di SOSE.

3.3 SACE - SERVIZI DI RECUPERO CREDITI

La collaborazione avviata con SACE SRV, partner delle imprese italiane e, in particolare, di tutte le società del Polo SACE SIMEST e nonché delle agenzie di credito all'esportazione straniere nel campo della fornitura di servizi per il recupero dei crediti, ha permesso di valutare una possibile interazione delle specifiche competenze di ciascuna di suddette realtà, nel campo dell'economia d'impresa. In particolare, nell'ambito della soluzione messa in opera da SACE relativamente all'assicurazione crediti, si procederà con la valutazione di un possibile supporto metodologico e informativo da parte di SOSE, anche con l'obiettivo di minimizzare la successiva attività di recupero crediti svolta dalla stessa SACE, in ordine alle seguenti attività: analisi della salute economica e del rischio di insolvenza del cliente e analisi di performance e di rischio dei settori economici e dei territori in cui operano i clienti SACE. Dallo svolgimento di tale attività potrebbe conseguire una ulteriore possibilità di ampliare le attività di produzione di SOSE.

3.4 SPERIMENTAZIONE INDICATORI LAVORO IRREGOLARE

Tenuto conto della rilevanza per l'economia nazionale dell'emersione del lavoro irregolare, anche ai fini dello studio dell'evasione delle relative basi imponibili, è stata condivisa con INPS e Agenzia delle Entrate una proposta di collaborazione con lo scopo di scambiarsi i dati e realizzare indicatori elementari di affidabilità e di anomalia riguardanti il lavoro regolare, volti a misurare l'attendibilità del datore di lavoro e l'emersione del lavoro nero. La messa a punto degli indicatori di cui sopra,



rappresenta per SOSE una importante occasione per approfondire e arricchire la metodologia e i criteri da seguire per l'elaborazione degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale.

Oltremodo, in aggiunta al progetto sopraesposto, potrebbe conseguire una ulteriore possibilità di ampliare le attività di produzione di SOSE dall'attività di costruzione di un Indicatore Sintetico di Affidabilità Contributiva (ISAC).

3.5 ACCREDITAMENTO EUROSTAT ENTE DI RICERCA

Il Centro Studi ha ottenuto il riconoscimento come Ente di ricerca da parte dell'Ufficio statistico della Commissione europea - Eurostat. È stata dunque ufficialmente inserita nell'elenco degli Enti di ricerca riconosciuti che la Commissione Europea redige e aggiorna sul proprio sito web.

Eurostat è l'ufficio statistico responsabile della pubblicazione di statistiche e di indicatori di qualità a livello europeo, raccoglie ed elabora dati provenienti dagli Stati membri e promuove il processo di armonizzazione della metodologia statistica tra gli Stati stessi. Si avvale inoltre della collaborazione degli Istituti nazionali di statistica e altre autorità nazionali degli Stati membri dell'Ue, secondo una partnership nota come European Statistical System (ESS).

Il riconoscimento per SOSE è avvenuto in seguito alla valutazione di diversi criteri, tra cui l'attività scientifica svolta e il rispetto degli elevati requisiti tecnici e infrastrutturali al fine di garantire la sicurezza dei dati. Oltre al rispetto di questi requisiti, per Eurostat, fondamentale è soprattutto la reputazione degli enti che producono e mettono a disposizione del pubblico ricerche di elevata qualità.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa italiana SOSE, attraverso il suo Centro Studi, viene automaticamente riconosciuta come Ente di ricerca anche da parte dell'ISTAT nonché, per fini inerenti all'attività di analisi e ricerca scientifica, avrà accesso ai dati in possesso di altre amministrazioni italiane che partecipano al Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e di tutte le altre autorità statistiche europee facenti parte dell'ESS. Il Centro Studi SOSE, nato dunque con l'obiettivo di valorizzare le competenze core aziendali attraverso una costante attività di ricerca, dimostra e conferma, con questo riconoscimento, la solidità e la credibilità che SOSE ha ottenuto sul campo, producendo contenuti originali e dal valore strategico attraverso metodologie capaci di combinare letteratura economico-statistica e approcci innovativi.



3.6 PROGETTI DI RICERCA

È stato dato impulso a diverse attività di ricerca sui temi di impresa e della finanza pubblica al fine di approfondire alcuni aspetti di interesse generale per l'Azienda, con l'obiettivo di supportare il processo di conoscenza aziendale, favorire un costante miglioramento dei prodotti già in essere per sviluppare possibili nuovi progetti nonché accrescere e consolidare la reputazione scientifica di SOSE, in continuità con quanto realizzato e in relazione del riconoscimento come ente di ricerca europeo.

Sulla base delle premesse appena esposte si elencano, di seguito, le attività intraprese da sviluppare nell'ambito ricerca nel prossimo futuro.

Si cita innanzitutto la collaborazione ai fini di studio con Compnet (The Competitiveness Research Network), un network di ricerca sulla competitività e la produttività che coinvolge le istituzioni dell'UE.

In modo trasversale, come già ribadito, quindi sia dal lato delle imprese che degli enti locali, è stata avviata anche una fase di studio per analizzare la presenza di possibili effetti di gender.

È stato approfondito, in collaborazione con l'Unità ICT & DT, il possibile utilizzo delle tecniche di Machine Learning nell'ambito dei fenomeni di tipo economico-fiscale. Tale tema costituisce un aspetto di interesse strategico in termini di innovazione e costante aggiornamento di SOSE nell'ambito delle competenze tecniche più all'avanguardia nel panorama generale.

Sono state inoltre predisposte alcune proposte progettuali sulle quali SOSE può offrire il suo contributo in qualità di partner metodologico dell'Amministrazione finanziaria, il cui sviluppo potrà permettere la definizione di nuovi prodotti e/o servizi. Le analisi proposte riguardano temi quali la valutazione dell'impatto economico sul territorio della crisi di imprese di grandi dimensioni, la determinazione degli interventi a sostegno di imprese e professionisti a seguito di eventi atmosferici e ambientali avversi, l'analisi dei distretti industriali e dei legami tra le imprese, l'analisi del Gender Gap nell'ambito delle attività professionali e l'analisi degli effetti degli investimenti green.



PRODOTTI E SERVIZI PER LA GESTIONE AZIENDALE

3.7 SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI PER CONSIP.

Nel corso 2020 la Vostra Società, sulla base dell'affidamento "in house" orizzontale siglato con "Consip" ha proseguito nelle attività di supporto a CONSIP che si sono concentrate sui seguenti due piani di intervento: 1) la definizione delle modalità e delle tecniche di valutazione dei requisiti di partecipazione ai bandi CONSIP da parte delle imprese; 2) l'approfondimento di alcuni temi in parte collegati alle problematiche dei bandi di gara stessi ed in parte migliorativi della metodologia adottata.

Quanto all'insieme delle altre attività sviluppate per CONSIP e più genericamente identificabili come consulenza integrativa, esse hanno riguardato i seguenti temi:

- a) Estrazione dati da db Infocamere sul settore dei servizi manutentivi per gli immobili.
- b) Generalizzazione del modello di definizione dello SSEF al caso di imprese con bilancio riferito a un periodo non corrispondente l'anno solare.
- c) Metodologia di innovazione per documenti di gara.
- d) Supporto alla costruzione di un "indice di innovatività delle imprese".



4 INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'Unità Information and Communications Technology e Digital Transformation (Unità ICT & DT) ricopre un ruolo importante e strategico per SOSE in quanto cura le applicazioni e le infrastrutture da rendere disponibili come servizi interni e servizi esterni di business, con particolare e costante attenzione a criteri di integrità, di disponibilità e di riservatezza, per garantire la sicurezza delle informazioni, e valuta continuamente nuove tecnologie al fine di soddisfare al meglio le richieste. In particolare, svolge diverse attività dedicate alla gestione di progetti per lo sviluppo di prodotti informatici destinati alla Pubblica Amministrazione, ai cittadini e alle imprese, attività di gestione dell'esercizio dei sistemi informativi, attività di gestione dei database e attività di servizio assistenza.

Quindi l'Unità ICT & DT ha il compito di creare, gestire, migliorare e innovare i processi organizzativi e produttivi aziendali, tenendo conto delle esigenze e delle variabili che ottimizzano l'efficienza e il TCO (Total Cost of Ownership). Per raggiungere tali obiettivi aziendali all'Unità è stato affidato il compito di gestire la programmazione, i processi e le procedure.

4.1 PROGETTO FABBISOGNI STANDARD

All'interno del progetto dei Fabbisogni Standard è stata svolta l'attività di sviluppo e manutenzione dei software per la raccolta dei dati utili alla revisione dei fabbisogni standard dei Comuni, Unioni di comuni e Comunità montane. Al fine di migliorare i processi relativi al progetto sono state centralizzate le procedure e le informazioni funzionali alle analisi.

Nell'ambito del progetto nel portale OpenCivitas è stato arricchito con lo sviluppo di nuove sezioni e contenuti, nel rispetto dei criteri di design, usabilità e accessibilità definiti dalle linee guida AgID per i siti della Pubblica Amministrazione.

Sono state svolte le seguenti attività:

- è proseguita la raccolta dati per il questionario unico FC50U per gli enti (comuni, unioni di comuni e comunità montane) sia delle regioni a statuto ordinario che della regione Sicilia. Sono state gestite campagne di comunicazione, sia massive che individuali, per l'invio di solleciti di chiusura, comunicazioni di anomalie e invio di reportistica agli enti aventi obbligo di compilazione;



- è stato rilasciato il questionario unico FP20U per gli enti (Province e Città Metropolitane) delle regioni a statuto ordinario. Consente di raccogliere i dati relativi all'anno 2018 per la determinazione dei fabbisogni standard.

Per offrire supporto agli enti sono state gestite circa 57.000 e-mail e oltre 300 telefonate

4.2 PROGETTO INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ

Nell'ambito del progetto relativo agli Indici Sintetici di Affidabilità, è proseguita l'attività dell'Unità ICT & DT per la realizzazione dei software utili all'automazione dei processi e alla simulazione e test dei dati per l'applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità. Nello stesso ambito sono state realizzate 175 specifiche tecniche, una per ogni ISA, con il formato XML e relative dashboard di rappresentazione dei dati.

È stata realizzata e resa disponibile all'Agenzia delle Entrate l'applicazione di Simulazione dei 175 ISA (periodo d'imposta 2019).

È proseguita l'attività di miglioramento dell'infrastruttura informatica, in termini di capacità di calcolo e di spazi disponibili, con l'obiettivo di permettere l'elaborazione contemporanea di un numero maggiore di ISA.

4.3 PROGETTO SICUREZZA INFORMATICA

Nell'ambito della sicurezza informatica sono proseguite le attività relative al progetto denominato "SOSE Security Framework" che si pone l'obiettivo di innalzare il livello di attenzione sulla sicurezza informatica e su tutte le opzioni a oggi esistenti per individuare in tempo eventuali attacchi informatici evitando la compromissione dell'integrità del network aziendale di SOSE e delle informazioni custodite.

Il progetto tiene conto di norme quali le "Misure minime di sicurezza ICT per le PA" disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale (circolare 18/04/2017 n.2, G.U. 05/05/2017), il "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione" e la "Guida al regolamento europeo per la protezione dei dati personali" (regolamento UE 2016/679).

Si è concluso il progetto che prevede la migrazione delle postazioni di lavoro fisiche a una nuova, più performante e più sicura infrastruttura di "Virtual Desktop", la quale consente un controllo



completo e centralizzato delle postazioni di lavoro e una gestione più snella, efficace e sicura delle stesse. Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 81/2017, si era inizialmente deciso di avviare il progetto pilota “Smart Working”, che prevedeva il setup di una infrastruttura all’avanguardia in grado di offrire gli strumenti tecnologici adeguati al lavoro da casa o da qualsiasi altro luogo che non sia l’ufficio in modo sicuro, ma anche di tenersi costantemente in contatto e collaborare con gli altri colleghi. L’improvviso avvento della pandemia non ha però consentito la predisposizione di un progetto pilota, e anzi ha di fatto determinato la messa in campo di tutti gli strumenti di Digital Workspace in tempi brevissimi per consentire all’intera azienda di sopravvivere nella situazione di piena emergenza.

Il progetto prevede anche per il 2021 un miglioramento costante e continuo della sicurezza della piattaforma, con l’introduzione di misure di sicurezza più stringenti per la salvaguardia dei dati aziendali.

Infine, si è concluso il progetto di migrazione dei servizi di posta elettronica sul cloud e l’attivazione degli strumenti di collaborazione e messaggistica che hanno favorito e continueranno a supportare le nuove modalità di lavoro agile.

4.4 PROGETTO MIGRAZIONE SERVIZI IT NEL CLOUD

In ottemperanza a quanto previsto nel “Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione”, è partito il progetto che prevede la migrazione della gran parte dei servizi IT, attualmente ospitati all’interno dell’infrastruttura On-Premises di SOSE, verso piattaforme presenti nel mondo cloud, previa attenta analisi delle offerte dei vari fornitori, delle criticità dei singoli servizi, dei requisiti richiesti dal citato piano e dei relativi costi da affrontare. Il progetto prevede una prima fase di assessment alla quale seguirà un piano operativo ben definito.

Contestualmente, tutti i servizi in divenire verranno pensati fin dalle prime fasi sposando il principio del “cloud first”, quale conseguenza di quanto definito nel “Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione”, che ben si concilia comunque con le ragioni di opportunità che SOSE vuole cogliere per offrire servizi sempre più robusti e affidabili per i propri clienti.

4.5 PROGETTO NUOVO PORTALE ISTITUZIONALE

Il sito istituzionale della SOSE è stato arricchito con lo sviluppo di nuove sezioni e contenuti, nel



rispetto dei criteri di design, usabilità e accessibilità definiti dalle linee guida AgID per i siti della Pubblica Amministrazione.

4.6 PROGRAMMAZIONE, PROCESSI E PROCEDURE

Nell'ambito della programmazione aziendale si è proceduto a creare la pianificazione di budgeting e quella operativa al fine di individuare le attività, i tempi e i costi per perseguire gli obiettivi, utilizzando gli strumenti di pianificazione centralizzata.

Nell'ambito dei processi è stata creata la nuova mappa dei processi e la definizione degli stessi che troveranno applicazione nel primo semestre del 2021.

4.7 SMARTWORKING

Nel marzo 2020 sarebbe dovuta iniziare la fase sperimentale dell'applicazione dello smart working, ma la pandemia da COVID-19 ha trasformato la fase sperimentale in applicazione e quindi sono state rese abilitanti tutte le tecnologie e i processi per poter consentire di lavorare in modalità remota.

Nella fase iniziale del lockdown, immediatamente è stato costituito un gruppo per la gestione della crisi e ognuno persona ha dato il suo contributo, grazie a tutte le richieste e chiarimenti che arrivavano dai vari responsabili organizzativi; sono state rese abilitanti tutte le tecnologie per lavorare in smart working, dando la possibilità di accedere a tutti i servizi amministrativi e di produzione aziendale da qualunque parte del mondo; sono stati configurati e consegnati i dispositivi portatili aziendali al 100% dei dipendenti e data la possibilità di accedere con il proprio pc personale, smartphone e tablet; sono stati resi disponibili gli strumenti di e-collaboration; è stato realizzato un nuovo sito di comunicazione per gestire la crisi con contenuti informativi e formativi sul COVID-19, comunicati aziendali e nuovi regolamenti; è stato centralizzato il servizio assistenza, in modalità ticketing, per tutte le persone, non solo per l'IT, ma per l'amministrazione, per il facility e per il personale e rispondere velocemente a tutte le richieste; sono stati fatti diversi corsi di formazione in modalità e-learning sullo smart working; sono state realizzate le linee guida allo smart working e aggiornate le policy di sicurezza; sono state realizzate delle applicazioni per la gestione dei turni in smart working, durante il periodo del rientro; sono stati realizzati degli incontri con tutti i dipendenti per spiegare le tecnologie abilitanti per lo smart working; è stato costituito un comitato per la gestione delle misure organizzative e preventive per il rientro in sede.



Tra i maggiori benefici dell'applicazione dello smart working in azienda, si riscontra che è aumentata la velocità del processo decisionale, migliorando allo stesso tempo la produttività, i processi, con l'ausilio di nuove tecnologie e accelerato i processi di innovazione.

4.8 DIGITAL TRANSFORMATION

Nell'ambito della trasformazione digitale è stata adottata una strategia digitale nel rispetto degli obiettivi aziendali accettando continuamente le sfide, con il fine di non arrivare impreparati agli eventi e cambiamenti esterni, con un focus orientato sempre verso il cliente interno ed esterno e investimenti mirati alla trasformazione digitale, in particolare con scelte che puntano a una omogeneità tecnologica. La SOSE segue una roadmap e nel 2020 sono stati raggiunti diversi obiettivi come l'organizzazione di eventi interni ed esterni in modalità online, l'abilitazione di strumenti digitali che hanno consentito la collaborazione e la comunicazione in modalità costante e continua anche con gli stakeholder esterni, un digital assessment che ci ha consentito di conoscere gli hard & soft skill digitali delle persone di SOSE con la finalità di attuare delle operazioni di trasformazione digitale.



5 SISTEMI DI COMPLIANCE

5.1 PRIVACY

Si illustrano, di seguito,, in forma sintetica, le principali attività svolte nell'esercizio 2020 dal Responsabile della protezione dei dati personali (di seguito, RPD) designato da SOSE.

1. Nomina del Responsabile della protezione dati

Con delibera del consiglio di Amministrazione del 15.7.2020, SOSE, valutata la sussistenza dei requisiti di esperienza e professionalità, ha nominato RPD una propria risorsa interna (Avv. Valentina Di Iuri), in sostituzione del soggetto esterno (Studio Mincato & Russo Associati, nella persona dell'Avv. Edda Canale) che ricopriva in precedenza tale ruolo.

2. Attività svolte dall'attuale RPD

2.1. Inquadramento del ruolo di SOSE nei confronti delle PA committenti ed altri soggetti, in relazione al trattamento dei dati personali

A decorrere dal mese di luglio 2020, sono stati formalizzati con la Ragioneria Generale dello Stato e con l'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, gli specifici atti di nomina di SOSE quale Responsabile del trattamento dei dati con le relative istruzioni.

Nell'ambito dell'attività di elaborazione dei fabbisogni standard, d'intesa con la Ragioneria Generale dello Stato e su indicazione di quest'ultima, si è provveduto alla nomina di IFEL quale Sub Responsabile del trattamento dei dati forniti dal MEF-MIUR.

2.2. Definizione dei rapporti tra SOSE ed i propri fornitori in merito al trattamento dei dati personali

Con riferimento ai trattamenti di dati personali effettuati per conto di SOSE da soggetti esterni all'organizzazione aziendale è stato predisposto un nuovo modello di atto di nomina a responsabile del trattamento.

2.3. Revisione documentazione interna e formazione



Il RPD ha fornito il proprio supporto alla revisione dei processi aziendali, procedure e policy interne, fornendo indicazioni in merito al trattamento dei dati personali con riguardo alle singole attività.

La suddetta revisione ha avuto anche oggetto il modello organizzativo privacy e i documenti (riferimenti interni) che ne costituiscono parte integrante: in particolare, si è scelto di modificare il documento denominato “SOSE Security Framework”, che, nella versione precedente recava al suo interno sia le regole inerenti la privacy che quelle relative alle misure di sicurezza, suddividendo la trattazione in due distinti documenti 1) Modello organizzativo privacy; 2) Politiche di Sicurezza ICT, al fine di rendere più agevole i relativi aggiornamenti, tenuto conto che l’evoluzione di nuove tecnologie rende necessari interventi di adeguamento delle misure di sicurezza con maggiore frequenza rispetto a quelli richiesti in tema di privacy.

E’ stato elaborato un nuovo modello di designazione degli incaricati che prevede prescrizioni anche in caso di attività lavorativa svolta in regime di remote working, ed è stata aggiornata l’informativa per i fornitori e predisposta un’informativa per le selezioni del personale.

Quanto alla formazione, nel mese di ottobre 2020 è stata effettuata una sessione con i Responsabili di Unità, cui ha preso parte anche l’Amministratore delegato e Direttore generale, per illustrare l’impatto del GDPR sulle attività aziendali e, soprattutto, metterli al corrente delle conseguenze giuridiche di eventuali trattamenti effettuati in violazione del Regolamento.

E’ in programma per il mese di aprile 2021 lo svolgimento di un’altra sessione formativa per il resto del personale, che sarà svolta da remoto per la contingente situazione sanitaria determinata dal COVID-19.

3. Valutazioni del Responsabile della protezione dei dati personali

È stata gradualmente risolta una delle principali criticità messe in luce dal precedente RPD, ovvero l’assenza di inquadramento del ruolo di SOSE in relazione al trattamento dei dati personali forniti dalle Amministrazioni pubbliche (in particolare, Ragioneria Generale dello Stato, Dipartimento delle



finanze e Agenzia delle Entrate).

Sotto il profilo della “tracciabilità dei trattamenti” la Società sta progressivamente portando a compimento il percorso di nomina a responsabili del trattamento dei propri fornitori, onde regolamentare i rapporti reciproci e poter anche sottoporre la loro attività alle dovute verifiche.

Sul piano della “responsabilizzazione del Titolare” si ritiene opportuna una presa d’atto del modello organizzativo privacy da parte dell’Organo amministrativo, per dare evidenza alle scelte operate dalla direzione aziendale in materia. Si tratta di una soluzione, che consente una maggiore condivisione e consapevolezza dei comportamenti da seguire, nonché una particolare rilevanza del documento, anche sotto il profilo probatorio.

5.2 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020-2022 (infra P.T.P.C.T.) è stato emanato da SOSE il 29/01/2020, seguendo le prescrizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, che l’A.N.A.C. ha pubblicato nel mese di novembre 2019. L’elemento cardine, attorno al quale ruotano molte delle misure individuate da SOSE per la lotta alla corruzione e, più in generale, alla maladministration, è costituito dalla matrice dei rischi; tale matrice è stata oggetto di modifiche radicali, dettate dalle direttive operative e dagli avvisi tecnici dell’ANAC.

Conseguentemente alle indicazioni emerse dai risultati della nuova matrice dei rischi, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha previsto, di concerto con i responsabili delle unità aziendali, una serie di misure di mitigazione del rischio, in piena coerenza con le misure previste negli anni precedenti e soprattutto con la già pianificata revisione integrale dei processi aziendali.

Nonostante i comprensibili problemi organizzativi dovuti all’emergenza epidemiologica, che in alcuni casi hanno generato alcuni lievi ritardi rispetto a quanto pianificato, SOSE ha completato tutte le attività, previste dal P.T.P.C.T., di seguito elencate:

- rafforzamento dei controlli a campione (area selezione, assunzione e formazione del personale);
- corsi specifici (area acquisti di beni e servizi);
- svolgimento degli audit previsti;



- revisione albo fornitori;
- revisione processo, policy e linee guida degli acquisti di beni e servizi;
- miglioramento e monitoraggio continuo sulla sicurezza informatica e, più in generale, dei dati trattati da SOSE;
- integrazione delle procedure e delle attività aziendali con lo smart working;

In aggiunta a quanto appena detto, si segnala il coinvolgimento di altre funzioni di compliance aziendali per una serie di audit e di controlli straordinari relativamente alle politiche e alla gestione economica e organizzativa della Società.

Inoltre, dopo essere stata sottoposta ad un riesame, è stata ridefinita la fase di processo inerente alla validazione del benessere al pagamento a seguito della consegna o del collaudo di un bene o servizio.

Una ulteriore attività, iniziata alla fine del 2020 e svolta nell'ottica di armonizzazione con i nuovi processi aziendali, sempre più digitali, è stata quella relativa alla dematerializzazione di tutti i moduli in uso in azienda.

Conseguentemente alla riorganizzazione, che ha coinvolto l'azienda a dicembre 2020, sono state aggiornate ampie parti del P.T.P.C.T. per renderle coerenti con il nuovo assetto organizzativo e per adeguare le misure alle mutate figure e funzioni aziendali.

I positivi riscontri, emersi dall'analisi dei risultati delle misure attuate da SOSE nei precedenti P.T.P.C.T., hanno consigliato di apportare lievi modifiche agli altri presidi costituenti il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza di SOSE.

Vale la pena segnalare che, nel corso dell'anno, SOSE ha provveduto a dotarsi di una nuova piattaforma "Whistleblowing", in sostituzione di quella precedente, per garantire, se possibile, una maggiore tutela per i soggetti che volessero effettuare una segnalazione di illecito all'interno dell'azienda.

5.3 SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ E SICUREZZA (SGI)

RISK MANAGEMENT

Il contesto nel quale operano oggi le aziende non è più caratterizzato dal semplice rischio d'impresa



ma da numerosi fattori di incertezza che, se sottovalutati, possono condurre a strategie inefficaci per la gestione della complessità, con conseguenze negative sulla sostenibilità della società stessa.

Ora, dal momento che il rischio è un fattore ineliminabile d'impresa, non resta che gestirlo attraverso l'integrazione di processi strategici e decisionali dell'azienda al fine di assicurarne il monitoraggio proattivo di ogni evento incerto, nella prospettiva di orientare la pianificazione strategica verso una migliore allocazione delle risorse, il raggiungimento degli obiettivi aziendali e soprattutto la crescita del valore economico complessivo.

Nel 2020 è stata, quindi, avviata la costruzione di un impianto di gestione dei rischi della Società in coincidenza con lo svolgimento delle attività di revisione dei processi e delle procedure.

Nel corso del 2020, l'Unità Risk Management, istituita nel 2019 in seguito al superamento del modello di compliance integrata, è stata impegnata, inoltre, nell'attività di revisione del Modello 231, come sotto meglio evidenziato. Tale attività, possibile solo una volta ridefiniti i processi e le procedure aziendali, è in corso anche nei primi mesi del 2021.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA - PREVENZIONE DEI REATI EX DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001 N. 231

Con il decreto legislativo 231/2001 è stata introdotta la responsabilità amministrativa delle aziende per i reati contro la Pubblica Amministrazione commessi dai vertici aziendali e dai dipendenti che abbiano agito nell'interesse o a vantaggio dell'azienda stessa. La Società ha adottato da tempo un modello di prevenzione di tali reati istituendo, inoltre, un Organismo di Vigilanza e adottando un Codice Etico che contiene i principi e i valori cui debbono ispirarsi tutti coloro che lavorano per SOSE o che interagiscono con essa.

Nel corso del 2020 si sono svolti 4 incontri con l'Organismo di Vigilanza, nel corso dei quali si sono affrontati i seguenti argomenti:

- aggiornamento delle attività in corso;
- verifiche ispettive del 2020;
- aggiornamento del modello organizzativo;
- approvazione delle Relazioni semestrali al CdA e Collegio sindacale;
- monitoraggio degli aggiornamenti legislativi di impatto sul Modello ex D.Lgs. 231/01 della



SOSE;

- informativa sulle misure di prevenzione poste in essere da SOSE per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per l'emergenza COVID-19 e informativa su eventuali casi;
- flussi informativi standard verso OdV.

L'OdV ha preso atto della riorganizzazione aziendale e ha sollecitato l'aggiornamento del Modello 231 con il mantenimento della struttura per protocolli del modello attuale, ribadendo la necessità di un'analisi per processi secondo le best practices.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Nel corso dell'anno 2020 è proseguito il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Sicurezza (SGI), che è conforme sia alla norma UNI EN ISO 9001:2015 "Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti" sia alla norma UNI ISO 45001:2018, che ha sostituito la BS OHSAS 18001:2007 "Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute sul Luogo di Lavoro".

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- revisione del documento Organigramma Aziendale;
- revisione della Politica del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Sicurezza;
- aggiornamento del documento Analisi del Contesto Aziendale;
- aggiornamento del documento Analisi delle Parti Interessate;
- aggiornamento del documento Analisi dei Rischi.

Nel corso dei mesi di ottobre e novembre 2020 sono stati effettuati audit interni (anche in modalità da remoto), tesi a verificare che il Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) risultasse conforme ai requisiti stabiliti sia dalla norma internazionale, sia dal Manuale di Gestione della Qualità e Sicurezza e dalle relative Procedure Gestionali e che fosse efficacemente attuato e mantenuto.

In relazione al Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro (SGSSL), nei mesi di ottobre e novembre 2020 sono stati svolti due audit interni: il primo per verificare la conformità legislativa agli adempimenti del D. Lgs 81/08 e s.m.i. e il secondo per verificare la corretta applicazione del Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute sul Luogo di Lavoro (SGSSL).

Sulla base delle risultanze degli audit interni relativi al SGQ e al SGSSL, in data 9 novembre 2020, è stato condotto il Riesame della Direzione per accertare la continua idoneità, adeguatezza ed



efficacia del Sistema di Gestione Integrato.

Nei giorni 18 e 19 novembre 2020, la società CNIM s.r.l. ha svolto da remoto l'audit per il mantenimento della certificazione del SGQ secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015; il giorno 2 dicembre 2020 invece ha svolto, sempre in modalità da remoto, l'audit per il mantenimento della certificazione del SGSSL secondo la norma UNI ISO 45001:2018. Entrambi gli audit hanno avuto esito positivo.



6 PROCUREMENT

Nel 2020, l'emergenza sanitaria e il conseguente ricorso massivo al remote working hanno avuto un inevitabile impatto sulle attività di acquisizione di beni e servizi. In questo non facile contesto, il percorso di digitalizzazione degli acquisti, intrapreso negli anni precedenti, e la conseguente dematerializzazione del processo di aggiudicazione dei contratti pubblici passivi ha consentito all'Area Procurement di garantire costantemente l'approvvigionamento di beni e servizi in conformità alla normativa vigente in materia, riducendo al minimo gli inevitabili disagi determinati da questa situazione.

Sono stati complessivamente stipulati n. 163 contratti destinati a produrre effetti in più esercizi per un valore totale di Euro 2.700.000 circa, di cui Euro 1.800.000 circa nel settore informatico tra i quali si segnalano l'affidamento:

- di servizi di sottoscrizione di licenze e di forniture di notebook che hanno consentito alla Società di dotarsi della tecnologia necessaria per garantire l'operatività aziendale e la completa gestione del remote working per i propri dipendenti;
- della fornitura di un sottosistema Storage SAN, sottoscrizioni e licenze software EMC e servizi di installazione, configurazione e migrazione dei dati, al fine di far fronte alle nuove esigenze aziendali in termini di volume di dati gestiti e performance;
- della fornitura di un sistema di storage per backup, sottoscrizioni e licenze software e servizi di installazione e configurazione, che ha consentito alla Società di ampliare la capacità di storage per la fase di staging del backup.



7 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Non sono in corso procedure né sono state irrogate sanzioni o pene in materia ambientale. Per quanto concerne l'immissione di gas a effetto serra, la materia è di competenza della proprietà dell'immobile.



8 STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

In aderenza a quanto previsto dall'articolo 6, commi da 3 a 5, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica, di seguito si riferisce in ordine agli strumenti di governo societario.

8.1 REGOLAMENTI INTERNI DI GARANZIA DELLA CONCORRENZA E DI TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE O INTELLETTUALE

SOSE, anche in considerazione della specificità degli incarichi a essa assegnati per espressa previsione normativa, non ha adottato specifici regolamenti in materia.

La tutela della concorrenza è garantita dal rispetto delle norme in materia e, in particolare, relativamente alle forniture di beni e servizi dalla applicazione del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

La tutela della proprietà industriale e intellettuale di SOSE e dei fornitori è assicurata attraverso specifiche previsioni contrattuali.

8.2 UFFICI E STRUMENTI DI CONTROLLO INTERNO

Di seguito si indicano gli organi di controllo interno operanti in SOSE:

- **Collegio Sindacale**, preposto, ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, al controllo di legittimità degli atti, dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, della adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e del suo concreto funzionamento;
- **Società di revisione legale dei conti**, che verifica la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, oltre a redigere apposita relazione recante un giudizio sul bilancio di esercizio;
- **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili**, che ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio



nonché ogni altra comunicazione di carattere finanziario;

- **Organismo di Vigilanza**, di cui al Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo e di curarne il relativo aggiornamento;
- **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**, che vigila sull'attuazione delle misure di prevenzione, svolgendo i relativi controlli, e sull'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- **Audit interno**, che ha la funzione di garantire l'adeguatezza dei sistemi in vigore per assicurare il rispetto delle politiche, piani, procedure, leggi e regolamenti rilevanti per le attività aziendali verificandone l'effettiva applicazione e, infine, di garantire il supporto all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, in particolare nelle attività di controllo pianificate.

Per il controllo interno SOSE fa riferimento ai seguenti strumenti:

- il modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dai rischi di reato ex Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- il Codice Etico;
- il protocollo di legalità per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- il manuale della Qualità e della Sicurezza;
- procedure aziendali.

8.3 CODICI DI CONDOTTA

SOSE ha in vigore i seguenti codici che disciplinano il comportamento della Società nei confronti dei suoi interlocutori e la condotta degli interlocutori stessi:

- Codice Etico, contenente i principi e i valori ai quali si ispira la Società nella sua attività e ai quali sono tenuti a uniformarsi dipendenti, collaboratori e interlocutori;
- protocollo di legalità per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, che detta i comportamenti che devono essere tenuti dai fornitori e dagli interlocutori in genere di SOSE.



8.4 RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA

SOSE ha proseguito nello sviluppo del proprio programma di responsabilità sociale di impresa, prestando massima attenzione a questo tema, inteso, secondo la nuova accezione dell'Unione europea, come responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla Società.

SOSE nello svolgimento della propria attività:

- si è costantemente impegnata al rispetto dei principi etici individuati dalle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea e, in particolare, dalle “G4 Sustainability Reporting Guidelines”;
- ha prestato e presta, in sintonia anche con quanto previsto dal suo Codice Etico, particolare attenzione ai rapporti con i portatori di interesse, altrimenti noti come “stakeholders”, quali: dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti, istituzioni pubbliche e private;
- in particolare la Società non ha mai utilizzato il lavoro minorile, garantisce orari di lavoro definiti nei contratti collettivi di lavoro e assicura a tutti i dipendenti fasce di flessibilità oraria;
- corrisponde retribuzioni equiparabili alle migliori aziende sul mercato, garantisce la libertà di associazionismo sindacale e di rappresentanza dei lavoratori, assicura piani di sicurezza sul lavoro certificati da organismi esterni, effettua una valutazione dello stress lavoro-correlato estesa all'intera Società, impedisce e previene qualsiasi discriminazione basata su sesso, razza, orientamento politico, sessuale e religioso;
- assicura il rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, previsti dal cosiddetto codice degli appalti, di cui al citato D.Lgs. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni, nelle procedure di aggiudicazione delle forniture di beni e servizi;
- ha proseguito nella realizzazione di interventi strutturali sui propri uffici per l'adozione della tipologia di lavoro smart working.

Il conseguimento di tali obiettivi, che SOSE ha fatto propri, è demandato alle varie procedure aziendali, alle prassi costantemente osservate nella operatività aziendale e agli standard contrattuali in vigore.

Il tema del benessere dei dipendenti, obiettivo primario e consolidato di SOSE, è diventato drammaticamente di attualità con l'emergenza legata al contagio da COVID-19 e, pertanto, la



Società non ha avuto esitazioni a disporre il lavoro agile per tutta la sua forza lavoro.

Il ricorso a tecnologie avanzate ha consentito l'adozione dello smart working e di sistemi di telecomunicazione che permettono a tutto il personale di interagire con messaggistica e video collegamenti.

È stato anche creato e consolidato, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione e la condivisione, un nuovo sito, denominato "SOSE Official", destinato ai dipendenti della Società, che costituisce la piattaforma di riferimento attraverso la quale vengono veicolate e instradate tutte le notizie, comunicazioni, strumenti e servizi della Società. I dipendenti possono, quindi, mantenersi costantemente aggiornati sulle decisioni aziendali e avere accesso a tutti i servizi di SOSE. Come primo avvio, sul sito, sono stati pubblicati tutti gli atti della Società legati alla particolare e attuale situazione sanitaria.



9 LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE NEL 2020

Il 2020 è stato per SOSE l'anno dell'accelerazione digitale: coerentemente a quanto accaduto per il resto delle organizzazioni aziendali italiane, pubbliche e private, il remote working imposto dalla pandemia ha favorito un balzo in avanti dei processi digitali già avviati finendo per costituire il principale tema di comunicazione, interna ed esterna.

Sul piano interno, infatti, il remote working al 100% ha costituito una priorità che ha richiesto un notevole impegno dell'Unità Comunicazione, chiamata a supportare il cambiamento impetuoso degli assetti aziendali e il rincorrersi, giorno per giorno, delle novità organizzative imposte dalle circostanze in continua evoluzione. Un'attività di vera e propria gestione della crisi che ha richiesto un costante supporto al management di SOSE impegnato nella definizione e nel continuo aggiornamento delle policy aziendali in materia di salute e sicurezza.

A partire dalla nuova infrastruttura di informazione interna fino alla piattaforma di collaborazione digitale, le nuove modalità di lavoro hanno costituito una sfida sia informativa che comunicativa: se da una parte, infatti, è stato necessario predisporre in tempi strettissimi un flusso organizzato e puntuale di informazioni riguardanti le nuove modalità lavorative, dall'altra, si è reso necessario agire in modo nuovo su temi quali l'engagement e il community building, messi a dura prova dalla lontananza forzata.

Sul piano esterno, la situazione ha imposto la trasformazione digitale come il principale tema di riflessione e di dibattito rispetto al quale prendere posizione e raccontarsi. Non è un caso che nel corso del 2020 i principali eventi dedicati alla PA a cui SOSE e il mondo MEF hanno preso parte abbiano avuto come punti chiave lo smart working, il change management e la data driven society. Quest'ultimo aspetto, in particolare, ha rappresentato una straordinaria opportunità comunicativa per SOSE che è stata chiamata, in linea con la sua missione istituzionale, a fornire supporto analitico al MEF per far fronte alla crisi economica in corso. Da questa esigenza è nato, ad esempio, il lavoro in favore della Ragioneria Generale dello Stato per la definizione dei criteri di riparto dei ristori per i Comuni colpiti dallo shock fiscale, un'analisi che ha caratterizzato la partecipazione di SOSE all'edizione 2020 del ForumPA e che è stata valorizzata anche all'interno della Relazione Annuale del CNEL – Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.



Queste attività straordinarie legate all'accelerazione digitale si sono aggiunte alle linee di comunicazione istituzionale e di prodotto legate alle attività core business di SOSE, ovvero gli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale e i Fabbisogni Standard, che hanno anch'esse subito modifiche e aggiornamenti causati dalla crisi. Ad esempio, gli ISA days, tradizionalmente il principale momento di visibilità degli ISA, si sono svolti in modalità digital meeting.

Infine, per quel che riguarda gli strumenti di comunicazione, il 2020 ha segnato un'importante innovazione per SOSE, ovvero la nascita del podcast aziendale, articolato attorno a diversi filoni tematici tra cui si segnalano il #vocabolarioISA, dedicato alla divulgazione dei concetti principali inerenti agli Indici, e "Il Punto", dedicato alle interviste e agli approfondimenti tematici.

9.1 UFFICIO STAMPA

Obiettivi dell'Ufficio stampa:

- Valorizzare l'identità di SOSE.
- Consolidare lo scambio e il confronto con gli altri organi di stampa e comunicazione per veicolare le potenzialità di SOSE.

Attività:

- Consolidare la rete di contatti con gli uffici stampa dei principali stakeholder (es. Associazioni di categoria) e con gli organi, quali portavoce e responsabili degli uffici comunicazione e stampa, dei soggetti istituzionali con cui SOSE collabora e condivide idee progettuali e attività vere e proprie (Agenzia delle Entrate, Istat, Inps, Anci, ecc).
- Pianificare azioni finalizzate alla creazione di partnership per condividere attività finalizzate a una comunicazione sempre più aperta e trasparente nei confronti del mondo imprenditoriale, per quanto riguarda i temi della fiscalità trattati da SOSE e dei cittadini per i temi centrati sulla finanza pubblica.

9.2 LA COMUNICAZIONE INTERNA

SOSE OFFICIAL

La prima necessità che il remote working ha posto è stata la realizzazione di un nuovo sito di comunicazione aziendale, una piattaforma di riferimento attraverso la quale veicolare tutte le



comunicazioni ufficiali, un unico hub per essere aggiornati in tempo reale sulle notizie, le comunicazioni aziendali ed avere accesso agli strumenti e i servizi di uso quotidiano dei dipendenti.

Dal 17 marzo, a questo scopo, è online il sito SOSE Official, lo strumento principale per la pubblicazione di documenti, la condivisione di informazioni e soprattutto per la maggiore collaborazione tra le diverse aree. Il sito è stato progettato pensando ad un sistema integrato di comunicazione capace di favorire:

- La condivisione degli obiettivi aziendali;
- Il senso di appartenenza e di identificazione;
- La conoscenza di processi e procedure di lavoro;
- I cambiamenti organizzativi e lo sviluppo di una nuova cultura aziendale;
- I servizi a disposizione dei dipendenti.

MS TEAMS

MS Teams è lo strumento di e-collaboration individuato dall'azienda in un'ottica di digital transformation per supportare i processi di smart working e knowledge sharing. Una app di lavoro basata su canali e chat con lo scopo di facilitare la collaborazione e la comunicazione continuative tra i vari team di lavoro.

SOSEVOLUTION

SOSEvolution è il racconto sviluppato per sostenere la Trasformazione Digitale di SOSE, una cornice di comunicazione che inquadra la TD nella vita aziendale chiarendone obiettivi e direzione. Una chiave di lettura che è volutamente orientata al tema evolutivo: la TD è infatti un percorso in avanti, uno sviluppo graduale scandito dal cambiamento. Un'evoluzione in grado di stimolare allo stesso tempo la crescita dei singoli individui e della comunità professionale di cui sono parte.

DIGITAL TALENT

Il Digital talent rientra tra le prime iniziative avviate da SOSE nell'ambito del percorso di DT. Si tratta di un progetto di Digital assessment che prevede la mappatura delle competenze digitali di tutta la popolazione aziendale e successivamente la progettazione di iniziative di engagement e formazione.



RE-BRANDING

Coerentemente con l'esigenza di rinnovare l'immagine aziendale è stata prodotta una nuova linea grafica per i materiali di comunicazione interna ed esterna in modo da privilegiare l'essenzialità delle linee e la funzionalità dei messaggi. I nuovi format, in particolare le presentazioni in ppt, sono stati messi a disposizione di tutti i colleghi in modo da sostituire gradualmente i materiali precedenti.

SMART OFFICE

SOSE sta compiendo una ristrutturazione della sede di Via Mentore Maggini per strutturare gli ambienti lavorativi in modo da rafforzare il concetto di collaborazione e favorire la condivisione di spazi. L'Unità ha realizzato nuove grafiche per la "segnaletica aziendale" con l'obiettivo di comunicare visivamente i valori e gli obiettivi dell'azienda, rendere gli ambienti coerenti fra loro e fornire indicazioni univoche, esplicite ed implicite.

9.3 LA COMUNICAZIONE ESTERNA

IL PODCAST

Nel corso del 2020 SOSE ha adottato uno strumento inedito per la comunicazione pubblica ma in grande ascesa sia in Italia che all'estero: il podcast. Attraverso l'apertura di un account gratuito su Spreaker SOSE ha dato vita a tre linee editoriali.

I podcast sono rivolti principalmente agli stakeholders di SOSE, quali Associazioni di categoria e Ordini professionali, nonché alla vasta platea dei professionisti vicini al mondo della PA e all'universo rappresentato dalle aziende legate al MEF. Nel suo complesso i podcast di SOSE hanno realizzato più di 1000 ascolti in poco meno di 6 mesi, a partire dal giugno 2020.

I SOCIAL NETWORK

L'attività di comunicazione sui canali social di SOSE è stata guidata da due obiettivi principali:

- Informare gli stakeholders e i partner istituzionali delle azioni messe in campo per garantire la necessaria continuità operativa a fronte degli stravolgimenti imposti dalla pandemia;
- Valorizzare il core business aziendale rafforzando il racconto di SOSE come data company capace di fornire alla PA analisi solide e funzionali ad un approccio data driven.



SOSEXPRESS

Il SOSExpress, inaugurata a maggio 2020, è la rassegna stampa che fornisce una panoramica sui fatti, i numeri e le idee più significative della settimana ed è nata con l'obiettivo di valorizzare il posizionamento tematico di SOSE sui temi riguardanti l'economia, il fisco e l'innovazione.

GLI EVENTI

Il 2020 ha segnato una svolta cruciale nella modalità in cui vengono organizzati gli eventi e di conseguenza anche nel modo in cui vengono fruiti. In particolare, la tradizionale partecipazione al ForumPA, il principale evento dedicato all'innovazione nella PA, è diventata integralmente digitale e si è sdoppiata tra due appuntamenti uno a luglio e uno a novembre. In entrambi i casi SOSE ha partecipato garantendo una copertura completa degli eventi tramite live tweeting e la condivisione dei video sul canale YouTube della società.

Anche gli eventi interni hanno subito la stessa evoluzione e i consueti momenti di incontro e comunicazione si sono trasformati in SOSE Official Meeting, ovvero eventi digitali tenuti su MS Team con la partecipazione online di tutti i dipendenti di SOSE. Nel corso del 2020 si sono tenuti due SOM grazie ai quali l'Amministratore delegato e Direttore generale e i dirigenti incaricati hanno potuto rivolgersi direttamente alle risorse aziendali e informarle sull'andamento dei lavori e sulle prospettive future.

9.4 ISA

Anche le consuete riunioni della Commissione degli esperti sono state ridefinite e adattate al nuovo contesto e per la prima volta si sono tenute in modalità digitale utilizzando la piattaforma Microsoft Teams messa a disposizione dall'Azienda.

Sono state organizzate 4 riunioni della Commissione e per ognuna sono state realizzate le seguenti attività:

- presentazioni e materiali di supporto
- news sul sito SOSE.it
- post sui canali social
- comunicato stampa



ISADAYS

Nel corso del 2020, tra settembre e novembre, sono stati organizzati 89 incontri virtuali utilizzando la piattaforma di collaborazione messa a disposizione da SOSE. Ai meeting sono intervenuti i tecnici dell’Agenzia delle Entrate e i rappresentanti delle principali Associazioni di Categoria, con l’obiettivo di condividere le principali novità metodologiche relative all’elaborazione degli ISA.

VOCABOLARIO ISA

La campagna di comunicazione ha previsto l’approfondimento di alcuni temi legati agli ISA attraverso la realizzazione di podcast pubblicati sul sito SOSE.it e veicolati sui canali social aziendali. I contenuti prodotti hanno contribuito a diffondere le conoscenze sul tema attraverso un linguaggio semplificato e quindi accessibile ad una più ampia platea di interlocutori.

9.5 FABBISOGNI STANDARD

Nell’ambito della Finanza pubblica, oltre alle consuete attività relative alla stima dei fabbisogni standard degli enti territoriali, SOSE è stata fortemente impegnata nelle attività di supporto alla Ragioneria Generale dello Stato relativamente alla definizione e ripartizione delle risorse destinate ai ristori agli enti territoriali per fare fronte alla pandemia COVID19.

AUDIZIONI

Nel 2020 si sono svolte due Audizioni parlamentari sui temi di Finanza pubblica. Contestualmente sono stati prodotti i materiali informativi e di approfondimento (presentazione e documento di sintesi) depositati in Commissione. Sono stati inoltre condivisi i video dell’Audizione attraverso i portali istituzionali (SOSE e OpenCivitas) e il canale aziendale Youtube.

FORUM PA

“L’analisi di impatto della crisi da COVID-19 sui comuni italiani” è stato il tema al centro dell’intervento di SOSE al Forum PA 2020. L’edizione 2020, tutta in digitale, si è articolata attorno al tema della resilienza e della capacità della PA di rispondere all’emergenza tutelando l’interesse pubblico. SOSE ha partecipato come di consueto all’interno dello #SpazioMEF, il programma unitario elaborato dal MEF con il contributo di tutti i soggetti che ad esso fanno capo.



#OPENFRIDAY

Nel 2020 è continuata la campagna di comunicazione #openfriday iniziata lo scorso anno con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio informativo degli enti locali e coinvolgere contemporaneamente enti e stampa locale.

PROGETTO LITUANIA

Nel 2020 SOSE ha portato a termine il progetto Lituania, l'incarico ricevuto dalla Structural Reform Support Service (SRSS) della Commissione Europea con l'obiettivo di supportare le autorità Lituane nella definizione ed implementazione di una serie di strumenti di valutazione della sostenibilità di lungo periodo della finanza degli enti locali. Oltre agli incontri ufficiali sono state organizzate sessioni formative con l'obiettivo di divulgare i risultati raggiunti.

CONTRIBUTO RELAZIONE CNEL

Nel corso del 2020 è stata presentata dal CNEL la "Relazione 2019 al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle Pubbliche amministrazioni centrali e locali a imprese e cittadini" alla quale SOSE ha contribuito con un'analisi delle performance comunali elaborata a partire dai dati di OpenCivitas.

La Relazione del CNEL consolida il rilievo e il valore strategico della banca dati dei fabbisogni standard e rappresenta un contributo cruciale sia sul piano istituzionale che scientifico nel percorso di trasparenza verso l'opinione pubblica e di accountability che la PA italiana ha intrapreso. L'esperienza ha contribuito a consolidare il ruolo di SOSE come partner della PA e come centro di competenza sui temi di finanza pubblica.



10 INFORMAZIONI DI SINTESI RELATIVE ALLA STRUTTURA DELLA SOCIETÀ

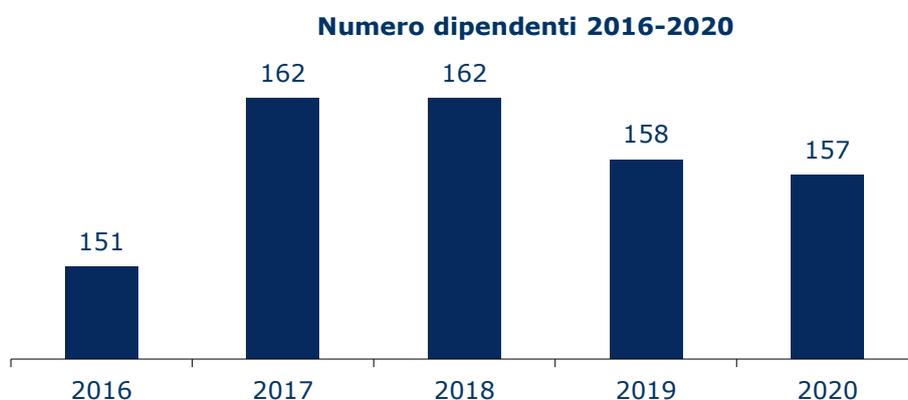
10.1 ORGANICO

L'organico della Società al 31/12/2020 è pari a 157 dipendenti di cui 152 impiegati e 5 dirigenti. Nel corso del 2020 si sono registrate 5 dimissioni e 4 assunzioni (tutti impiegati) a tempo indeterminato.

Le nuove assunzioni hanno riguardato:

- due risorse nell'Unità Amministrazione, Finanza, Controllo e Personale;
- una risorsa nell'Unità ICT & Digital Transformation;
- una risorsa nell'Unità Comunicazione e Marketing.

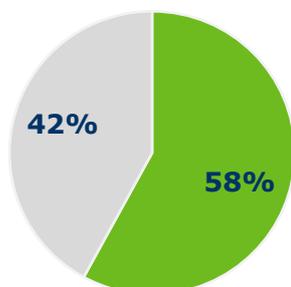
L'andamento del numero di dipendenti nel periodo 2016-2020 è descritto nella seguente tabella:



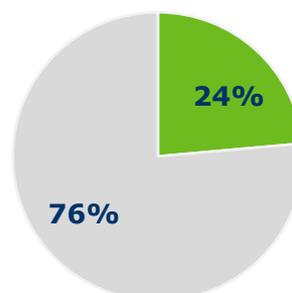
La composizione della popolazione dei dipendenti valutata in ragione dell'età, del sesso e del titolo di studio rileva quanto di seguito riportato.



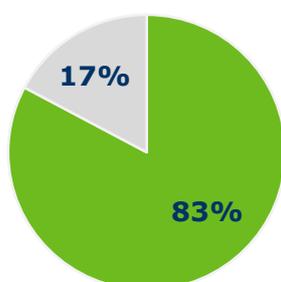
■ Donne ■ Uomini



■ Meno di 40 anni ■ Altri



■ Laureati



10.2 FORMAZIONE

Nel corso dell'esercizio è stata erogata la formazione aziendale per complessive 1034 giornate di cui 421 di formazione tecnica, orientata a migliorare la conoscenza tecnologica di nuovi strumenti e focus specifici sulle materie statistiche ed economiche.

Inoltre, è stata erogata per un totale di 147 giornate la formazione manageriale, in grado di fornire una conoscenza dei principi che regolano il mondo dello Smart Working non solo della prima fase emergenziale e rivolte principalmente ai responsabili di unità e di area. Fa parte della formazione manageriale anche quella relativa al miglioramento delle competenze nell'ambito dell'innovazione sistemica di processo e di prodotto.

Per quel che riguarda la formazione obbligatoria le giornate dedicate sono state 29 e hanno riguardato l'aggiornamento sulla Privacy e l'aggiornamento per alcuni addetti alla sicurezza; invece, alla formazione linguistica sono state dedicate 33 giornate, in modalità distance one to one grazie a una piattaforma specifica.

Infine, in virtù dei diversi bandi vinti con i fondi interprofessionali c'è stato un forte incremento di



giornate formative finanziate da questi avvisi per un totale di 404 giornate. Queste risorse economiche sono state impiegate per erogare una formazione diversificata, che va da quella tecnica presente nei fabbisogni formativi rilevati a fine anno corrente, a quella legata al mondo delle soft skills.

10.3 INFORTUNI E CONTENZIOSO

Nel 2020 si è registrato un infortunio IN ITINERE che ha determinato l'inabilità temporanea al lavoro di 3 giorni complessivamente. Non si segnalano infortuni sul lavoro e addebiti per malattie professionali né contenziosi.

10.4 DATI SULL'OCCUPAZIONE (AGGIORNATO AL 31/12/2020)

L'organico aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31.12.2019	31.12.2020	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Impiegati	153	152	-1
Totale	158	157	-1

Nel corso dell'anno ci sono state, inoltre, quattro nuove assunzioni e cinque cessazioni.

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore metalmeccanico.



11 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

11.1 LE NOVITÀ DEI PRIMI MESI 2021

ISA

Il 15 febbraio 2021, per il rispetto dell'uscita del software applicativo IltuoISA2021 è stato portato a conclusione lo sviluppo della nuova metodologia con la consegna di tutte le specifiche per l'applicazione dei 175 ISA al periodo d'imposta 2020 comprensive degli interventi straordinari individuati in seguito all'emergenza sanitaria COVID 19.

Successivamente grazie alla ricezione degli ultimi aggiornamenti delle banche dati inerenti il secondo semestre 2020, in particolare le liquidazioni periodiche IVA, la fatturazione elettronica e i dati sulla forza lavoro dipendente, è stato possibile procedere con l'aggiornamento dei correttivi straordinari, delle misure di ciclo settoriale, degli indici di concentrazione della domanda e dell'offerta nonché delle analisi territoriali. La consegna di tali aggiornamenti sarà effettuata a fine marzo 2021 a completamento di tutte attività per la realizzazione dell'applicazione degli 175 ISA al p.i. 2020.

A seguito di richiesta dell'Agenzia delle Entrate, nel mese di marzo è stata fornita la documentazione al fine di analizzare la platea dei contribuenti soggetti ad ISA per cui si sono verificati gli effetti economici negativi causati dalla pandemia, le tipologie di attività più colpite (al fine di individuare ulteriori cause di esclusione), la struttura dei correttivi prevista e le relative modalità di accesso da parte dei contribuenti, l'analisi d'impatto in termini di numerosità dei soggetti esclusi e di perdita di gettito o diminuzione della base imponibile conseguente alla prevedibile diminuzione delle ulteriori componenti positive dichiarate per migliorare il profilo di affidabilità.

FINANZA PUBBLICA

Le novità dei primi mesi del nuovo anno si sintetizzano nelle seguenti attività:

- validazione, da parte della CTFS, delle metodologie per la determinazione dei fabbisogni standard dei comuni della Regione Siciliana avvenuta il 27 gennaio 2021;
- somministrazione del nuovo questionario FC60U ai comuni delle RSO e della regione Siciliana



nel mese di febbraio 2021;

- pubblicazione del nuovo OpenCivitas, con la novità della pubblicazione dei dati del Fondo di solidarietà Comunale, nei mesi febbraio marzo 2021;
- la richiesta del Commissario Legnini, commissario per la ricostruzione dei danni prodotti dal terremoto che ha colpito le regioni del centro Italia, che ha chiesto la collaborazione della Vostra Società per il monitoraggio delle opere pubbliche danneggiate dal sisma.



12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche per il prossimo esercizio l'evoluzione della gestione è fortemente condizionata dalla durata dell'emergenza legata al contagio da COVID-19 che avrà senza dubbio riflessi, anche di natura normativa, sulle attività che SOSE è chiamata a svolgere e sui tempi di attuazione.

Al momento non si possono fare previsioni. Si ritiene, comunque, che proseguiranno le attività relative alla revisione degli ISA e all'attuazione del federalismo fiscale,

Il perdurare dell'incertezza, sul prosieguo dell'emergenza sanitaria, influenzerà anche le nuove iniziative che SOSE riteneva di poter avviare nel 2021.

Il ricorso alla modalità di lavoro agile continuerà, pur non nell'attuale misura, in modo tale da garantire a una parte dei dipendenti di poter adottare questo strumento.



13 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il perdurare della pandemia da COVID-19 e le conseguenti limitazioni all'attività economica, in particolare a quella delle MPMI, sta creando problemi di sopravvivenza per le piccole e medie imprese di tutti i comparti. Questa situazione ha indotto alcuni rappresentanti delle categorie economiche e alcuni rappresentanti politici a chiedere, negli ultimi tempi, la sospensione nell'applicazione degli ISA, se non la loro abolizione. Pur considerando come contingenti le motivazioni che spingono a tale richiesta, SOSE non può esimersi dal segnalare i rischi per la continuità aziendale della società, in mancanza di una strategia alternativa da parte dell'azionista MEF.

Come segnalato in altra parte della Relazione, sono in corso le attività di rinnovo dell'Atto esecutivo con l'Agenzia delle Entrate che dovrà far proprie le esigenze di chiarezza e di garanzia di cui erano prive le proroghe fino al 2020 del precedente Atto esecutivo (Decimo atto). Il mancato adeguamento dei livelli di servizio degli Studi di Settore al peculiare processo di realizzazione degli ISA hanno generato valutazioni errate tra l'Agenzia delle Entrate e SOSE in merito a presunte inadempienze nella realizzazione degli ISA 2018 che hanno indotto l'Agenzia delle Entrate ad aprire un contenzioso con la richiesta, contestata da SOSE, di sanzioni e penali. Fino alla conclusione del procedimento di composizione equitativa, richiesto dalla Società a mente del Decimo atto, sussiste comunque un'area di incertezza legata al "quantum" delle pretese avanzate dall'Agenzia.



14 RELAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI NEL 2020 IN SEGUITO ALLE AZIONI DI CONTENIMENTO DEI COSTI PRESCRITTI DALLA NORMATIVA APPLICABILE ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE INSERITE NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

14.1 LIMITAZIONI DI SPESA INTRODOTTE DALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160

Con l'emanazione della legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di bilancio 2020"), recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2019, n. 304, S.O., sono state introdotte misure di razionalizzazione, concernenti specifiche tipologie di spesa pubblica, da tenere in considerazione ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2020 e successive variazioni, nonché con riferimento alla predisposizione del bilancio d'esercizio 2020 e successivi. Le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 590 a 602, della Legge di bilancio 2020 si applicano agli enti e organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n.196. Per tali soggetti, ivi inclusa la SOSE, a decorrere dal 1° gennaio 2020, cessano di applicarsi le norme di cui all'allegato A del comma 590 e non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Con l'introduzione delle nuove misure di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, a decorrere dal 1° gennaio 2020, viene previsto un versamento al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10% (comma 594). Continuano, invece, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato A del comma 590 per le quali, ove previsto, seguirà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato.

In seguito alle azioni che la Società ha intrapreso per conseguire gli obiettivi di contenimento dei costi, finalizzati al più vasto fine di riduzione della spesa pubblica, si è proceduto ad un attento



esame delle norme in attuazione delle quali devono essere valutati i risparmi di spesa e i relativi versamenti previsti. Dall'interpretazione e successiva analisi della citata norma, in osservanza a quanto previsto dall'allegato A del comma 590, continuano ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato, per le quali, ove previsto, seguirà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato. Con specifico riferimento alla Società, continuano ad applicarsi le norme di contenimento di cui all'articolo 6, comma 14, del DL n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010. Di seguito si fornisce uno schema riepilogativo contenente la voce di spesa collegata alla norma di riferimento, nonché le riduzioni di spesa da versare a specifici capitoli del bilancio dello Stato.

Voci di spesa	Rif. Normativo	Valore di riferimento	% riduzione	Riduzioni da versare
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché per acquisto di buoni taxi	Articolo 6, comma 14, D.L. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010	21.981,00	70%	15.386,70



Dall'analisi della citata norma, in osservanza di quanto previsto dall'allegato A del comma 590, cessano di applicarsi le norme di contenimento menzionate nel citato allegato di cui, con specifico riferimento alla Società, si fornisce lo schema riepilogativo seguente.

Voci di spesa	Rif. Normativo	Valore di riferimento	% riduzione	Riduzioni da versare
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo	Articolo 6, comma 3, D.L. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010	257.278,00	10%	25.727,80
Incarichi di consulenza	Articolo 6, comma 7, D.L. n. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010	112.980,00	80%	90.384,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	Articolo 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010	12.091,00	80%	9.672,80
Spese per missioni	Articolo 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010	77.560,00	50%	38.780,00
Spese per attività di formazione	Articolo 6, comma 13, D.L. n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010	226.113,00	50%	113.056,50
Spese di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati	Articolo 2 commi 618 come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 e 623 L. n. 244/2007			
Spese per consumi intermedi	Articolo 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 conv in L. n. 135/2012	3.804.941,00	10%	380.494,10
Spese per consumi intermedi	Articolo 50, comma 3, D.L. n. 66/2014 conv. in L. n. 89/2014	2.931.993,00	5%	146.599,65
Totale versamenti dovuti per l'anno 2018				804.714,85
Incremento del 10% (articolo 1, comma 594, della Legge n. 160/2019)				80.471,49
Totale versamenti da effettuare per l'esercizio 2020 (Legge n. 160/2019)				885.186,34



LIMITAZIONE DI SPESA PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 591, della citata Legge a decorrere dall'anno 2020, i soggetti, di cui al comma 590, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Il limite di spesa di cui trattasi è calcolato, ai sensi del comma 592, lettera b), come valore medio della somma delle voci B 6), B 7) e B 8) del conto economico e risulta pari a € 3.608.804, come evidenziato nella tabella che segue in cui sono esposti i costi ammissibili e il corrispondente importo sostenuto nel 2020. Il comma 593 dello stesso articolo 1 ammette, tuttavia, un superamento del limite di spesa suddetto in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi, inoltre; o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Inoltre, con la Circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020 si è precisato che, per l'esercizio 2020, il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori di rendiconto o di bilancio d'esercizio 2019, rapportati ai medesimi valori conseguiti nel 2018.

Tenuto conto di quanto sopra, si riporta nella seguente tabella il limite di spesa relativo ai costi in beni e servizi, definito sulla base dei valori medi registrati nel triennio 2016-2018. Per l'annualità 2020, l'ammontare complessivo degli acquisti in beni e servizi, al netto delle esclusioni consentite, attestandosi a € 3.387.665, risulta inferiore di € 221.139 rispetto alla soglia ammissibile.

Descrizione	Costi ammissibili (valori medi 2016-2018)	Bilancio 2020³
B 6) Costi per materie prime	82.616	23.458
B 7) Costi per servizi	2.118.621	1.943.959
B 8) Costi per godimento di beni di terzi	1.407.567	1.420.248
Totale acquisti di beni e servizi	3.608.804	3.387.665
Contenimento dei costi rispetto del limite		(221.139)

³ Con riferimento ai dati del Bilancio 2020, i valori riportati in tabella sono espressi al netto di alcune tipologie di spesa ritenute ammissibili, che riguardano, a titolo esemplificativo, le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con Fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati e le spese sostenute per dare attuazione alle misure in materia di prevenzione dell'epidemia da COVID-19. Per analogia rispetto alla considerazione dei corrispondenti Ricavi, sono stati, inoltre, esclusi i costi per acquisti di beni e servizi per conto della PP.AA. effettuati in forza degli Atti esecutivi in essere e in corso di perfezionamento.



LIMITAZIONE DELLA SPESA ANNUALE PER LA GESTIONE CORRENTE DEL SETTORE INFORMATICO

Nell'articolo 1, al comma 610, si stabilisce, inoltre, che per ciascun anno del triennio 2020-2022 dovrà essere assicurato, anche attraverso il riuso dei sistemi e degli strumenti ICT, un risparmio di spesa pari al 10% della spesa annuale media sostenuta nel biennio 2016-2017 per la gestione corrente del settore informatico.

Per spese rientranti nella "gestione corrente" – secondo i principi generali di contabilità pubblica - debbono intendersi le spese di beni e servizi destinate al funzionamento del settore informatico. Ne sono, quindi, escluse quelle classificate come investimento, nell'ambito delle quali ricadono, a titolo esemplificativo, le spese per l'acquisto delle apparecchiature informatiche e di software.

Le spese informatiche sostenute 2020, al netto delle esclusioni consentite, sono riportate nella tabella seguente e risultano inferiori al valore medio degli acquisti di beni e servizi informatici del periodo 2016-2017, pari a 760.059,00 euro, ridotto della percentuale del 10% come previsto dalla normativa vigente.

Descrizione	Costi ammissibili (valori medi 2016-2017)	Bilancio 2020⁴
B 6) Costi per materie prime	25.993	7.026
B 7) Costi per servizi	569.364	301.717
B 8) Costi per godimento di beni di terzi	164.702	283.790
Totale acquisti per beni e servizi informatici	760.059	592.534
Spesa consentita (riduzione 10% su valori medi 2016-2017)		
		684.053
Contenimento dei costi rispetto del limite		
		(91.519)

Il presente documento evidenzia il rispetto dei limiti di spesa definiti dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

14.2 OBIETTIVI GESTIONALI MINIMI (ART. 19, COMMA 5, DEL D.LGS N. 175/2016)

Il presente bilancio evidenzia il conseguimento dell'obiettivo minimo di efficientamento previsto dal



Decreto Legislativo n. 175/2016, articolo 19, comma 5. Le disposizioni contenute nel D.lgs. 175/2016 impongono alle amministrazioni pubbliche socie di fissare, con propri provvedimenti, gli obiettivi specifici che, secondo quanto previsto dalla nota n. 96831 del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2020, vengono determinati in termini di incidenza dei costi operativi sul valore della produzione. Nel provvedimento indicato sono stati individuati i costi di funzionamento intesi come le spese ricorrenti di carattere ordinario, escluse quindi tutte le componenti di entità o incidenza eccezionali. Sono stati, pertanto, presi in considerazione i costi operativi intendendosi per tali il totale dei Costi della produzione di cui all'articolo 2425, lettera B) del codice civile, con esclusione:

- ammortamenti e svalutazioni;
- accantonamenti per rischi;
- altri accantonamenti;
- costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori;
- imposte indirette, tasse e contributi comprese tra gli oneri diversi di gestione;
- sopravvenienze e insussistenze attive e passive di natura ordinaria e straordinaria.

Al fine di identificare il criterio per l'efficientamento finalizzato al contenimento dei costi operativi, da applicare a partire dall'esercizio 2020, sono stati fissati gli obiettivi in funzione dell'incidenza dei suddetti costi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi 2017-2019.

Per l'identificazione del Valore della produzione si è precisato che, analogamente a quanto specificato in materia di costi, anche dal valore della produzione, di cui alla lettera A) dell'articolo 2425 del codice civile, dovranno essere esclusi i proventi di entità o incidenza eccezionali.

Gli specifici obiettivi annuali sono stati assegnati tenendo conto dell'andamento del Valore della produzione. In particolare:

⁴ Alle tipologie di spesa indicate si applicano le esclusioni già evidenziate per le acquisizioni di beni e servizi in generale. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota precedente.



- nel caso di una variazione in aumento del Valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell'aumento del Valore della produzione, nell'ordine dell'1% e con un minimo dello 0,5%;
- nel caso di una variazione in diminuzione del Valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, i costi operativi dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul Valore della produzione.

L'obiettivo di efficientamento è stato calcolato utilizzando la seguente formula:

$$\frac{COt}{VPt} \leq \frac{COmedio}{VPmedio} - \frac{COmedio}{VPmedio} * \left[0,005 + \frac{(VPt - VPmedio)/VPmedio}{0,1} * 0,005 \right]$$

Dove:

COt=Costi operativi nell'esercizio t

VPt=Valore della produzione nell'esercizio t

COmedio=Costi operativi medi nel triennio 2017-2019

VPmedio=Valore della produzione medio nel triennio 2017-2019

L'indice obiettivo, come indicato dal Provvedimento, è stato calcolato utilizzando la formula esposta e, per l'esercizio 2020, risulta pari al 81,59%, inferiore rispetto al valore di 83,05%, determinato sulla base delle risultanze dei Bilanci relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019.

Di seguito lo schema di sintesi del calcolo.

<i>valori in euro</i>	Media Bilanci 2017-2019	Bilancio al 31.12.2020
		t
<i>Valore della produzione</i>	19.760.006	20.179.268
Proventi di entità ed incidenza eccezionali	(521.350)	(662.806)
Valore della produzione al netto dei proventi eccezionali	19.238.656	19.516.462
<i>Costi della produzione</i>	18.437.162	18.297.204
Costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi	(2.460.261)	(2.373.016)
Costi di funzionamento	15.976.901	15.924.188
Indice obiettivo di efficientamento	83,05%	81,59%



Per una maggiore chiarezza espositiva, si evidenzia, nella tabella seguente, il dettaglio dei costi della produzione esclusi dal calcolo degli obiettivi minimi di efficientamento. Per gli elementi di reddito di entità o incidenza eccezionali si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Importo e natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali” presente nella Nota Integrativa del Bilancio d’esercizio al 31/12/2020.

<i>dettaglio costi</i>	Bilancio al 31.12.2020
	<i>t</i>
<i>COSTI DELLA PRODUZIONE</i>	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.235
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(32.817)</i>
7) per servizi	2.541.269
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(224.834)</i>
8) per godimento di beni di terzi	1.768.797
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(348.549)</i>
9) per il personale	12.141.196
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(2.506)</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	803.067
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(803.067)</i>
12) Accantonamenti per rischi	901.829
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(901.829)</i>
14) Oneri diversi di gestione	84.811
<i>di cui costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(59.416)</i>
<i>Totale Costi della produzione</i>	<i>18.297.204</i>
<i>Totale costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi</i>	<i>(2.373.016)</i>
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	15.924.188

Si sottolinea, infine, che i costi esclusi per il calcolo degli obiettivi minimi, classificati nella voce “costi per materie prime”, “costi per servizi” e “costi per godimento di beni di terzi”, afferiscono alle spese sostenute dalla Società per interventi di adeguamento dei processi e delle infrastrutture aziendali, nonché dei luoghi di lavoro, in ottemperanza alle normative vigenti. In particolare, si fa riferimento alla normativa sullo smart working, alle misure minime in termini di sicurezza, all’implementazione del processo di migrazione delle infrastrutture in linea con il Piano triennale 2019-2021 dell’Agenzia per l’Italia Digitale e al Regolamento sulla Privacy (Regolamento UE 679/2016). Sono stati, inoltre, esclusi i costi sostenuti per gli interventi adottati dalla Società per l’emergenza sanitaria in atto.



Dalla voce “oneri diversi di gestione”, invece, sono stati esclusi, per il calcolo degli obiettivi minimi di efficientamento, le imposte indirette, tasse e contributi e gli oneri di entità o incidenza eccezionale non classificabili altrove.

14.3 ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2020

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

L’andamento della gestione reddituale ha registrato, nel 2020, un risultato netto pari a € 1.371.861, in aumento rispetto all’esercizio precedente in cui si evidenziava un utile di € 451.759.

L’incremento del risultato netto dell’esercizio è essenzialmente attribuibile alla flessione del 6,7% dei Costi della produzione a fronte di un calo del 4,6% circa del Valore della produzione, che passa dai € 21.163.301 del 2019 ai € 20.179.268 del 2020. Le dinamiche di flessione delle componenti positive e negative di reddito hanno comportato un incremento di € 335.959 della Differenza tra il Valore e i Costi della produzione, che nel 2020 si attesta a € 1.882.064, contro il valore di € 1.546.105 dell’esercizio precedente. Ne consegue, pertanto, anche minor carico fiscale.

La flessione del Valore della produzione riflette il calo dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, che passano dai € 20.560.895 del 2019 ai € 19.536.278 dell’esercizio in corso e sono rappresentati dai corrispettivi delle prestazioni eseguite a favore di clienti istituzionali. Tale flessione risulta bilanciata dalle Variazioni dei lavori in corso su ordinazione rilevate al 31/12/2020 a fronte delle attività di elaborazione degli Indicatori Sintetici di Affidabilità ancora in corso alla data di chiusura dell’esercizio, pari a € 179.347, sostanzialmente stabili rispetto al 2019.

I Costi della produzione, componenti negative del reddito, sono diminuite del 6,7%. Tale flessione deriva essenzialmente dai minori costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, per oneri diversi di gestione e per accantonamenti ai Fondi rischi. Nel 2020, invece, si assiste ad un incremento delle altre componenti di costo.



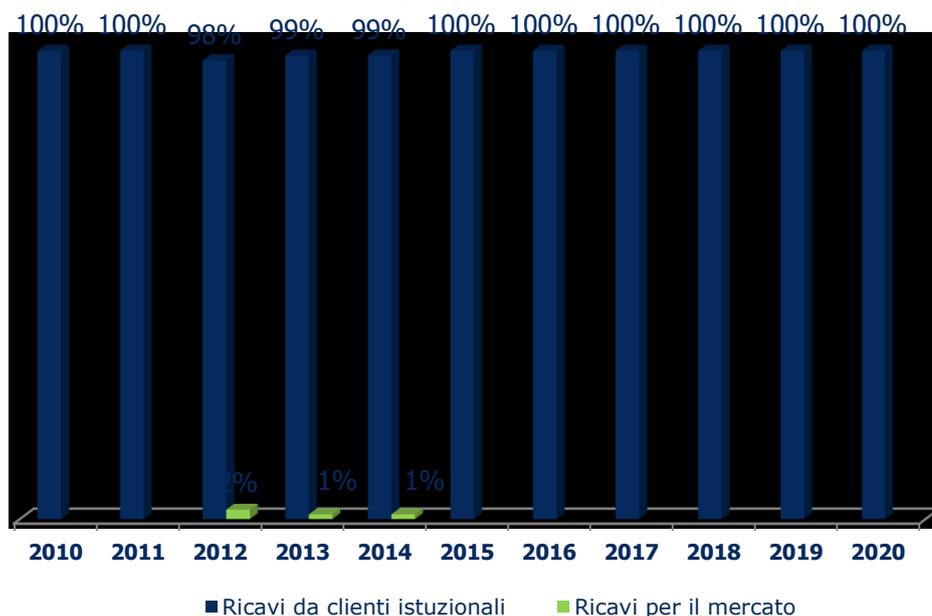
Dall'analisi delle componenti positive emerge che nel periodo 2010-2020 il loro valore è cresciuto del 57% secondo l'andamento di seguito rappresentato.

Andamento ricavi e della variazione dei lavori in corso su ordinazione
(valori in € migliaia)



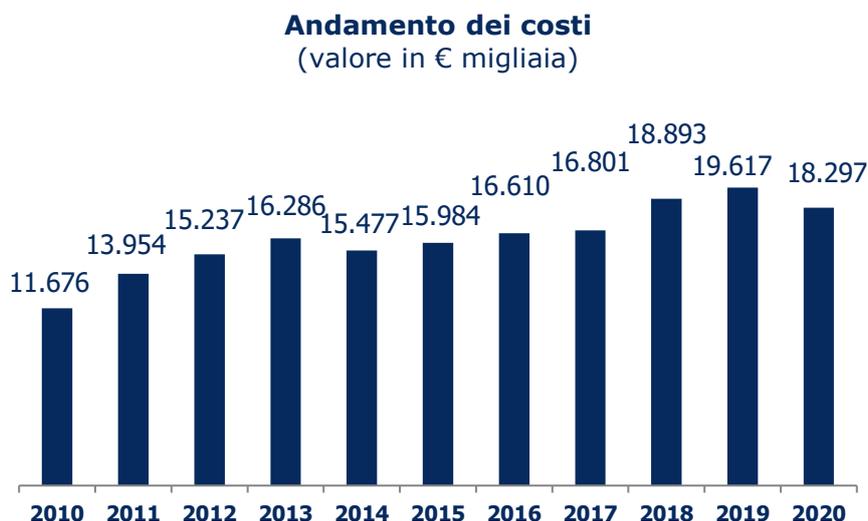
L'attività della Società è rivolta in gran parte a clienti istituzionali; nel 2020, infatti, non si rilevano Ricavi derivanti da prodotti e servizi per la valutazione rivolti al mercato. Per completezza di analisi, si riporta, nel grafico sottostante, la composizione dei Ricavi e della Variazione dei lavori in corso su ordinazione nel periodo 2010-2020.

Composizione ricavi
(composizione percentuale)

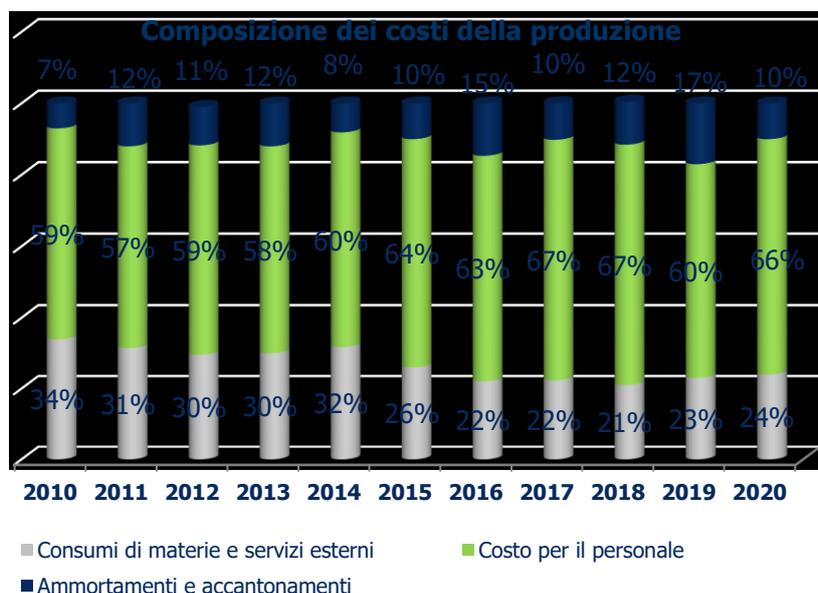




Stessa tendenza in aumento è riscontrabile nelle componenti negative di reddito, escluse le componenti straordinarie e finanziarie, che nel periodo 2010-2020 sono cresciute del 57%. L'andamento è di seguito rappresentato.



Nell'ambito delle componenti negative di reddito, sono stati identificati tre grandi raggruppamenti di costo: costo per il personale, costi per consumi di materie e servizi esterni e ammortamenti e accantonamenti. Confrontando le diverse annualità, si comprendono le cause che hanno portato all'incremento di tali costi negli ultimi esercizi; in particolare, si evidenzia la forte preponderanza dei costi per il personale così come risulta evidente dalla sintesi di seguito esposta.





ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Il capitale investito risulta pari a € 38.188.833 in aumento di € 1.582.364 rispetto al valore registrato nel 2019. Da un'analisi più approfondita delle componenti che hanno determinato questo incremento, si può osservare come nel 2020, vi è stata una crescita delle Immobilizzazioni del 17%, mentre, nel Circolante, l'incremento registrato dalle Disponibilità liquide, dai Ratei e Risconti attivi e dai Crediti è stato solo in parte compensato dalla flessione delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni che passano dai € 5.227.681 del 2019 ai € 500.000 del 2020.

Dalla lettura della *Tavola per l'analisi dei risultati patrimoniali e finanziari* è evidente che permane la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, infatti:

- il capitale investito in Azienda è composto per circa il 95% da impieghi dell'attivo corrente e per la restante quota in attivo immobilizzato;
- il grado di copertura degli investimenti fissi con capitale proprio evidenzia omogeneità tra impieghi e fonti di finanziamento riguardo al tempo di permanenza in Azienda; infatti il margine primario di struttura è positivo e pari a € 4.667.124;
- il grado di indebitamento della Società, che misura il grado di dipendenza dell'Azienda dal capitale di terzi, sale al 20,7%. Si segnala, inoltre, che non sussistono debiti di finanziamento a breve e a medio-lungo termine.

L'incremento complessivo, pari al 4% circa, del capitale di finanziamento è attribuibile, invece, all'incremento del 17% dei mezzi propri, derivante dall'elevato utile conseguito nell'esercizio. Anche se meno incidente, si segnala, inoltre, una crescita del Passivo corrente e del Passivo consolidato.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

Il valore del Capitale Circolante Netto, pari a € 20.898.417, ha registrato una variazione in aumento di € 1.023.448 rispetto al 2019. Tale incremento è attribuibile all'effetto combinato dei movimenti economici di diversa entità rilevati nelle voci attive e passive che compongono Capitale Circolante Netto: incremento dei crediti commerciali e delle disponibilità liquide, solo in parte compensato dalla flessione delle altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, nonché un incremento più contenuto delle passività correnti.



TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Conto Economico a Valore Aggiunto (valori in €)	2019	%	2020	%
Valore della produzione	20.763.301		19.779.268	
(Consumi di materie e servizi esterni)	(4.552.069)	(22%)	(4.451.112)	(23%)
VALORE AGGIUNTO	16.211.232		15.328.156	
(Costo del personale)	(11.860.516)	(57%)	(12.141.196)	(61%)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	4.350.716		3.186.960	
(Ammortamenti e accantonamenti)	(3.204.612)	(15%)	(1.704.896)	(9%)
Margine Operativo Netto (MON)	1.146.104		1.482.064	
+ Proventi gestione finanziaria	93.575	0%	226.901	1%
Risultato ante Oneri finanziari (EBIT)	1.239.679		1.708.965	
(Oneri finanziari)	(19.058)	(0%)		0%
+ Proventi straordinari	400.000	2%	400.000	2%
(Oneri straordinari)		0%		0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.620.621		2.108.964	
(Imposte dell'esercizio)	(1.168.862)	(6%)	(736.105)	(4%)
RISULTATO NETTO	451.759	2%	1.372.861	7%

La flessione del Valore della produzione, accompagnato da un decremento meno che proporzionale dei Consumi di materie e servizi esterni e da una maggiore incidenza del Costo del personale, determina un Margine Operativo Lordo pari a € 3.186.960, in calo di € 1.163.756 rispetto al precedente esercizio. Il Risultato Ante Imposte, raggiungendo un valore di € 2.108.964, viene in parte abbattuto dalla minore incidenza dell'imposte dell'esercizio che contribuiscono al raggiungimento del risultato netto 2020 di € 1.372.861.



TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (VALORI IN €)

Attivo	2019	2020	Diff. 20 vs 19	Passivo	2019	2020	Diff. 20 vs 19
	a	b	(b-a)/a		a	b	(b-a)/a
Immobilizzazioni				Mezzi propri			
Immobilizzazioni immateriali	664.673	740.325	11%	Capitale sociale (interamente versato)	3.915.000	3.915.000	0%
Immobilizzazioni materiali	647.189	848.388	31%	Riserva legale e altre riserve	1.235.613	1.258.201	2%
Immobilizzazioni finanziarie	288.967	290.225	0%	Utile d'esercizio	451.759	1.372.861	204%
A) Totale immobilizzazioni	1.600.829	1.878.938	17%	C) Totale mezzi propri	5.602.372	6.546.062	17%
Attivo corrente				Passivo consolidato			
Rimanenze	14.049.448	14.228.795	1%	Fondo per rischi ed oneri	15.593.297	15.954.925	2%
Crediti commerciali	1.136.405	1.990.016	75%	Fondo TFR	280.130	276.368	(1%)
Altre crediti	529.695	766.118	45%	E) Totale passivo consolidato	15.873.426	16.231.293	2%
Attività finanziarie	5.227.681	500.000	(90%)	Passivo corrente			
Disponibilità liquide	11.918.565	15.888.167	33%	Debiti commerciali	12.138.663	12.243.326	1%
Ratei e risconti attivi	2.143.845	2.936.799	37%	Altre passività	2.992.007	3.168.152	6%
B) Totale attivo corrente	35.005.639	36.309.895	4%	D) Totale passivo corrente	15.130.670	15.411.478	2%
Totale capitale investito	36.606.468	38.188.833	4%	Totale capitale di finanziamento	36.606.468	38.188.833	4%

Struttura patrimoniale

Indice di composizione degli impieghi		
Indice di elasticità	95,6%	95,1%
Indice di rigidità	4,4%	4,9%
Indici di solidità		
Margine primario di struttura	4.001.543	4.667.124
Margine secondario di struttura	19.874.969	20.898.417
Indice di indebitamento	18,1%	20,7%

Struttura finanziaria

Capitale circolante netto (B-D)	19.874.969	20.898.417
Indice di disponibilità (B/D)	231%	236%



14.4 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Ai sensi di quanto previsto dall'ex articolo 6, comma 4, D.Lgs. 175/2016, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

ANALISI DI INDICI E MARGINI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- *solidità*: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- *liquidità*: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- *redditività*: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, la remunerazione del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale sulla base degli indici e margini di bilancio indicati nella tabella seguente.



	2020	2019	2018	2017
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	6.669.622	5.825.521	6.698.092	4.794.050
Margine primario di struttura	4.667.124	4.001.543	4.842.187	3.986.003
Margine di disponibilità	20.898.417	19.874.969	20.567.493	15.963.181
Indici				
Indice di liquidità	143,28%	138,50%	141,53%	155,79%
Indice di disponibilità	236,00%	231,00%	215,00%	286,00%
Indice di copertura primario	348,39%	349,97%	529,07%	521,36%
Indipendenza finanziaria	17,14%	15,30%	16,67%	19,34%
Indice di indebitamento	20,70%	18,00%	20,00%	24,00%
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	3.186.960	4.350.716	3.947.041	1.972.921
Risultato operativo	1.482.064	1.146.104	1.703.640	253.538
Indici				
Return on Equity (ROE)	20,97%	8,06%	19,09%	2,15%
Return on Investment (ROI)	3,88%	3,13%	4,76%	0,99%
Return on sales (ROS)	7,49%	5,52%	8,27%	4,54%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	51,79%	56,72%	57,49%	66,85%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	4.186.758	5.351.936	4.893.531	2.361.913
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	3.545.335	4.804.861	8.669.843	253.871
Rapporto tra PFN a breve termine / MOL	5,14	3,94	4,65	5,33
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,00%	0,44%	0,00%	6,13%



INDICATORI PROSPETTICI

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	2021
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	19,84

Il DSCR, indicatore che analizza in modo “dinamico” e prospettico la capacità di rimborso del debito dell’Azienda e la conseguente sostenibilità del debito in relazione anche ai piani di sviluppo aziendali, presenta un valore prospettico di 19,84. Tale indicatore, pertanto, mostra la piena capacità dell’Azienda di fronteggiare, con i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, gli impegni finanziari che verranno assunti. Non si evidenziano, pertanto, situazioni di tensione finanziaria. Si sottolinea, infine, che l’Azienda non ha contratto debiti finanziari di breve e medio/lungo periodo.



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio di € 1.372.861 come segue:

- a) quanto a € 68.643,05 a riserva legale;
- b) quanto a € 15.386,70 secondo le determinazioni che al riguardo assumerà l'Assemblea anche con riferimento a quanto disposto dai commi 590-602 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, con specifico riferimento alle norme di contenimento non menzionate dall'allegato A del comma 590;
- c) quanto a € 885.186,34 secondo le determinazioni che al riguardo assumerà l'Assemblea anche con riferimento a quanto disposto dai commi 590-602 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, con specifico riferimento alle norme di contenimento menzionate dall'allegato A del comma 590;
- d) quanto a € 403.644,91 a riserva straordinaria.

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione

Antonio Dorrello
(Firmato digitalmente)

Il Responsabile della redazione della
documentazione contabile

Carlo Veturi
(Firmato digitalmente)



Parte II

Bilancio d'esercizio 2020

BILANCIO D'ESERCIZIO

ATTIVO.....	2
PASSIVO	3
CONTO ECONOMICO.....	4
RENDICONTO FINANZIARIO.....	5
NOTA INTEGRATIVA.....	6

Attivo	31.12.2019	31.12.2020
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immateriali:</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	660.138	737.341
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.535	2.984
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
<i>Totale Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>664.673</i>	<i>740.325</i>
<i>II - Materiali:</i>		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario	14.093	58.440
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	633.096	789.948
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
<i>Totale Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>647.188</i>	<i>848.388</i>
<i>III - Finanziarie</i>		
2) crediti		
d bis) verso altri	288.967	290.225
3) altri titoli		
<i>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<i>288.967</i>	<i>290.225</i>
Totale immobilizzazioni (B)	1.600.828	1.878.938
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze:</i>		
3) lavori in corso su ordinazione	14.049.448	14.228.795
<i>Totale Rimanenze</i>	<i>14.049.448</i>	<i>14.228.795</i>
<i>II - Crediti:</i>		
1) verso clienti	1.136.405	1.990.016
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	157.071	395.245
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-ter) imposte anticipate	35.195	42.609
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quater) verso altri	337.430	328.264
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale Crediti</i>	<i>1.666.101</i>	<i>2.756.134</i>
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>		
6) altri titoli	5.227.681	500.000
<i>Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>5.227.681</i>	<i>500.000</i>
<i>IV - Disponibilità liquide:</i>		
1) depositi bancari e postali	11.918.018	15.887.573
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	547	594
<i>Totale Disponibilità Liquide</i>	<i>11.918.565</i>	<i>15.888.167</i>
Totale attivo circolante (C)	32.861.795	33.373.096
D) Ratei e risconti		
1) ratei attivi	1.214.594	2.136.969
2) risconti attivi	929.251	799.830
Totale ratei e risconti (D)	2.143.845	2.936.799
Totale Attivo	36.606.468	38.188.833

Passivo	31.12.2019	31.12.2020
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	3.915.000	3.915.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	248.594	271.182
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve, distintamente indicate	987.019	987.019
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) esercizio	451.759	1.372.861
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale Patrimonio netto (A)	5.602.372	6.546.062
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite		
4) altri	15.593.297	15.954.925
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	15.593.297	15.954.925
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	280.130	276.368
D) Debiti		
6) acconti	10.994.339	11.201.876
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	1.144.324	1.041.450
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) debiti tributari	403.471	368.701
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	1.035.343	1.077.153
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) altri debiti	1.552.056	1.699.091
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale Debiti (D)	15.129.533	15.388.271
E) Ratei e risconti		
1) ratei passivi	1.137	
2) risconti passivi		23.207
Totale Ratei e risconti (E)	1.137	23.207
Totale Passivo	36.606.468	38.188.833

Conto Economico	31.12.2019	31.12.2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.560.895	19.536.278
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	180.046	179.347
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi	422.360	421.366
5) contributi in conto esercizio		42.277
Totale Valore della produzione (A)	21.163.301	20.179.268
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(87.668)	(56.235)
7) per servizi	(2.651.686)	(2.541.269)
8) per godimento di beni di terzi	(1.662.991)	(1.768.797)
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	(8.467.253)	(8.719.195)
b) oneri sociali	(2.538.041)	(2.619.355)
c) trattamento di fine rapporto	(601.219)	(599.799)
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	(254.002)	(202.848)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(283.887)	(544.235)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(183.229)	(258.832)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
12) accantonamenti per rischi	(2.737.497)	(901.829)
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	(149.724)	(84.811)
a) minusvalenze di natura non finanziaria		
b) sopravvenienze ed insussistenze passive	(5.924)	(585)
c) Imposte indirette, tasse e contributi	(71.228)	(58.030)
d) costi e oneri diversi di natura non finanziaria	(72.572)	(26.196)
Totale costi della produzione (B)	(19.617.197)	(18.297.204)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.546.105	1.882.064
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari (non da partecipaz.):		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.228	144
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	85.661	223.758
d) proventi diversi dai precedenti:	5.686	2.999
4) da altri		
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
e) verso altri		
17-bis) Utile e perdite su cambi		
Differenza tra proventi e oneri finanziari (C)	93.575	226.901
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(19.058)	
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	(19.058)	
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	1.620.622	2.108.966
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:	(1.168.862)	(736.105)
23) Risultato d'esercizio	451.759	1.372.861

Rendiconto finanziario	2019	2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	451.759	1.372.861
Imposte sul reddito	1.168.862	736.105
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi) (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(93.575)	(226.901)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.527.046	1.882.065
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>		
Accantonamento ai fondi	3.338.716	1.501.627
Ammortamenti delle immobilizzazioni	467.116	803.067
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività di strumenti finanziari che non comportano movimentazione monetaria	19.058	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>3.824.890</i>	<i>2.304.694</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.351.936	4.186.759
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(180.046)	(179.347)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	557.218	(853.611)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	530.325	(102.874)
Decremento/(incremento) dei risconti attivi	(250.518)	129.422
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.995)	22.070
Decremento/(incremento) dei altri crediti	(312.266)	(18.694)
Incremento/(decremento) di altri debiti	(887.793)	361.612
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(547.075)</i>	<i>(641.423)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.804.861	3.545.336
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	91.347	226.757
(Imposte sul reddito pagate)	(1.941.233)	(953.833)
Decremento/(incremento) dei ratei attivi	(1.210.762)	(922.375)
Utilizzo dei fondi	(1.190.595)	(1.143.761)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(4.251.243)</i>	<i>(2.793.212)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	553.618	752.124
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(384.507)	(460.517)
Incremento/(decremento) dei debiti per acquisto di immobilizzazioni materiali		
Prezzo di realizzo di disinvestimenti		
(Incremento)/decremento dei crediti per disinvestimenti	5.925	486
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(553.316)	(619.887)
Incremento/(decremento) dei debiti per acquisto di immobilizzazioni immateriali		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(5.292)	(1.114)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(2.366.781)	4.727.681
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(3.303.971)	3.646.649
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi versati al Bilancio dello Stato	(820.102)	(429.171)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(820.102)	(429.171)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.570.455)	3.969.602
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2020	11.918.565	
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2020		15.888.167

**Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione**

Antonio Dorrello
(Firmato digitalmente)

**Il Responsabile della redazione della
documentazione contabile**

Carlo Veturi
(Firmato digitalmente)

NOTA INTEGRATIVA

Premesse

Nel corso dell'esercizio, stata stipulata, tra il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze e la Società, la Convenzione n. 10170 del 28 maggio 2020 – approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore generale delle finanze n. 10429 del 3 giugno 2020, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 976 del 19 agosto 2020 – la quale disciplina le modalità del rapporto tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Sose S.p.A. in ordine allo svolgimento degli incarichi affidati alla Società, quali principalmente l'elaborazione e la revisione degli ISA, nonché le attività di Studio e ricerca in materia tributaria, ivi comprese la determinazione e revisione dei Costi e fabbisogni standard, nonché dei Livelli essenziali delle prestazioni. La nuova Convenzione, inoltre, secondo quanto disposto dall'articolo 10, comma 4, sconta un aumento contenuto delle tariffe giornaliere dei profili professionali che verranno assegnati alle singole commesse.

Nel 2020 la Società ha terminato la revisione dei primi 89 Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA) 2019 approvati dalla Commissione degli Esperti del 18 febbraio 2020. Si sono, inoltre, avviate le attività relative alla revisione di 87 ISA, retribuiti secondo la metrica "forfait" e ancora in corso di lavorazione alla data del 31 dicembre 2020. Gli 87 ISA sottoposti a revisione nel corrente esercizio troveranno applicazione per il periodo di imposta 2020. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 gennaio 2021 sono stati, inoltre, approvati i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli ISA, da utilizzare per il periodo di imposta 2020, e individuate le modalità per l'acquisizione degli ulteriori dati necessari ai fini dell'applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale per lo stesso periodo di imposta. Con il successivo Provvedimento del 15 febbraio 2021 si è, inoltre, proceduto all'approvazione delle specifiche tecniche e dei controlli per la trasmissione telematica dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli ISA per il periodo di imposta 2020. Le indicate attività sono state svolte in forza dell'anticipata esecuzione e successivo Atto di regolazione, stipulato con l'Agenzia delle entrate solamente nel mese di novembre 2020. La mancanza del nuovo Atto esecutivo con l'Agenzia delle entrate e la sottoscrizione dell'Atto di regolazione al termine dell'esercizio, ha, inoltre, costretto la società allo smobilizzo dei titoli in debito pubblico detenuti nel portafoglio della Società, al fine di garantire la necessaria liquidità per operazioni correnti e per il pagamento degli stipendi al personale dipendente.

Nel corso dell'esercizio sono, inoltre, proseguite le attività di studio e ricerca in materia tributaria, sulla base dell'Anticipata esecuzione del I Atto Esecutivo, stipulato con il Dipartimento delle finanze, e le attività di monitoraggio e rideterminazione dei fabbisogni e dei costi standard delle

funzioni e dei servizi resi dagli enti territoriali, in virtù delle specifiche contrattuali definite nel XV Atto Esecutivo, stipulato nel 2019 con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Nel 2020, inoltre, sono terminate le attività previste dall'accordo SRSS/S2018/028 con la Commissione Europea in tema di "Municipal Debt Restructuring and Asset Management Facility", come integrato dai successi emendamenti. L'attività, oggetto del presente accordo, è basata sulla collaborazione con l'Ufficio del Primo Ministro della Lituania nella definizione e implementazione di una serie di strumenti di valutazione della sostenibilità di lungo periodo della struttura finanziaria degli enti locali lituani.

Si è data, infine, esecuzione al contratto, stipulato nel 2019, con la Consip S.p.A. che prevede la fornitura da parte di Sose S.p.A. di servizi di supporto metodologico e analisi di mercato economico-statistica per la definizione di requisiti di capacità economico-finanziaria per la partecipazione alle gare. Nel 2020, infatti, sono state concluse le attività svolte a favore di Consip S.p.A. e relative alla definizione dello Score di Solidità Economico-Finanziaria (SSEF) per l'iniziativa "Servizio Luce" e ulteriori servizi di supporto per 62 giornate.

Per gli impatti economici sul presente Bilancio determinati dall'emergenza pandemica in atto, si rimanda allo specifico paragrafo "*Informativa sugli effetti causati dall'emergenza Covid-19 sul Bilancio d'esercizio 2020*".

Criteri di formazione

Il seguente bilancio, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, nella forma dettata dal D.Lgs. del 9 aprile 1991, n. 127, come novellato dal D.Lgs. del 17 gennaio 2003, n. 6 e successivamente dal D.Lgs. del 18 agosto 2015, n. 139.

Il bilancio d'esercizio è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di cui la Legge dell'11 agosto 2014, n. 116, di conversione del D.L. n. 91/2014, ne riconosce il ruolo e le funzioni. Il presente bilancio è stato, pertanto, predisposto secondo i principi di prudenza, nella prospettiva della continuazione delle attività, secondo una rappresentazione sostanziale, nel rispetto del principio della competenza e assicurando continuità dei criteri di valutazione e la comparabilità nel tempo. E' stato, inoltre, considerato il principio della rilevanza, secondo cui la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.

I citati principi, espressamente enunciati dall'articolo 2423-bis del codice civile ed espressi, inoltre, negli articoli 2423 e 2423-ter del codice civile, sono stati integrati e interpretati alla luce dei postulati enunciati dall'OIC 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio", nella versione aggiornata a marzo 2018. Si riportano gli elementi essenziali dei citati postulati.

Principio della prudenza (articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile): la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza. La valutazione delle voci secondo tale principio comporta la ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza, indicando, inoltre, esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Principio della continuità aziendale (articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile): la valutazione delle voci deve essere fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Principio della rappresentazione sostanziale (2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del codice civile): la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Sulla base di quanto accolto dai principi contabili nazionali, inoltre, le definizioni, le condizioni richieste per l'iscrizione o la cancellazione degli elementi di bilancio, i criteri di valutazione, contengono i parametri principali attraverso i quali l'attento esame dei termini contrattuali delle transazioni conduce alla loro rilevazione e presentazione in bilancio tenuto conto anche di tale postulato generale.

Principio della competenza (articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del codice civile): si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è, pertanto, il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Principio della costanza nei criteri di valutazione (articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del codice civile): i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro; ciò permette, inoltre, di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi. Tale postulato rende più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità degli amministratori.

Principio della rilevanza (articolo 2423-bis, comma 1, del codice civile): un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari di bilancio sulla base dell'informazione in esso presenti. La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa. Il comma 4 dell'articolo 2423 del codice civile prevede, inoltre, che non occorre rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Il redattore del bilancio dovrà, pertanto, evidenziare in nota integrativa le modalità applicative riferite alle facoltà di deroga prevista dal citato articolo.

Principio della comparabilità (articolo 2423-ter, comma 5, del codice civile:): per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

Tali principi sono interpretati e integrati secondo quanto previsto dai Principi Contabili emessi nel dicembre 2016, aggiornati con gli emendamenti pubblicati in data 29 dicembre 2017 e in data 28 gennaio 2019, direttamente dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) previo parere dell'Agenzia dell'entrate, della Banca d'Italia, della CONSOB e dei Ministeri competenti. Con espresso riferimento all'applicazione di questi ultimi si precisa che non sono emersi effetti rilevanti. Non trova, infine, applicazione l'OIC 33 "Passaggio ai principi contabili nazionali" pubblicato in data 25 marzo 2020.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 e seguenti del codice civile. Essi non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio, ispirata ai criteri generali di prudenza, chiarezza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività fissati dall'articolo 2423 codice civile e seguenti, ha condotto a una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e del risultato dell'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso incompatibile, nella redazione del presente bilancio, l'applicazione di disposizioni civilistiche con la pre-citata rappresentazione veritiera e corretta e quindi non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'articolo 2423, comma 5, del codice civile.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, così come previsti dall'articolo 2426 e seguenti del codice civile, sono di seguito indicati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Con riferimento alla voce in oggetto si specifica quanto di seguito indicato.

- I costi di costituzione e di impianto sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono stati ammortizzati ad un'aliquota del 20%.
 - I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentati dai costi per l'acquisto del software e sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33,33%. A seguito dell'evoluzione del mercato di riferimento e al conseguente adattamento dei termini contrattuali, in ossequio a quanto disciplinato dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del codice civile e nell'osservanza dell'OIC 24, sono stati altresì
-

classificati in tale voce di bilancio i canoni per licenze d'uso di software acquisiti nel corso dell'esercizio. Nel rispetto dell'OIC 24 i beni sono stati ammortizzati per la loro vita utile, corrispondente, nel caso specifico, alla durata contrattuale. Essendo la quota di ammortamento ragguagliata al periodo di utilizzazione della licenza d'uso, si precisa che tale operazione ha effetto neutrale sul risultato dell'esercizio rispetto all'allocatione, attuata fino al 2019, di tali acquisti nella corrispondente voce b8) del Conto Economico. Viene, pertanto, assicurata la comparabilità rispetto al precedente esercizio e una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e del risultato dell'esercizio.

- Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono rappresentati dal logo aziendale e sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33,33%.
- Le migliorie su beni di terzi, rappresentate dai costi sostenuti nei precedenti esercizi per l'adeguamento funzionale dell'immobile condotto in locazione, risultano completamente ammortizzate al 31 dicembre 2018.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

In attuazione dell'OIC 9, è stato valutato il valore di mercato attribuibile alle attività immateriali della Società e non si è ritenuto di dover procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo eventuali sconti in fattura.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Le specifiche aliquote annue di ammortamento sono riportate nelle note alle Immobilizzazioni materiali.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

In attuazione dell'OIC 9, è stato valutato il valore di mercato attribuibile alle attività materiali della Società e non si è ritenuto necessario procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

Nel 2020 la Società non si è avvalsa della deroga prevista dal Decreto Agosto (D.L. n. 104/2020), convertito con la Legge del 13 ottobre 2020, n. 126, che consente di non contabilizzare in tutto

o in parte le quote dell'ammortamento dell'esercizio 2020, in quanto le immobilizzazioni materiali e immateriali della Società, rappresentate essenzialmente da elaboratori, computer e licenze d'uso di software a tempo determinato e indeterminato, sono state regolarmente utilizzate anche durante l'emergenza sanitaria in atto.

Si sottolinea, infine, che coerentemente con quanto previsto dall'articolo 1, commi 184-197, della Legge 160/2019, la Società ha iscritto nel Bilancio 2020 un credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali pari a € 27.580. Come indicato dall'OIC nel documento in consultazione pubblicato il 25 gennaio 2021 "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali", per l'impresa committente il diritto a compensare debiti tributari è assimilabile ad un contributo in conto impianti come definito al paragrafo 86 dell'OIC 16: "*I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime*". In tale contesto, le regole da seguire per la corretta contabilizzazione del citato credito d'imposta sono, pertanto, quelle dettate dall'OIC 16. Il credito d'imposta è stato, pertanto, iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce CII5-bis).

Sulla base delle indicazioni previste dal documento OIC del 15 gennaio 2021, l'imputazione in bilancio dei contributi in conto impianti è avvenuta mediante l'utilizzo del c.d. metodo indiretto. L'utilizzo di tale metodo di contabilizzazione consente di portare i contributi solo indirettamente a riduzione del costo del bene, in quanto imputati a conto economico, alla voce A.5, fra gli altri ricavi e proventi, durante gli anni di durata dell'ammortamento del bene e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce Immobilizzazioni finanziarie include essenzialmente le somme versate a titolo di cauzione al locatore dell'immobile in cui ha sede la Società; esse sono state versate a titolo di garanzia e permarranno nelle disponibilità del locatore per tutta la durata del contratto, emendato nel corso dell'esercizio e con scadenza fissata al 30 giugno 2025.

Nella valorizzazione delle Immobilizzazioni finanziarie non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dall'art. 12 del D.Lgs. 139/2015, che permette di non applicare il succitato criterio "alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio" al 01/01/2016.

Il valore è stato, pertanto, espresso in continuità con i precedenti esercizi, al valore nominale al lordo degli interessi maturati annualmente dall'esercizio 2005.

RIMANENZE

La voce Rimanenze di Lavori in corso su ordinazione accoglie il valore delle attività eseguite a favore dell’Agenzia delle entrate per la realizzazione degli 87 Indici Sintetici di Affidabilità fiscale in corso di realizzazione al 31/12/2020.

Le attività, che alla data di chiusura del bilancio risultavano non ancora completate, sono state, pertanto, valorizzate, nel rispetto del principio contabile nazionale OIC 23, sulla base del criterio della percentuale di completamento, tratta dalla Scheda di monitoraggio al 31 dicembre 2020, con il metodo delle ore lavorate.

CREDITI E DEBITI

I principi contabili nazionali OIC 15 ed OIC 19 stabiliscono, in un’ottica di semplificazione, che il principio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti e, generalmente, ciò accade se i crediti o debiti sono a breve durata, brevità che si presume per scadenze entro i 12 mesi; se i costi di transizione, le commissioni pagate tra le parti sono di scarso rilievo; se ogni altra differenza tra valore iniziale e valore di scadenza non è rilevante.

Alla luce di quanto indicato ne consegue che i crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo che, tenendo in considerazione la particolare natura dell’attività svolta, coincide con il loro valore nominale. Non si è reso necessario procedere, mediante la costituzione di apposito fondo, a svalutazioni. Nel corso dell’esercizio è stato altresì azzerato un credito residuo pari a € 98,82 risultante da una posta non più esigibile. Data l’esiguità dell’importo l’operazione indicata ha un effetto irrilevante nel contesto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’impresa. Inoltre, i crediti evidenziati nell’attivo circolante dello stato patrimoniale, ad eccezione del citato credito di imposta determinato per effetto dell’applicazione della Legge 160/2019, risultano incassabili entro l’esercizio successivo.

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non sono rilevati né debiti né crediti con durata residua superiore a cinque anni.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli BTP Italia sono stati acquistati nel corso del 2020 in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2012 che ha disposto l’investimento in soli titoli del debito pubblico delle disponibilità finanziarie della Società al fine di ottimizzarne e massimizzarne il rendimento; la prima rilevazione contabile è stata effettuata al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

I titoli rivenduti nel corso dello stesso anno sono stati contabilizzati al prezzo di cessione comprensivo dei costi accessori.

Al 31/12/2020 i titoli sono stati rilevati al minor valore tra il costo di acquisto e il presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato in attuazione dell'OIC 20; in applicazione dello stesso OIC, sono stati, inoltre, iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in virtù della loro destinazione a non permanere durevolmente nel patrimonio della Società. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di tali titoli, corrispondenti alla differenza tra il costo di acquisto e il prezzo di cessione, hanno concorso alla determinazione del reddito dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide della Società, costituite da depositi bancari e denaro e valori in cassa, sono state, inoltre, rilevate, classificate e valutate secondo le indicazioni disciplinate dall'OIC 14. Le disposizioni contenute nel citato Principio Contabile sono state, inoltre, applicate per la descrizione delle informazioni da riportare in nota integrativa.

Le disponibilità liquide esposte risultano immediatamente liquidabili.

RATEI E RISCONTI

I Ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. Secondo quanto disposto dall'OIC 18, l'importo dei Ratei e dei risconti è stato determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso la sola quota di competenza.

La loro determinazione è avvenuta nel rigoroso rispetto dei criteri di competenza economica sulla base dell'articolo 2424 bis, comma 6, del codice civile. Per la loro valorizzazione è stato applicato il criterio del tempo fisico previsto dall'OIC 18. Coerentemente a quanto indicato nell'OIC 16, sono stati, inoltre, iscritti i risconti passivi calcolati sui contributi in conto impianti derivanti dal credito di imposta maturato in applicazione della Legge 160/2019.

PATRIMONIO NETTO

Per la classificazione delle voci del patrimonio netto della Società sono stati, inoltre, seguiti i criteri disciplinati dall'OIC 28, emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 28 gennaio 2019. Le indicazioni contenute nel citato OIC sono state, inoltre, applicate per la corretta rilevazione e movimentazione delle voci del patrimonio netto, nonché per le informazioni da indicare in nota integrativa.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Sono costituiti dal fondo per imposte differite e dai fondi per rischi specifici.

Il fondo imposte differite evidenzia gli effetti della fiscalità differita.

Ai sensi dell'OIC 31 "Fondi rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto" le attività e gli utili potenziali, anche se probabili, non sono rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

I fondi per rischi specifici sono stati determinati considerando il probabile rischio per la responsabilità civile a carico della Società sia relativamente ai servizi resi sia in relazione ai rapporti con i dipendenti.

In particolare, sono stati considerati:

- i rischi connessi agli Studi di Settore per fronteggiare gli effetti derivanti dalle azioni di accertamento poste in essere dall'Amministrazione finanziaria per verificare la posizione fiscale del contribuente;
- i rischi connessi alla determinazione e monitoraggio dei fabbisogni standard, i potenziali contenziosi con gli Enti locali che, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 216 del 26 novembre 2010, potrebbero promuovere azioni risarcitorie contro la SOSE per i danni subiti a causa del blocco dei trasferimenti da parte del Ministero dell' Interno;
- i rischi connessi all'elaborazione ed entrata in vigore degli Indici Sintetici di Affidabilità;
- i rischi derivanti dal mancato rispetto delle disposizioni contrattuali da applicarsi con gli Enti committenti;
- i rischi connessi ai rapporti con i dipendenti.

TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato in data antecedente al 31 dicembre 2006 verso i dipendenti in conformità alle disposizioni dell'articolo 2120 del codice civile e dei contratti di lavoro vigenti; infatti la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) ha previsto l'anticipo al 1 gennaio 2007 della riforma della previdenza complementare e l'istituzione presso l'INPS di un apposito fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto; i datori di lavoro con almeno 50 dipendenti sono tenuti a trasferire

all'apposito fondo TFR gestito dall'INPS, il 100% del TFR maturando dal 1 gennaio 2007 e non destinato alla previdenza complementare.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio inclusa la relativa rivalutazione, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono imputati a conto economico sulla base del principio della competenza.

In particolare, nella determinazione dei ricavi sono state considerate le prestazioni eseguite nel corso del 2020, in esecuzione del piano di lavoro concordato con i clienti, anche se saranno fatturate nell'esercizio successivo per specifiche disposizioni contrattuali.

I principali rapporti contrattuali 2020 sono stati definiti dall'Accordo di regolazione per la gestione delle attività effettuate dalla Società sulla base del Decimo Atto Esecutivo prot. n. 106007/2015 con l'Agenzia delle entrate; dal XV Atto Esecutivo con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato; dall'Anticipata esecuzione e dal I Atto esecutivo della Convenzione 2020-2025 relativo ad attività di studio e ricerca in materia tributaria con il Dipartimento delle Finanze, stipulato a gennaio 2021; dal contratto con Consip S.p.A. per la fornitura di servizi di supporto metodologico e analisi di mercato per la definizione di requisiti per la partecipazione alle gare e dall'attuazione dell'Accordo SRSS/2018/028, come modificato dai successivi emendamenti, con la Commissione Europea in tema di "Municipal Debt Restructuring and Asset Management Facility".

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte, accantonate secondo il principio di competenza, sono rappresentate da:

- imposte correnti, determinate secondo le aliquote e la normativa vigente;
- imposte relative a esercizi precedenti, comprensive dei relativi oneri accessori;
- imposte anticipate in relazione alle variazioni fiscali rilevate in dichiarazione dei redditi che comportano un disallineamento tra valori civilistici e valori fiscali;
- imposte differite determinate, inoltre, in base alle differenze temporanee imponibili.

Informativa sugli effetti causati dall'emergenza Covid-19 sul Bilancio d'esercizio 2020

Nel presente paragrafo vengono riepilogati gli effetti economici causati dall'emergenza sanitaria Covid-19 sul Bilancio d'esercizio 2020; vengono, inoltre, indicate le disposizioni normative applicabili all'elaborazione del presente Bilancio e il relativo impatto sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

EFFETTI ECONOMICI CAUSATI DALL'EMERGENZA COVID-19

L'emergenza legata alla diffusione pandemica del Covid-19, pur non impattando sull'effettiva realizzazione delle attività aziendali cui sono conseguiti i Ricavi iscritti nel presente Bilancio, ha inevitabilmente generato radicali cambiamenti sulla modalità lavorativa di svolgimento dell'attività aziendale con influenza sulla composizione dei costi aziendali.

L'avvio dal mese di marzo dell'attività lavorativa in *remote working* ha, infatti, determinato una flessione di € 142.205 dei costi legati ai servizi per il personale dipendente, quali in primo luogo il servizio mensa, e di € 35.100 dei costi per missioni.

Tali principali decrementi sono stati altresì compensati dai maggiori costi informatici sostenuti dalla Società. A tal riguardo si fa esplicito riferimento all'inevitabile incremento, pari a € 115.100, dei compensi per attività informatiche e sviluppo software; sono, inoltre, cresciuti di € 17.775 i costi per servizi di telecomunicazione e di € 4.905 i costi per acquisti in materiale informatico.

Nel corso dell'esercizio, per garantire lo svolgimento dell'attività lavorativa, la Società ha dovuto, inoltre, avviare un considerevole investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali, quali dotazioni strumentali per il personale dipendente e licenze d'uso software a tempo determinato e indeterminato. Nel 2020, infatti, l'investimento complessivo in elaboratori per il server, macchine elettroniche d'ufficio e pc portatili ammonta a € 400.252 con un impatto a livello economico di € 67.803 sul totale della quota di ammortamento della categoria, pari a € 226.508. L'investimento in licenze d'uso software a tempo determinato e indeterminato risulta, invece, rispettivamente pari a € 528.340 e a € 91.548, con un impatto a livello economico per le licenze d'uso temporanee di € 206.304 e di € 19.389 per quelle permanenti.

Si sottolinea, infine, che la mutata struttura dei costi aziendali e degli impieghi citati non ha compresso l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società.

EFFETTI ECONOMICI CAUSATI DALL'EMERGENZA COVID-19

Si esplicitano le disposizioni normative applicabili all'elaborazione del presente Bilancio e il relativo impatto sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si precisa, in primo luogo, che durante l'esercizio, la Società ha regolarmente provveduto ad effettuare gli adempimenti fiscali e contributivi secondo le scadenze, eventuale rimodulate, per effetto dell'emergenza sanitaria in atto, dalle disposizioni normative in materia.

Si precisa, altresì, che ai sensi dell'articolo 24 del DL 34/2020 la Società è rientrata tra i soggetti esonerati dal versamento del I acconto IRAP relativo all'anno 2020. Non è stato, inoltre, versato il saldo IRAP per il periodo d'imposta 2019, in quanto i versamenti eseguiti dalla Società in fase di I e II acconto si sono rivelati eccedenti rispetto all'imposta dovuta per il medesimo periodo d'imposta.

Si sottolinea, inoltre, che in conformità con quanto previsto dalla delibera ARERA - L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE – del 5 maggio 2020 n.158/2020/R/RIF, riguardante l'adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, alla luce dell'emergenza Covid-19, Roma Capitale, allo scopo di applicare le agevolazioni 2020 previste, ha disposto che in sede di prima bollettazione 2020, non sia stato fatturato alle utenze non domestiche il 25% della parte variabile della Ta.Ri. La società ha quindi beneficiato, nel primo semestre 2020, di uno sconto sulla parte variabile dell'imposta indicata.

Disposizioni in materia di continuità aziendale

(articolo 38-quater del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77)

Nel presente Bilancio, la Società *non* si è avvalsa della facoltà di deroga in tema di continuità aziendale, di cui all'articolo 2423-bis, comma 1, numero 1, del codice civile.

Disposizioni in materia di deroghe agli ammortamenti

(articolo 60, comma 7-quater del D.L. n. 104/2020, convertito con la Legge del 13 ottobre 2020, n. 126)

Nel 2020 la Società *non* si è avvalsa della deroga prevista dal Decreto Agosto (D.L. n. 104/2020), convertito con la Legge del 13 ottobre 2020, n. 126, che consente di non contabilizzare in tutto o in parte le quote dell'ammortamento dell'esercizio 2020, in quanto le immobilizzazioni materiali e immateriali della Società, rappresentate essenzialmente da elaboratori, computer e licenze d'uso di software a tempo determinato e indeterminato, sono state regolarmente utilizzate anche durante l'emergenza sanitaria in atto

Disposizioni in materia di gestione delle perdite

(articolo 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (decreto Liquidità), convertito con Legge del 5 giugno 2020, n. 40)

Al presente Bilancio *non* si applica la sterilizzazione in tema di ripianamento della perdita d'esercizio secondo le disposizioni di cui all' articolo 6 del DL dell'8 aprile 2020, n. 23 (decreto Liquidità), convertito con la Legge del 5 giugno 2020, n. 40 e riformulato dalla Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178/20).

Disposizioni in tema di credito di imposta per acquisti in beni strumentali

(articolo 1, commi 184-197, della Legge 160/2019)

Coerentemente con quanto previsto dall'articolo 1, commi 184-197, della Legge 160/2019, la Società ha iscritto nel Bilancio 2020 un *credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali* pari a € 27.580. Sulla base delle indicazioni previste dal documento OIC del 15 gennaio 2021, l'imputazione in bilancio dei contributi è avvenuta mediante l'utilizzo del c.d. metodo indiretto. L'utilizzo di tale metodo di contabilizzazione consente di portare i contributi solo indirettamente a riduzione del costo del bene, in quanto imputati a conto economico, alla voce A.5, fra gli altri ricavi e proventi, durante gli anni di durata dell'ammortamento del bene e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'effetto economico sul Bilancio 2020 dell'agevolazione fiscale indica è pari € 4.373.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31.12.2019	31.12.2020	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Impiegati	153	152	-1
Totale	158	157	-1

Nel corso dell'anno ci sono state, inoltre, quattro nuove assunzioni a parziale copertura delle cinque cessazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore metalmeccanico.

Operazioni con parti correlate

Con il XV Atto Esecutivo stipulato con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, la Società continua a dare esecuzione alle attività di monitoraggio e rideterminazione dei fabbisogni e dei costi standard delle funzioni e dei servizi resi dagli enti territoriali. I corrispettivi 2020, fissati dal presente Atto, stipulato nel 2019, ammontano a complessivi € 3.000.000 IVA inclusa.

I rapporti contrattuali 2020 con il Dipartimento delle finanze, invece, sono stati regolati dall'Anticipata esecuzione del I Atto esecutivo della Convenzione 2020-2025 relativo ad attività di studio e ricerca in materia tributaria con il Dipartimento delle finanze, stipulato a gennaio 2021. Con tale Atto, avente ad oggetto le attività per la realizzazione del progetto di studio e ricerca denominato "Imprese e Covid - 19: modello non comportamentale e comportamentale 2020 -2021" e le attività di supporto dirette al miglioramento dell'azione del Dipartimento delle finanze con riferimento alle funzioni istituzionali svolte nei confronti delle Agenzie fiscali, sono state contrattualizzate risorse per complessivi € 599.718 IVA inclusa, di cui, in considerazione delle attività concluse al 31 dicembre 2020 sulla base del I Rapporto Periodico, € 219.231 IVA inclusa, relative al 2020.

Per l'esercizio 2020, sono stati, inoltre, considerati i ricavi riconosciuti alla Sose S.p.A. per lo svolgimento delle attività previste in attuazione dell'Accordo SRSS/S2018/028 con la Commissione Europea in tema di "Municipal Debt Restructuring And Asset Management Facility", come modificato dai successivi emendamenti, che hanno posticipato la scadenza a fine 2020 e innalzato l'ammontare massimo della sovvenzione, erogata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, quale "coordinatore" dell'Accordo, a complessivi € 465.460. L'attività del presente Atto è basata sulla collaborazione con l'Ufficio del Primo Ministro della Lituania nella definizione e implementazione di una serie di strumenti di valutazione della sostenibilità di lungo periodo della struttura finanziaria degli enti locali lituani. Sulla base di quanto riportato nel Final Financial Statement, trasmesso a conclusione delle attività, la quota di ricavi di competenza del

2020 ammonta a € 125.849, al netto di rettifiche, pari a complessivi € 383, apportate ai ricavi iscritti nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Infine, in forza del contratto stipulato con Consip S.p.A., che prevede la fornitura da parte di Sose S.p.A. di servizi di supporto metodologico e analisi di mercato economico-statistica per la definizione di requisiti di capacità economico-finanziaria per la partecipazione alle gare, si rileva un ricavo di € 81.396 per le attività svolte nel 2020.

Non esistono crediti che sono stati dati in garanzia di debiti o impegni della Società. I crediti sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale non essendo richiesta alcuna svalutazione; la loro durata inferiore ai 12 mesi rende irrilevante l'applicazione del principio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 15.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentati da obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. Non sussistono, inoltre, garanzie personali o reali prestate dalla Società non risultanti dallo stato patrimoniale ovvero garanzie rilasciate dalla Società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Non sussistono, infine, passività potenziali non iscritte in bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni riguardano esclusivamente costi a utilità differita.

I) Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2020	€	740.325
Saldo al 31.12.2019	€	<u>664.673</u>
Variazioni	€	75.652

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione (aliquota di ammortamento)	Valore 31.12.2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Ammortamento 2020	Valore 31.12.2020
1) Costi di impianto e di ampliamento (20%)					
2) Costi di sviluppo					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
- Software (33,33%)	660.138	91.548		(336.380)	415.306
- Licenze d'uso software		528.340		(206.304)	322.035
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:					
- Logo Aziendale (33,33%)	4.535			(1.551)	2.984
5) Avviamento					
6) Immobilizzazioni in corso e acconti					
7) Altre					
Totale immobilizzazioni immateriali	664.673	619.887	0	(544.235)	740.325

L'incremento di € 91.548 della voce "Diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è attribuibile agli acquisti, effettuati nel corso dell'esercizio, di software necessari allo svolgimento dell'attività aziendale. Nel rispetto di quanto riportato nei criteri di valutazione, sono stati altresì classificati in tale voce di bilancio i canoni per licenze d'uso di software acquisiti nel corso dell'esercizio. Nel rispetto dell'OIC 24 i beni sono stati ammortizzati per la loro vita utile, corrispondente, nel caso specifico, alla durata contrattuale. Essendo la quota di ammortamento raggugliata al periodo di utilizzazione della licenza d'uso, si precisa che tale operazione ha effetto neutrale sul risultato d'esercizio rispetto all'allocatione, attuata fino al 2019, di tali acquisti nella corrispondente voce b8) del Conto Economico. Gli acquisti effettuati nell'esercizio ammontano a complessivi € 528.340, con impatto sulla voce, al netto dei relativi ammortamenti, di € 322.035.

Le immobilizzazioni immateriali subiscono, infine, un decremento di € 1.551 attribuibile alla quota di ammortamento dell'esercizio determinata sui loghi aziendali.

Rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Non sono state operate nel corso del 2020, né mai in precedenza, rivalutazioni e/o svalutazioni della voce in oggetto.

Precedenti ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione (aliquota di ammortamento)	Costo storico 31.12.2019	Fondo ammortamento 31.12.2019	Valore al 31.12.2019
1) Costi di impianto e di ampliamento (20%)	48.903	(48.903)	(0)
2) Costi di sviluppo			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:			
- Software (33,33%)	2.761.010	(2.100.872)	660.138
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:			
- Licenze Software(33,33%)	62.200	(62.200)	(0)
- Logo Aziendale (33,33%)	31.158	(26.623)	4.535
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre	693.281	(693.281)	0
Totale immobilizzazioni immateriali	3.596.551	(2.931.879)	664.673

Si sottolinea, inoltre, che la voce "Altre immobilizzazioni immateriali", riferita ai costi sostenuti a fronte di spese per migliorie su beni di terzi, quali le opere realizzate nel 2014 per l'ampliamento e adeguamento del Centro Elaborazione Dati, risultano interamente ammortizzate al 31 dicembre 2018.

II) Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2020	€	848.388
Saldo al 31.12.2019	€	<u>647.189</u>
Variazioni	€	201.199

L'incremento di € 201.199 registrato dalla voce delle immobilizzazioni materiali è attribuibile per € 460.517 agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio al netto di un valore complessivo di € 258.832 derivante dal normale processo di ammortamento di tali beni e di un valore complessivo di € 105.542 per la dismissione di alcuni cespiti, avvenuta essenzialmente per inutilizzabilità degli stessi. Come evidenziato nella tabella successiva, tra gli incrementi dell'esercizio si segnalano gli acquisti per € 400.252 di elaboratori per il server, macchine elettroniche d'ufficio e pc portatili necessari per lo svolgimento della modalità di remote working, derivante dalla situazione pandemica ancora in atto.

Come precedentemente indicato e sulla base delle indicazioni dettate dai Principi Contabili Nazionali, l'imputazione in bilancio dei contributi in conto impianti è avvenuta mediante l'utilizzo del c.d. metodo indiretto. L'utilizzo di tale metodo di contabilizzazione consente di portare i contributi solo indirettamente a riduzione del costo del bene, in quanto gli stessi vengono imputati a conto economico e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi per la durata di ammortamento dei singoli beni.

Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Descrizione (aliquota di ammortamento)	Valore 31.12.2019	Incrementi 2020	Storno costo storico	Storno fondo	Minusvalenze per dismissioni	Ammort. 2020	Valore 31.12.2020
2) Impianti e macchinari							
- Sistema telefonico integrato (25%)	9.189	30.000				(9.911)	29.278
- Impianto di videosorveglianza (30%)	3.785	10.630				(2.004)	12.411
- Impianto di videosorveglianza (100%)	0						0
- Impianto di installazione tornelli (20%)	844	13.284				(1.430)	12.697
- Impianto di installazione tornelli (100%)	0						0
- Impianto di condizionamento (25%)	275	4.490				(712)	4.054
- Impianto di condizionamento (100%)	0						0
- Macchine operatrici (20%)	0						0
- Macchine operatrici (100%)	0						0
<i>Totale Impianti e Macchinari</i>	<i>14.093</i>	<i>58.404</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(14.057)</i>	<i>58.440</i>
4) Altri beni							
- Mobili e arredi ufficio (12-15%)	2.332	540	(92.839)	92.839		(1.830)	1.042
- Mobili e arredi ufficio (100%)	0		(672)	672			0
- Complementi di arredo (non ammortizzabile)	9.700						9.700
- Mobili e arredi mensa (12%)	9.284					(2.935)	6.349
- Macchine elettroniche d'ufficio (20%)	547.682	386.819	(3.705)	3.705	(486)	(213.075)	720.940
- Macchine elettroniche d'ufficio (100%)	0	13.433				(13.433)	0
- Attrezzatura mensa (10%)	54.691					(11.104)	43.587
- Attrezzatura mensa (100%)	0						0
- Attrezzatura telecomunicazione (20%)	1.953	1.321				(883)	2.391
- Attrezzatura telecomunicazione (100%)	0						0
- Accessori mensa (10%)	7.454					(1.514)	5.939
- Accessori mensa (100%)	0						0
- Piccola attrezzatura ufficio (100%)	0		(8.326)	8.326			0
<i>Totale Altri beni</i>	<i>633.096</i>	<i>402.113</i>	<i>(105.542)</i>	<i>105.542</i>	<i>(486)</i>	<i>(244.774)</i>	<i>789.948</i>
Totale immobilizzazioni materiali	647.189	460.517	(105.542)	105.542	(486)	(258.832)	848.388

Precedenti ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione (aliquota di ammortamento)	Costo storico 31.12.2019	Fondo ammortamento 31.12.2019	Valore 31.12.2019
2) Impianti e macchinari			
- Sistema telefonico integrato (25%)	248.438	(239.249)	9.189
- Impianto di videosorveglianza (30%)	80.720	(76.935)	3.785
- Impianto di videosorveglianza (100%)	339	(339)	0
- Impianto di installazione tornelli (20%)	18.425	(17.582)	844
- Impianto di installazione tornelli (100%)	918	(918)	0
- Impianto di condizionamento (25%)	27.184	(26.909)	275
- Impianto di condizionamento (100%)	79	(79)	0
- Macchine operatrici (20%)	3.126	(3.126)	0
- Macchine operatrici (100%)	225	(225)	0
<i>Totale Impianti e Macchinari</i>	<i>379.455</i>	<i>(365.362)</i>	<i>14.093</i>
4) Altri beni			
- Mobili e arredi ufficio (12-15%)	417.314	(414.983)	2.332
- Mobili e arredi ufficio (100%)	14.406	(14.406)	0
- Complementi di arredo (non ammortizzabile)	9.700	0	9.700
- Mobili e arredi mensa (12%)	39.928	(30.644)	9.284
- Macchine elettroniche d'ufficio (20%)	1.980.049	(1.432.367)	547.682
- Macchine elettroniche d'ufficio (100%)	41.146	(41.146)	0
- Attrezzatura mensa (10%)	192.957	(138.266)	54.691
- Attrezzatura mensa (100%)	1.885	(1.885)	0
- Attrezzatura telecomunicazione (20%)	6.077	(4.124)	1.953
- Attrezzatura telecomunicazione (100%)	48.158	(48.158)	0
- Accessori mensa (10%)	25.590	(18.136)	7.454
- Accessori mensa (100%)	282	(282)	0
- Piccola attrezzatura ufficio (100%)	100.547	(100.547)	0
<i>Totale Altri beni</i>	<i>2.878.040</i>	<i>(2.244.945)</i>	<i>633.096</i>
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.257.494</i>	<i>(2.610.307)</i>	<i>647.189</i>

Immobilizzazioni materiali anno di acquisto	Costo storico	Valore netto contabile dell'immobilizzazione dismessa	Minusvalenze per dismissioni	Plusvalenze da Cessione beni	Valore residuo al 31/12/2020
4) Altri beni					
- Mobili e arredi ufficio (12-15%)					
2002	30.598	-	-	-	-
2003	15.092	-	-	-	-
2004	1.442	-	-	-	-
2005	35.881	-	-	-	-
2007	4.072	-	-	-	-
2008	2.154	-	-	-	-
2010	3.598	-	-	-	-
- Mobili e arredi ufficio (100%)					
2010	250	-	-	-	-
2011	422	-	-	-	-
- Macchine elettroniche d'ufficio (20%)					
2014	3.178	-	-	246	-
2020	527	486	486	-	-
- Piccola attrezzatura ufficio (100%)					
2004	294	-	-	-	-
2008	8.032	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	105.542	486	(486)	246	0

Rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali

In applicazione dell'OIC 9 non sono state operate nel corso del 2020, rivalutazioni né svalutazioni della voce in oggetto. In applicazione dell'OIC 9, nel bilancio al 31/12/2016 era stata rilevata una svalutazione di € 1.654 relativamente ad attrezzature mensa, affidate a un fornitore in conto vendita che, in seguito a opportuna stima, ha evidenziato l'azzeramento del valore di mercato di tali beni.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2020	€	290.225
Saldo al 31.12.2019	€	288.967
Variazioni	€	<u>1.258</u>

La voce risulta così composta:

Immobilizzazioni finanziarie	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
Depositi e cauzioni attive	288.967	290.225	1.258
Totale immobilizzazioni finanziarie	288.967	290.225	1.258

I "Depositi e cauzioni attive" si riferiscono essenzialmente alle somme versate a titolo di cauzione al locatore dell'immobile in cui ha sede la Società. Esse, in vigore del relativo contratto, sono fruttifere di interessi, annualmente iscritti in bilancio. L'incremento complessivo di 1.258 euro, registrato dalla voce nel 2020, è, infatti, attribuibile, per € 144 agli interessi attivi maturati sul citato deposito cauzionale e per la restante quota, pari a € 1.114, alle somme versate come deposito cauzionale in forza del contratto stipulato con Ispra, che produrrà i suoi effetti economici nel 2021. Si specifica, inoltre, che in considerazione del rinnovo del contratto di affitto, con scadenza fissata al 31 giugno 2025, gli importi versati a titolo di garanzia sono stati coerentemente classificati nell'attivo immobilizzato.

Di seguito si riporta la composizione della voce "Depositi e cauzioni attive" con l'evidenza della componente degli interessi maturati e delle somme versate al 31.12.2020.

Descrizione	Valore 31.12.2020
Totale somme versate a titolo di deposito cauzionale	272.770
Interessi maturati dal giugno 2012	16.341
Depositi e cauzioni attive	289.111

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Saldo al 31.12.2020	€	33.373.096
Saldo al 31.12.2019	€	32.861.795
Variazioni	€	<u>511.301</u>

L'Attivo Circolante, composto dalle Rimanenze dei lavori in corso su ordinazione, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide, presenta un ammontare complessivo di € 33.373.096. Si dettagliano nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Prospetto delle variazioni dell'Attivo Circolante

Attivo Circolante	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
I – Rimanenze	14.049.448	14.228.795	179.347
II – Crediti	1.666.101	2.756.134	1.090.033
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.227.681	500.000	(4.727.681)
IV - Disponibilità liquide	11.918.565	15.888.167	3.969.602
Totale	32.861.795	33.373.096	511.301

La composizione dell'Attivo Circolante è di seguito illustrata.

I – Rimanenze

Sono relative ai lavori in corso per la realizzazione degli Indici Sintetici di Affidabilità (ISA) elaborati nell'esercizio. Nel corso del 2020, infatti, la Società ha terminato la revisione dei primi 89 ISA 2019 approvati dalla Commissione degli Esperti del 18 febbraio 2020. Si sono, inoltre, avviate le attività relative alla revisione di 87 ISA, retribuiti secondo la metrica "forfait" e ancora in corso di lavorazione alla data del 31 dicembre 2020.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il valore di € 14.228.795 rilevato in bilancio, si riferisce all'attività per la realizzazione degli ISA 2020 che presenta uno stato di avanzamento lavori pari al 97% dei corrispettivi contrattualizzati con il Committente, come si evince dalla Scheda di Monitoraggio al 31 dicembre 2020.

La realizzazione definitiva di tali attività è stata completata nel corso del 2021. A tal riguardo si segnala il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 gennaio 2021 che prevede, inoltre, l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli ISA, da utilizzare per il periodo di imposta 2020, e l'individuazione delle modalità per l'acquisizione degli ulteriori dati necessari ai fini dell'applicazione degli Indici

Sintetici di Affidabilità fiscale per il periodo di imposta indicato. Con il successivo Provvedimento del 15 febbraio 2021 si è, inoltre, proceduto all'approvazione delle specifiche tecniche e dei controlli per la trasmissione telematica dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale per il p.i. 2020.

Gli 87 ISA 2020 sono stati, inoltre, approvati con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 febbraio 2021 (GU Serie Generale n.33 del 09-02-2021).

II – Crediti

Saldo al 31.12.2020	€	2.756.134
Saldo al 31.12.2019	€	1.666.101
Variazioni	€	<u>1.090.033</u>

Prospetto delle variazioni dei Crediti

Crediti	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
II - Crediti:			
1) verso clienti	1.136.405	1.990.016	853.611
2) verso imprese controllate			
3) verso imprese collegate			
4) verso imprese controllanti			
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5-bis) tributari	157.071	395.245	238.174
5-ter) imposte anticipate	35.195	42.609	7.414
5 quater) verso altri	337.430	328.264	(9.166)
Totale	1.666.101	2.756.134	1.090.033

La variazione dei crediti, iscritti nell'Attivo Circolante, è attribuibile all'effetto combinato dei fattori di seguito dettagliati.

Al 31 dicembre 2020 i Crediti 1) verso clienti evidenziano un incremento di € 853.611 rispetto al precedente esercizio. La voce in oggetto esprime il credito per fatture attive emesse o da emettere e non ancora incassate verso clienti istituzionali. Nello specifico, i crediti per fatture da emettere, a fronte di prestazioni svolte nel corso dell'esercizio, ammontano a € 1.493.007 verso l'Agenzia delle entrate e a € 179.698 verso il Dipartimento delle finanze. Il credito complessivo nei confronti del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ammonta, infine, a € 235.656, a cui si aggiungono crediti per fatture emesse, nel mese di dicembre, verso Consip S.p.A. per € 81.655.

L'incremento dei Crediti 5-bis) tributari è di seguito esplicitato.

Crediti tributari	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
IVA	26.097	27.075	978
Ritenute subite	1.478	780	(698)
Credito di imposta L. 160/2019		27.580	27.580
Ires	79.084	305.979	226.895
Irap	50.412	33.831	(16.581)
Totale	157.071	395.245	238.174

La variazione complessiva è essenzialmente attribuibile all'aumento dei crediti per imposte dirette.

Coerentemente a quanto previsto dall'OIC 16, nell'ambito dei crediti tributari è stato iscritto il credito d'imposta di € 27.580 derivante dall'applicazione dell'articolo 1, commi 184-197, della Legge 160/2019, che ha introdotto il suddetto beneficio per specifici investimenti in beni strumentali. Il credito d'imposta, riconosciuto alle condizioni e nelle misure stabilite dai commi 188, 189 e 190 della Legge 160/2019, è utilizzabile esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, in cinque quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in funzione dei beni per gli investimenti. Secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia delle entrate se, entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di effettuazione dell'investimento, i beni agevolati sono ceduti a titolo oneroso o sono destinati a strutture produttive ubicate all'estero, anche se appartenenti allo stesso soggetto, il credito d'imposta è corrispondentemente ridotto escludendo dall'originaria base di calcolo il relativo costo.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 24 del DL 34/2020 la Società è rientrata tra i soggetti esonerati dal versamento del I acconto IRAP relativo all'anno 2020.

La movimentazione dei Crediti 5-ter) imposte anticipate, avvenuta nell'esercizio 2020, è di seguito riportata.

Natura delle differenze	Valore 31.12.2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Valore 31.12.2020	Variazione
Ammortamenti beni materiali/immateriali	4.428	4.210	(272)	8.366	3.938
Compensi Organo Amm.	30.767	3.476		34.243	3.476
Totale	35.195	7.686	(272)	42.609	7.414

Il valore è stato calcolato applicando l'aliquota fiscale del 24% vigente nel periodo d'imposta 2020.

L'incremento della voce Crediti 5-quater) verso altri è identificabile nelle componenti di seguito indicate.

Crediti verso altri	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
Fornitori conto anticipi	331.183	288.922	(42.261)
Crediti diversi	6.247	39.342	33.095
Totale	337.430	328.264	(9.166)

La voce Fornitori conto anticipi, in diminuzione rispetto al precedente periodo, comprende pagamenti eseguiti a fornitori per servizi che verranno resi nell'esercizio successivo. La voce relativa ai crediti diversi è, invece, essenzialmente attribuibile al credito verso Fondi interprofessionali per la formazione finanziata, quali in primo luogo Fondimpresa, a fronte di percorsi formativi svolti nel corso dell'anno 2020.

Di seguito è riportato il saldo delle voci ripartito secondo le scadenze.

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
II - Crediti:				
1) verso clienti	1.990.016			1.990.016
2) verso imprese controllate				
3) verso imprese collegate				
4) verso imprese controllanti				
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
5-bis) tributari	373.181	22.064		395.245
5-ter) imposte anticipate	42.609			42.609
5 quater) verso altri	328.264			328.264
Totale	2.734.070	22.064		2.756.134

Si sottolinea, infine, che la Società intrattiene rapporti essenzialmente con operatori istituzionali italiani; pertanto la ripartizione dei crediti per area geografica risulta non significativa.

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31.12.2020	€	500.000
Saldo al 31.12.2019	€	5.227.681
Variazioni	€	<u>(4.727.681)</u>

I titoli sono stati iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in virtù della loro destinazione a non permanere durevolmente nel patrimonio dell'Azienda.

I titoli in portafoglio al 31/12/2020 sono i seguenti:

Titolo	ISIN	Valore nominale €	Decorrenza	Tasso cedolare anno
BTP Futura	IT0005425753	500.000	17.11.2020 - 17.11.2028	Step up

I BTP Futura presenti, al 31 dicembre 2020, nel portafoglio della Società fruttano interessi annui lordi posticipati, pagabili semestralmente, pari rispettivamente a 0,35% per i primi tre anni, 0,60% per i successivi tre e 1% per i restanti due anni. Lo stacco delle cedole è previsto il 17 maggio e il 17 novembre di ciascun anno.

In osservanza dell'OIC 20, i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2020 sono stati valutati in bilancio secondo i criteri ordinari per i titoli iscritti nell'attivo circolante, quindi al minore tra costo e il presumibile valore di realizzazione, desumibile dal mercato. Il valore di realizzo dei BTP Italia ISIN IT0005425753, desunto dal listino della Borsa Valori, riporta a fine esercizio un valore unitario di € 101,81/€ 100,00 (quotazione del 30 dicembre 2020), superiore rispetto al costo.

In ottemperanza di quanto previsto dall'OIC 20, i titoli in portafoglio sono stati, pertanto, valutati al costo di acquisto.

IV - Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2020	€	15.888.167
Saldo al 31.12.2019	€	11.918.565
Variazioni	€	<u>3.969.602</u>

L'ammontare complessivo delle disponibilità liquide, pari a € 15.888.167 è di seguito dettagliato.

Disponibilità liquide	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
Depositi bancari e postali	11.918.018	15.887.573	3.969.555
Denaro e valori in cassa	547	594	47
Totale	11.918.565	15.888.167	3.969.602

Sulla base di quanto riportato nella presente nota, al 31 dicembre 2020 la liquidità registra un incremento di € 3.969.602 rispetto al corrispondente saldo dal precedente esercizio. L'incremento indicato è essenzialmente attribuibile al versamento degli Acconti ISA 2020, pari a

complessivi € 11.001.646 e che in forza dell'Atto di regolazione, il cui iter contrattuale si è concluso solamente a novembre 2020, sono stati interamente versati dal Committente nel mese di dicembre 2020.

Dalla lettura del Rendiconto Finanziario si evidenzia, inoltre, che la liquidità dell'esercizio è stata, assicurata dallo svincolo dei titoli di debito pubblico detenuti dalla Società; ciò ha, infatti, consentito il finanziamento dell'attività operativa e dell'attività di investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali. Infatti, la mancanza del nuovo Atto esecutivo con l'Agenzia delle entrate e della sottoscrizione dell'Atto di regolazione al termine dell'esercizio, con la conseguente impossibilità a fatturare, ha costretto la società allo smobilizzo dei titoli per garantire la necessaria liquidità per operazioni correnti e per il pagamento degli stipendi.

Nell'esercizio, inoltre, la liquidità aziendale è stata destinata per € 429.171 al Bilancio dello Stato come previsto dalla Delibera dell'Assemblea dei Soci del 4 giugno 2020.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31.12.2020	€	2.936.799
Saldo al 31.12.2019	€	2.143.845
Variazioni	€	<u>792.954</u>

Il valore complessivo della voce di bilancio è di seguito dettagliato.

Si evidenziano risconti attivi per € 799.830 relativi a quote di costi sostenuti anticipatamente ma di competenza dell'esercizio successivo, come fitti passivi, canoni di licenze d'uso e di manutenzione di software e hardware, assicurazioni e abbonamenti.

I Ratei attivi, invece, complessivamente pari a € 2.136.969, si riferiscono per € 2.136.751 alla quota di ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nel corso del 2020; la quota residua, invece, afferisce ai rendimenti di competenza 2020 dei titoli BTP che verranno incassati al distacco delle cedole nei mesi di maggio e novembre 2021.

Non sussistono Ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31.12.2020	€	6.546.062
Saldo al 31.12.2019	€	5.602.372
Variazioni	€	<u>943.690</u>

Il Patrimonio Netto della Società, in aumento di € 943.690 rispetto al precedente esercizio, si movimenta per effetto dell'utile dell'esercizio 2020, pari a € 1.372.861, e della quota destinata a riserva legale di € 22.588 dell'utile di esercizio 2019. La quota residua dell'utile del precedente esercizio, pari a € 429.171, è stata versata agli appositi capitoli di spesa del Bilancio dello Stato in ottemperanza all'articolo 1, comma 506, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 4 giugno 2020.

Si precisa che il Patrimonio Netto della Società è così costituito:

Capitale sociale	€	3.915.000
Riserva legale	€	271.182
Riserva straordinaria	€	987.019
Utile dell'esercizio	€	1.372.861

Il Capitale Sociale di € 3.915.000, interamente versato, è ripartito in 45.000 azioni del valore nominale di € 87,00.

Le quote di partecipazione al capitale sociale del Dipartimento delle finanze e della Banca d'Italia ammontano rispettivamente all'88,89% e all'11,11%.

Nel corso dell'esercizio il Patrimonio Netto subisce le movimentazioni di seguito indicate.

Movimenti del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Perdita a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.915.000	191.618	724.567		1.139.529	5.970.714
Destinazione della riserva straordinaria:						
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni		56.976	262.451		(319.427)	
Altre variazioni (versamenti al bilancio dello Stato)					(820.102)	(820.102)
Risultato dell'esercizio precedente					451.759	451.759
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.915.000	248.594	987.018		451.759	5.602.372
Destinazione della riserva straordinaria:						
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni		22.588			(22.588)	
- Altre variazioni (versamenti al bilancio dello Stato)					(429.171)	(429.171)
Risultato dell'esercizio corrente					1.372.861	1.372.861
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.915.000	271.182	987.018		1.372.861	6.546.062

Per effetto del riallineamento ex art.1 comma 48 legge 24 dicembre 2007, n. 244 tutte le riserve del Patrimonio Netto sono totalmente svincolate.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7 bis, del codice civile, nel seguente prospetto si forniscono le informazioni richieste relative alle singole voci del Patrimonio Netto in merito alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Disponibilità e distribuibilità del Patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione			Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei ultimi tre esercizi					
		A	B	C		Copertura perdite			Altre ragioni		
						17	18	19	17	18	19
Capitale	3.915.000										
Riserve di capitale											
Riserve di utili											
Riserva legale	271.182		X								
Riserva straordinaria	987.019	X	X	X	987.019						
Totale	5.173.201				987.019						
Quota non distribuibile											
Residua quota distribuibile					987.019						

Possibilità di utilizzazione:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

La riserva straordinaria è stata definitivamente svincolata ai fini della sua distribuibilità. Infatti i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale, hanno completato il loro ciclo di ammortamento e ciò ha rimosso il limite, previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 5, del codice civile, alla possibilità di distribuire dividendi al solo caso in cui le riserve disponibili fossero sufficienti a coprire l'ammontare dei detti costi non ammortizzati.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31.12.2020	€	15.954.925
Saldo al 31.12.2019	€	15.593.297
Variazioni	€	361.628

La variazione complessiva del Fondo per rischi e oneri è identificabile nelle cause di seguito indicate.

Fondi per rischi e oneri	Valore 31.12.2019	Incrementi 2020	Utilizzi 2020	Smobilizzi 2020	Valore 31.12.2020
Fondo rischi specifici	15.593.297	901.829	(140.200)	(400.000)	15.954.925
Fondo imposte differite					
Totale	15.593.297	901.829	(140.200)	(400.000)	15.954.925

L'incremento del Fondo per rischi e oneri è attribuibile alla variazione del Fondo per rischi specifici.

Di seguito il dettaglio della composizione di tale fondo complessivamente pari a € 15.954.925.

Fondi per rischi e oneri	Valore 31.12.2019	Incrementi 2020	Utilizzi 2020	Smobilizzi 2020	Valore 31.12.2020
relativi agli Studi di Settore	5.040.000			(400.000)	4.640.000
relativi agli ISA	1.885.714	621.429			2.507.143
relativi al Federalismo fiscale	6.056.000				6.056.000
relativi a rischi contrattuali	1.636.060				1.636.060
relativi ai rapporti con i dipendenti	975.522	280.400	(140.200)		1.115.722
Totale	15.593.297	901.829	(140.200)	(400.000)	15.954.925

- L'ammontare del Fondo rischi specifici copre per complessivi € 4.640.000 i rischi relativi agli Studi di Settore elaborati per il periodo di imposta 2008-2017. Tale fondo, costituito al fine di fronteggiare gli effetti derivanti dalle azioni di accertamento poste in essere dall'Amministrazione finanziaria per verificare la posizione fiscale del contribuente, subisce, nel corso dell'esercizio, una variazione negativa di € 400.000. Tale variazione è attribuibile allo smobilizzo della quota del Fondo relativo all'accantonamento effettuato per il periodo di imposta 2007, in quanto alla luce della considerazione della "rigenerazione dei termini" di accertamento, determinata dalla fattispecie della dichiarazione integrativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del DPR n. 322/1998, e dei termini previsti dall'articolo 43 del D.P.R. n. 600/1973, al 31 dicembre 2020 risultano cessati gli effetti derivanti dall'elaborazione degli Studi di Settore relativi al periodo di imposta 2007.

- Il Fondo rischi ISA è stato opportunamente creato a copertura di eventuali azioni poste in essere dal contribuente per un'erronea attribuzione nelle diverse classi di premialità. L'ISA rappresenta, infatti, il posizionamento di ogni contribuente rispetto all'affidabilità dei suoi comportamenti fiscali, con conseguente accesso al sistema premiale per i contribuenti che presentano un alto grado di affidabilità.
Il Fondo rischi per ISA, complessivamente pari a € 2.507.143, copre, per € 1.250.000, i rischi connessi ai 175 ISA, elaborati nel 2017 e 2018 e applicati nel periodo di imposta 2018, ai sensi di quanto disposto dal comma 931 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, (Legge di bilancio per il 2018) e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018. Nel precedente esercizio è stato, inoltre, previsto un accantonamento di € 635.714,29 a copertura del rischio derivante dall'elaborazione degli 89 ISA elaborati nell'anno.
Nel 2020, inoltre, in coerenza con il criterio di calcolo utilizzato, si è reso necessario l'accantonamento di € 621.429 a copertura del rischio derivante dalla revisione degli 87 ISA elaborati nel corso dell'esercizio.
 - L'ammontare del Fondo rischi copre per complessivi € 6.056.000 i rischi connessi all'attività della Società relative alla determinazione dei fabbisogni standard. Nel corso del 2020, il Fondo non subisce variazioni, in quanto è stato raggiunto il plafond complessivo a copertura dei rischi per un potenziale contenzioso con gli Enti locali che, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 216 del 26 novembre 2010, potrebbero effettuare richieste risarcitorie alla SOSE per danni ingiustamente subiti per il blocco dei trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno.
 - Nell'esercizio 2019 si è resa necessaria la costituzione di un nuovo Fondo in grado di fronteggiare i rischi specifici derivanti dai rapporti contrattuali in essere con i committenti della Società. Nello specifico, tale Fondo è stato opportunamente creato a copertura delle azioni poste in essere dai Committenti in sede di contestazione per i livelli di servizio e i termini di consegna contrattualmente definiti. Nel corso del 2020, il Fondo non subisce variazioni, in quanto la contestazione indicata risulta ancora in essere.
 - Il Fondo copre, infine, i rischi connessi a contenziosi con i dipendenti e ad azioni sollevate dagli stessi per il mancato riconoscimento di posizioni apicali. Nel corso dell'esercizio, il Fondo è stato utilizzato per € 140.200 a copertura della risoluzione della controversia sorta con dipendenti per specifiche rivendicazioni di istituti contrattuali.
Nel 2020, inoltre, sulla base degli utilizzi avvenuti nel corso del 2020 e 2019 e per assicurare la copertura per rischi connessi con i dipendenti per il mancato riconoscimento di posizioni apicali (rischi ancora in essere), si è reso necessario ripristinare la consistenza
-

iniziale del Fondo, che, a seguito dell'accantonamento effettuato di € 280.400,00, si sostanzia, al 31 dicembre 2020, in € 300.000.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31.12.2020	€	276.368
Saldo al 31.12.2019	€	280.130
Variazioni	€	<u>(3.762)</u>

La movimentazione che il Fondo ha avuto nel corso del 2020 è stata la seguente:

Trattamento di fine rapporto	Valore 31.12.2019	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Valore 31.12.2020
Totale Accantonamento TFR		599.799		
Contributo ex lege n. 297/1982			(42.959)	
Smobilizzo a Previdenza complementare			(374.055)	
Smobilizzi a Inps			(178.425)	
Qu.i.r. erogato				
Imposta sostitutiva			(709)	
Anticipazioni TFR				
Liquidazione TFR per cessazioni di rapporto di lavoro			(7.413)	
Totale	280.130	599.799	(603.561)	276.368

L'incremento del Fondo è determinato dalla quota accantonata di competenza dell'esercizio; essa include anche la rivalutazione sul TFR maturato in data antecedente al 31/12/2006 secondo quanto specificato nei criteri di redazione del presente bilancio.

I decrementi, invece, sono rappresentati dalle somme calcolate a titolo di contributo dello 0,50% sull'imponibile previdenziale, di cui all'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 297/1982, e versato all'INPS; dai versamenti ai fondi pensione determinati secondo le scelte operate dai dipendenti e dall'imposta sostitutiva sulla sopra citata rivalutazione del Fondo; sono state inoltre erogate somme a titolo di liquidazione per le avvenute cessazioni di rapporto di lavoro.

D) DEBITI

Saldo al 31.12.2020	€	15.388.270
Saldo al 31.12.2019	€	15.129.533
Variazioni	€	<u>258.737</u>

Essi riguardano:

Debiti	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
6) Acconti	10.994.339	11.201.876	207.537
7) Debiti verso fornitori	1.144.324	1.041.450	(102.874)
12) Debiti tributari	403.471	368.701	(34.770)
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.035.343	1.077.153	41.810
14) Altri debiti	1.552.056	1.699.091	147.035
Totale	15.129.533	15.388.270	258.737

La voce 6) Acconti include per € 11.001.646 l'ammontare degli acconti ricevuti nel mese di dicembre 2020 dall'Agenzia delle entrate a fronte delle attività di elaborazione degli Indici Sintetici di Affidabilità, in forza di quanto previsto dall'Accordo di regolazione della gestione delle attività effettuate dalla Società sulla base del Decimo Atto Esecutivo prot. n. 106007/2015, il cui iter contrattuale si è concluso nel mese di novembre 2020. La quota residua, pari a € 200.230, è attribuibile all'anticipo versato nel 2019 dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, per effetto del Memorandum sottoscritto per l'attuazione del "Grant Agreement for an action with multiple beneficiaries (Agreement number SRSS/S2018/028)" per le prestazioni rese alle autorità lituane.

La voce 7) Debiti verso fornitori esprime il debito residuo maturato nei confronti di fornitori per l'acquisizione di beni e la prestazione di servizi. L'ammontare della voce comprende il debito per prestazioni fatturate, al netto delle note di credito ricevute o da ricevere, e per prestazioni erogate ma non ancora fatturate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il dettaglio della voce 12) Debiti tributari è identificabile come di seguito dettagliato.

Debiti tributari	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
I.V.A. ad esigibilità differita			
I.V.A.			
Ritenute di lavoro dipendente e autonomo	403.471	368.701	(34.770)
IRES di competenza (a saldo)			
IRAP di competenza (a saldo)			
Altre imposte			
Totale	403.471	368.701	(34.770)

La voce in oggetto accoglie l'ammontare delle Ritenute di lavoro dipendente e autonomo, ovvero il debito per ritenute operate e non ancora versate all'Erario alla data di chiusura del Bilancio.

La voce 13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale evidenzia il debito maturato al 31.12.2020 nei confronti dell'INPS, INAIL e Fondi previdenziali per contributi relativi al personale dipendente e assimilato al lavoro dipendente.

La voce 14) Altri debiti include il dettaglio di seguito indicato.

Altri Debiti	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
Dipendenti per:			
- rimborsi spese	680	500	(180)
- contrattazione collettiva e risultati individuali	804.554	842.195	37.641
- ferie ed ex festività	354.033	446.500	92.467
Organi sociali	160.004	174.819	14.815
Trattenute su stipendi	4.418	715	(3.703)
Debiti diversi	228.367	234.362	(5.995)
Totale	1.552.056	1.699.091	135.045

Il dettaglio dei Debiti verso dipendenti evidenzia, per € 842.195, i debiti verso il personale per i costi di competenza 2020 previsti per le politiche di gestione del personale dovute alla contrattazione collettiva, nonché ai sistemi di valutazione delle performance individuali e collettive, le cui manifestazioni finanziarie si avranno nell'esercizio 2021. Nell'esercizio, inoltre, sono state valorizzate le ferie e le ex-festività maturate ma non ancora godute dai dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, per un ammontare pari a € 446.500.

I Debiti diversi, la cui liquidazione avverrà negli esercizi futuri, includono:

- i corrispettivi per € 27.500 dovuti in osservanza di obblighi contrattuali verso collaboratori per attività svolte prima del 31/12/2020;
- il debito di € 14.921 verso l'Agenzia delle entrate in attuazione dell'accordo per la gestione ed erogazione dei servizi di accesso a informazioni di natura economica;

- altri debiti residuali per € 191.941 che hanno manifestazione finanziaria posticipata all'esercizio successivo, come premi assicurativi, spese condominiali e altri debiti.

Si sottolinea, infine, che la Società intrattiene rapporti essenzialmente con operatori italiani; pertanto la ripartizione dei debiti per area geografica risulta non significativa.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31.12.2020	€	23.207
Saldo al 31.12.2019	€	1.137
Variazioni	€	<u>22.070</u>

Al 31 dicembre 2020, la voce è esclusivamente costituita dai risconti passivi determinati, nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 16, per il rinvio agli esercizi successivi della relativa quota dei contributi derivanti dall'applicazione del credito di imposta, iscritto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 184-197, della Legge 160/2019

Non sussistono Ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2020	€	20.179.268
Saldo al 31.12.2019	€	21.163.301
Variazioni	€	<u>(984.033)</u>

In seguito alla gestione svolta nell'esercizio 2020, la voce risulta essere così composta:

Valore della Produzione	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.560.895	19.536.278	(1.024.617)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	180.046	179.347	(699)
Altri ricavi e proventi	422.360	421.366	(994)
Contributi in conto esercizio		42.277	42.277
Totale	21.163.301	20.179.268	(984.032)

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni rappresentano il corrispettivo delle prestazioni eseguite a favore degli Enti Committenti. Nel 2020 il loro valore ammonta complessivamente a € 19.536.278 e include per € 14.392.132 i ricavi riconosciuti quale corrispettivo per l'elaborazione degli 89 Indici Sintetici di Affidabilità 2019 approvati dalla Commissione degli Esperti il 18 febbraio 2020.

Si riporta di seguito la composizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni per tipologia di attività.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
Prodotti per Enti Committenti	20.560.895	19.536.278	(1.024.617)
Prodotti e servizi per la valutazione per il mercato			
Totale	20.560.895	19.536.278	(1.024.617)

Si sottolinea, inoltre, che, nel 2020, la Società ha intrattenuto rapporti con operatori istituzionali italiani; pertanto la ripartizione ricavi per area geografica risulta non significativa.

La quota residua del Valore della Produzione, derivante essenzialmente dai rapporti di committenza intrattenuti con parti correlate, è di seguito esplicitata.

La voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" si riferisce al valore della produzione degli ISA eseguita nel corso dell'esercizio. Tale ammontare, determinato con riferimento allo stato di avanzamento lavori al 31 dicembre 2020, risulta essere pari al 97% dei corrispettivi contrattualizzati con il cliente.

La voce "Altri ricavi e proventi" risulta suddivisa come di seguito indicato.

Altri ricavi e proventi	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica	22.360	21.366	(994)
Altri ricavi e proventi della gestione straordinaria	400.000	400.000	
Contributi in conto esercizio		42.277	42.277

Nella voce Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica trovano esposizione i recuperi di spese sostenute dalla Società ma parzialmente o totalmente a carico dei beneficiari dei relativi servizi. Sono state, inoltre, iscritte plusvalenze pari a € 246, derivanti dalla cessione di due pc portatili dalla Società nel 2014 e completamente ammortizzati.

La voce Altri ricavi e proventi della gestione straordinaria, accoglie lo smobilizzo della quota accantonata al Fondo rischi specifici per gli Studi di Settore relativamente al periodo d'imposta 2007, essendosi definitivamente prescritti gli effetti fiscali relativi al periodo di imposta in oggetto.

La voce Contributi in conto esercizio, complessivamente pari a € 42.277, si compone per € 4.373 per la quota dei contributi di competenza 2020, derivanti dal credito di imposta riconosciuto dalle disposizioni della Legge 160/2019, sulla base dei richiamati chiarimenti previsti dall'OIC 16. La quota residuale, pari a € 37.904, deriva dai Contributi in conto esercizio approvati dai Fondi interprofessionali per il finanziamento dei piani formativi svolti nell'esercizio e che saranno rimborsati negli esercizi futuri.

Si riporta nel seguente prospetto l'ammontare dei ricavi con parti correlate.

Ricavi derivanti da operazioni con parti correlate	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da operazioni con il Dipartimento delle Finanze	245.902	179.698	(66.204)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da operazioni con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	2.756.872	2.584.865	(172.007)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da operazioni con Consip S.p.A.	51.870	81.396	29.526
Totale	3.054.644	2.845.959	(208.685)

I ricavi derivanti dalle operazioni con il Dipartimento delle finanze, pari a € 179.698, sono stati regolati dall'Anticipata esecuzione del I Atto esecutivo della Convenzione 2020-2025 relativo ad attività di studio e ricerca in materia tributaria con il Dipartimento delle finanze, stipulato a gennaio 2021. Tale Atto, con decorrenza fino al 30 luglio 2021, contrattualizza, risorse per complessivi € 599.718 IVA inclusa, di cui, sulla base di quanto previsto dal I Rapporto Periodico al 31 gennaio 2021 e in considerazione delle attività svolte al 31 dicembre 2020, sono stati determinati i ricavi dell'esercizio in esame.

I ricavi derivanti dalle operazioni con il Dipartimento della Ragioneria dello Stato sono stati regolati, per € 2.459.016, dal XV Atto Esecutivo sottoscritto nel 2019. Il corrispettivo annuale riconosciuto per la gestione delle attività di monitoraggio e rideterminazione dei fabbisogni e dei costi standard ammonta, infatti, a € 3.000.000 IVA inclusa. L'importo esposto comprende, inoltre, lo stanziamento di € 125.849 relativo all'ammontare dei costi ammissibili e soggetti a rimborso da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sulla base di quanto definito dall'Agreement Number SRSS/S2018/028. L'importo indicato risulta, inoltre, nettizzato delle rettifiche, pari a complessivi € 383, apportate ai ricavi iscritti nel Bilancio d'esercizio 2019.

Si segnalano, infine, i corrispettivi per € 81.396 derivanti dal contratto siglato con Consip S.p.A. che prevede la fornitura da parte di Sose S.p.A. di servizi di supporto metodologico e analisi di mercato economico-statistica per la definizione di requisiti di capacità economico-finanziaria per la partecipazione alle gare. Nel 2020, infatti, sono state concluse le attività svolte a favore di Consip S.p.A. e relative alla definizione dello Score di Solidità Economico-Finanziaria (SSEF) per l'iniziativa "Servizio Luce" e ulteriori servizi di supporto per 62 giornate.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2020	€	18.297.204
Saldo al 31.12.2019	€	19.617.197
Variazioni	€	(1.319.993)

Per l'esercizio 2020, i Costi della produzione risultano pari a € 18.297.204, in diminuzione di € 1.319.993 rispetto al valore di € 19.617.197 registrato nel bilancio approvato per l'esercizio 2019.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di costo che hanno determinato il risultato dell'esercizio.

Costi della produzione	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	87.668	56.235	(31.433)
7) per servizi	2.651.686	2.541.269	(110.417)
8) per godimento beni di terzi	1.662.991	1.768.797	105.806
9) per il personale	11.860.515	12.141.196	280.681
10) ammortamenti e svalutazioni	467.116	803.067	335.951
12) accantonamenti per rischi	2.737.497	901.829	(1.835.668)
14) oneri diversi di gestione	149.724	84.811	(64.913)
Totale	19.617.197	18.297.204	(1.319.993)

6) Le materie prime, sussidiarie, di consumo e merci rappresentano il costo per acquisto di cancelleria, materiale di consumo e informatico e carburante. Confluiscono nella presente voce di costo, inoltre, acquisti per dispositivi di protezione individuale per il personale dipendente per complessivi € 13.819.

7) I costi per servizi includono i costi per acquisto di servizi il cui dettaglio è di seguito riportato.

Costi per servizi	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
Servizi per il personale	390.173	247.968	(142.205)
Compensi per attività terziarizzate e collaborazioni a progetto	435.463	441.520	6.057
Compensi agli Organi sociali e alla società di revisione	161.760	140.837	(20.923)
Compensi per attività informatiche e sviluppo software	388.326	503.426	115.100
Servizi di telecomunicazione	65.882	83.657	17.775
Servizi di conduzione locali ed utenze	610.484	593.529	(16.955)
Servizi generali vari	5.607	5.605	(2)
Servizi di manutenzioni locali ed impianti	473.785	450.701	(23.084)
Polizze assicurative	61.356	61.276	(80)
Spese per missioni	39.850	4.750	(35.100)
Spese societarie	19.000	8.000	(11.000)
Totale	2.651.686	2.541.269	(110.417)

Nel corso dell'esercizio i costi per servizi subiscono un decremento complessivo di € 110.417 attribuibile principalmente alla flessione dei servizi per il personale, quali in primo luogo il servizio mensa, ridotti per effetto dello svolgimento dell'attività lavorativa in *remote working*, determinata dall'emergenza sanitaria in atto. Per la stessa motivazione risultano altresì in flessione di € 35.100 i costi per missioni contro un aumento di € 115.100 dei compensi per attività informatiche e sviluppo software, servizi indispensabili per supportare la modalità lavorativa praticata.

Per l'esercizio 2020, inoltre, il compenso complessivamente spettante agli Amministratori ammonta a € 48.966, comprensivi delle spettanze erogate a favore del Presidente per le deleghe conferite. Il compenso del Collegio Sindacale, invece, ammonta a complessivi € 28.290. I compensi indicati sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione.

Il corrispettivo spettante alla Società di revisione, per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e per il servizio di sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, ammonta a complessivi € 15.000.

Si evidenzia, infine, che nell'ambito della voce indicata sono compresi anche i costi per rimborsi spese spettanti agli organi sociali.

8) I costi per godimento di beni di terzi sono rappresentati essenzialmente dai costi dei fitti passivi, dal costo per il godimento degli allestimenti degli spazi interni, della quota di competenza 2020 dei canoni di licenze d'uso software acquisite negli esercizi precedenti e dei noleggi di attrezzature. Con specifico riferimento ai canoni per licenze d'uso si sottolinea come, a fronte del mutato scenario di riferimento e per la conseguente variazione dei termini contrattuali, le licenze d'uso a tempo determinato, acquistate nel corso dell'esercizio di riferimento, coerentemente con quanto previsto dall'OIC 24, sono state contabilizzate nell'attivo immobilizzato. Nel 2020, l'ammontare di tali acquisti produce un impatto sul risultato economico d'esercizio pari a € 322.035.

Si esplicita, infine, nella seguente tabella la composizione della voce in oggetto.

Costi per godimento beni di terzi	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
Canoni di locazione	1.126.906	1.134.316	7.410
Canone per il godimento degli allestimenti interni	100.000	332.649	232.649
Canoni di noleggio hardware ed apparecchiature TLC	17.875	36.769	18.894
Canone di licenze d'uso di software	416.068	262.921	(153.147)
Canone noleggio autocarro	2.141	2.141	
Totale	1.662.990	1.768.797	105.807

9) Il costo per il personale, pari a € 12.141.196, si compone essenzialmente per € 8.719.195 della quota dei salari e stipendi e per € 2.619.355 dei relativi oneri sociali, valori che risentono, inoltre, dell'effetto generato dagli stanziamenti effettuati nel 2020 per le politiche di gestione del personale legate ai sistemi di valutazione delle performance, individuali e collettive e dalle rettifiche agli stanziamenti 2019, eccedenti quanto effettivamente erogato nel 2020. Si denota, infine, una contrazione di € 51.154 della voce "altri costi".

La voce 10) ammortamenti e svalutazioni rappresenta il costo di competenza del 2020 determinato secondo i criteri precedentemente esposti relativi ai cespiti materiali ed immateriali che compongono il patrimonio della Società.

La voce risulta composta come di seguito dettagliato.

Ammortamenti e svalutazioni	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
Ammortamenti beni immateriali	283.887	544.235	260.348
Ammortamenti beni materiali	183.229	258.832	75.603
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Totale	467.116	803.067	335.951

La voce 12) accantonamento per rischi, in flessione di € 1.835.668 rispetto al 2019, risulta complessivamente pari a € 901.829. Tale ammontare risulta così composto:

- per € 621.429 dall'accantonamento effettuato al Fondo rischi ISA a copertura del rischio derivante dalla revisione degli 87 ISA elaborati nel corso dell'esercizio;
- per € 280.400 dall'accantonamento a copertura di contenziosi con i dipendenti.

La voce 14) oneri diversi di gestione include i costi di seguito esplicitati.

Oneri diversi di gestione	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
a) Minusvalenze			
b) Sopravvenienze ed insussistenze passive	5.924	585	(5.339)
c) Imposte indirette, tasse e contributi	71.228	58.030	(13.198)
d) Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria:	72.572	26.196	(46.376)
c.c., diritti e formalità	0	9	9
Multe e sanzioni	131	148	17
Libri e giornali	13.185	16.405	3.220
Spese di rappresentanza	3.978	1.398	(2.580)
Spese notarili / legali	51.583	7.827	(43.756)
Compensi Stage	2.800	400	(2.400)
Altri costi minori	896	9	(887)
Totale	149.724	84.811	(110.403)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il risultato della gestione finanziaria ha contribuito positivamente al risultato dell'esercizio per un valore pari a € 226.901.

Esso è stato così determinato:

Proventi e oneri finanziari	Valore 31.12.2019	Valore 31.12.2020	Variazione
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	2.228	144	(2.084)
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	85.661	223.758	138.097
Altri proventi finanziari	5.686	2.999	(2.687)
Interessi passivi ed oneri finanziari			
Totale	93.575	226.901	133.326

Le voci più significative sono di seguito dettagliate:

- i Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni, pari a € 144, sono gli interessi maturati sul deposito cauzionale relativo al contratto di locazione dei locali adibiti a sede degli uffici della Società;
- i Proventi relativi ai titoli iscritti nell'Attivo Circolante, invece, sono il risultato per € 190.782 dell'acquisto e successiva vendita di titoli del debito pubblico prima della naturale scadenza, per € 32.758 degli interessi maturati su titoli detenuti durante l'esercizio nel portafoglio della Società e per i residui €218 della quota dei rendimenti di competenza 2020 sui titoli BTP Futura in portafoglio al 31 dicembre 2020;
- gli Altri proventi finanziari, pari a € 2.999, costituiscono gli interessi maturati sulle somme depositate presso i conti correnti bancari.

D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

In applicazione del OIC 20, i titoli BTP Italia presenti nel portafoglio della Società al 31/12/2020, sono stati iscritti in bilancio al costo di acquisto, in quanto inferiore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Non è stata, pertanto, iscritta in bilancio la svalutazione derivante dal valore dei titoli in portafoglio, che, nel precedente esercizio, era pari a € 19.058.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 13) del codice civile si riporta l'indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di ricavi o di costo di entità o incidenza eccezionali rilevati nel corso dell'esercizio.

Nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni trovano allocazione:

- *oneri* eccezionali per € 383 derivanti dalla rettifica di ricavi 2019 per errata imputazione di rimborsi per spese sostenute in forza dell'Agreement Number SRSS/S2018/028.

Nella voce altri ricavi e proventi trovano allocazione:

- *proventi* eccezionali per € 400.000 derivanti dallo smobilizzo della quota accantonata al Fondo rischi specifici per gli Studi di Settore relativamente al periodo d'imposta 2007; si sono, infatti, definitivamente prescritti gli effetti fiscali relativi al periodo di imposta in oggetto;
- *proventi* eccezionali per € 246 derivanti dalla cessione di due pc portatili acquistati dalla Società nel 2014 e completamente ammortizzati;
- *proventi* eccezionali per € 21 derivanti dal rimborso spese per tenuta dei conti correnti bancari, rispetto a quanto stanziato nel Bilancio d'esercizio 2019.

Nella voce Costi per materie prime trovano allocazione:

- *oneri* eccezionali per € 40 derivanti da maggiori costi di competenza 2019 non stanziati nel relativo Bilancio per spese carburante.

Nella voce Costi per servizi trovano allocazione:

- *proventi* eccezionali per complessivi € 3.366 derivanti dai minori costi di competenza 2019 stanziati nel relativo Bilancio per servizi amministrativi e servizi generali vari;
- *proventi* eccezionali per € 23.451 derivanti da minori costi di competenza 2018 per spese condominiali relative all'immobile in locazione della Società;
- *oneri* eccezionali per € 3.372 derivanti da maggiori costi di competenza 2019 non stanziati nel relativo Bilancio per spese in servizi informatici;
- *oneri* eccezionali per € 2.076 derivanti da maggiori costi di competenza 2019 non stanziati nel relativo Bilancio per spese in servizi amministrativi e servizi generali vari.

Nella voce Costi per godimento di beni di terzi trovano allocazione:

- *proventi* eccezionali per € 10.697 derivanti dalla rettifica, sui costi di competenza dell'esercizio 2019, del canone di locazione dell'immobile dove ha sede la Società;

- *proventi* eccezionali per € 1.137 derivanti da minori costi di competenza 2018 per errata imputazione contabile di spese per canoni di licenze d'uso;

Nella voce Costo per il Personale trovano allocazione:

- *proventi* eccezionali € 214.528 derivanti dai minori costi di competenza 2019 previsti per le politiche di gestione del personale dovute alla contrattazione collettiva, nonché ai sistemi di valutazione delle performance individuali e collettive, la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nel corso del 2020 a cui si sommano € 9 per recuperi contributivi relativi al precedente esercizio;
- *oneri* eccezionali per € 1.030 derivanti da maggiori costi di competenza dei precedenti esercizi per attività di welfare aziendale.

Nella voce oneri diversi di gestione trovano allocazione:

- *proventi* eccezionali per € 9.360 derivanti dalla rettifica, sui costi di competenza dell'esercizio 2019, per spese notarili e legali;
- *oneri* eccezionali per complessivi € 372 derivanti da maggiori costi di competenza dei precedenti esercizi e relativi a multe, sanzioni e adempimenti amministrativi vari.

Nella voce imposte sul reddito dell'esercizio trovano allocazione:

- *proventi* eccezionali per € 66.514 derivanti dal mancato versamento del I Acconto IRAP per effetto dell'esonero previsto dal DL 34/2020 ("Decreto Rilancio").

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2020	€	736.105
Saldo al 31.12.2019	€	1.167.600
Variazioni	€	(431.495)

Si riporta di seguito lo schema di determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte esercizio	Correnti	Incrementi	Utilizzi	Adeguamenti	Totale
<i>Imposte correnti</i>					
Ires	643.749				643.749
Irap	99.770				99.770
Imposte sostitutive					
<i>Imposte differite</i>					
Ires					
Irap					
Imposte sostitutive					
<i>Imposte anticipate</i>					
Ires		(7.686)	272		(7.414)
Irap					
Imposte sostitutive					
<i>Imposte esercizi precedenti</i>					
Ires					
Irap					
Imposte sostitutive					
Totale	743.519	(7.686)	272		736.105

Nell'ambito delle imposte correnti si segnala che l'ammontare dell'IRAP, pari a € 99.770, è esposto al netto del provento eccezionale di € 66.514 generato dal mancato versamento del I Acconto IRAP, in applicazione dell'esonero previsto dal DL 34/2020 ("Decreto Rilancio").

Riconciliazione tra aliquota effettiva e aliquota ordinaria

	2019			2020		
Ires	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)
A) Risultato netto prima delle imposte	1.620.621	24%	388.949	2.108.966	24%	506.152
Variazioni in aumento per oneri indeducibili	2.896.755	24%	695.221	1.072.817	24%	257.476
Variazioni in diminuzione per oneri non dedotti in esercizi precedenti o non imponibili	(554.019)	24%	(132.965)	(499.497)	24%	(119.879)
Reddito imponibile Ires	3.963.357	24%	951.206	2.682.286	24%	643.749

<i>Incidenza imposta su risultato prima delle imposte A</i>			58,69%			30,52%
--	--	--	--------	--	--	--------

	2019			2020		
Irap	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)
A) Risultato netto prima delle imposte	1.620.621	4,82%	78.114	2.108.966	4,82%	101.652
Variazioni in aumento per oneri indeducibili	14.864.358	4,82%	716.462	13.339.159	4,82%	642.947
Variazioni in diminuzione per oneri non dedotti in esercizi precedenti o non imponibili	(11.865.293)	4,82%	(571.907)	(11.998.243)	4,82%	(578.315)
Rettifica per esonero versamento I Acconto IRAP (DL 34/2020)						(66.514)
Reddito imponibile Irap	4.619.686	4,82%	222.669	3.449.882	4,82%	99.770

<i>Incidenza imposta su risultato prima delle imposte A</i>			13,74%			4,73%
--	--	--	--------	--	--	-------



Relazione degli organi delegati e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

RELAZIONE DI ADEGUATEZZA E APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE PREVISTE DALLO STATUTO SOSE IN ORDINE ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

L'articolo 24 dello statuto della Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A., in via breve SOSE, prevede che gli organi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestino, mediante apposita relazione da allegare al bilancio di esercizio, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti contabili, nonché la loro corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

In conformità a quanto sopra, i sottoscritti:

- Vincenzo Atella, nella sua qualità di Amministratore Delegato e Direttore generale di detta Società, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2019;
- Carlo Veturi, quale dirigente responsabile preposto alla redazione dei documenti contabili societari, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2016;

con la presente relazione attestano la adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio relativo all'esercizio 2020 adottate da SOSE.

In particolare, il bilancio e i documenti ad esso pertinenti:

- a) sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Unione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e s. m. e i.;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della SOSE.

Inoltre, i sottoscritti assicurano che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della SOSE, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Dirigente responsabile per la
redazione dei documenti contabili

Carlo Veturi

(Firmato digitalmente)

Amministratore Delegato e

Direttore generale

Vincenzo Atella

(Firmato digitalmente)



Relazione del Collegio Sindacale

SO.SE. - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.
Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre
2020 (ex artt. 2403, 1° co. e 2429,2° co. cod. civ.)

0. Premessa

Il Collegio Sindacale riferisce, all'Assemblea dei soci, sull'attività da esso svolta nel corso dell'esercizio sociale (= anno solare) 2020. Essendo il controllo contabile (di cui all'art. 2409-bis del cod. civ.) affidato alla Società di Revisione "Berger & Berger Revisione S.r.l." - Il Collegio ha concentrato la propria attenzione proprio su quelli che sono i suoi principali doveri: la vigilanza che la Società abbia osservato le regole dello Statuto e della legislazione.

Il Collegio ha, però, avuto diversi contatti - nel rispetto dei rispettivi ruoli - con i soggetti preposti a verifiche "mirate": a partire dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, per proseguire con la citata Società incaricata della revisione dei conti (ex art. 2409-septies del cod. civ.); con l'Organismo di vigilanza (di cui alla L. 231/2001); nonché con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Nel corso dell'esercizio, si sono tenute 6 riunioni del Collegio Sindacale: il 26 marzo, l'8 aprile, il 18 giugno, l'8 ottobre, il 3 novembre, il 3 dicembre: sempre con l'assistenza e la fattiva collaborazione del predetto dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili; spesso con l'intervento del responsabile dell'Ufficio legale; e, di volta in volta, con la partecipazione dei responsabili (della Società) competenti per le diverse aree.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Il Collegio ha esercitato la propria funzione di controllo in conformità con la vigente normativa, con l'intento, per l'appunto, di assicurare l'attuazione del principio di legalità e corretta amministrazione e tenendo in debito conto le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. E ritiene che la struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società sia adeguata a svolgere la propria attività e a perseguire le proprie finalità, che - nonostante l'intervenuto ampliamento dell'oggetto sociale - continua ad essere (tuttora) quella originaria (con le variazioni, peraltro, dovute alle modifiche legislative e ai metodi di elaborazione dei dati acquisiti con la esperienza).

Va sottolineato che il Consiglio di Amministrazione, i dirigenti e lo stesso Collegio hanno dovuto molto impegnarsi per adempiere alle richieste di "disposizioni speciali" che si sono sovrapposte e stratificate nel tempo, talora senza considerare le "regole generali" sulle Società e la stessa normativa relativa alle Società controllate da un Ministero e i cui risultati sono inseriti nel Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione.

2. Considerazioni sull'attività della Società.

Non risulta che la Società abbia posto in essere operazioni, nell'anno decorso, imprudenti o in conflitto di interesse. Nel merito, poi, essa ha sviluppato la propria attività nei settori in cui opera da

anni (come, del resto, viene ricordato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, cui si rinvia). Nello specifico:

a) quanto al settore TRIBUTARIO, ha predisposto la revisione di 87 "Indici sintetici di affidabilità" (cd. ISA), e ha fornito supporto tecnico e metodologico all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza nella realizzazione di studi connessi con la loro attività di verifica e di accertamento;

b) quanto al settore del FEDERALISMO FISCALE, ha continuato il lavoro sui "fabbisogni standard" dei Comuni [delle Province e delle Città metropolitane nelle Regioni a Statuto Ordinario e della Regione Sicilia];

c) quanto al supporto e assistenza al Dipartimento delle finanze ha tra l'altro aggiornato e revisionato le attività di costruzione di modelli di micro-simulazione imposte e fornito un'analisi dell'impatto del COVID-19 sul fabbisogno di liquidità delle imprese;

d) quanto al settore della GESTIONE AZIENDALE, ha proseguito le attività con la Consip e sta consolidando la collaborazione con la SACE cercando di sviluppare nuovi servizi per il mercato, nei comparti dei prodotti informativi per il mercato;

e) quanto al settore INTERNAZIONALE, ha completato il lavoro di supporto al Governo lituano nella definizione e implementazione di una serie di strumenti di valutazione della sostenibilità di lungo periodo della finanza degli enti locali;

f) quanto alle attività del Centro Studi ha ottenuto il riconoscimento come Ente di ricerca da parte dell'Ufficio statistico della Commissione europea - Eurostat. È stata dunque ufficialmente inserita nell'elenco degli Enti di ricerca riconosciuti che la Commissione Europea redige e aggiorna sul proprio sito web.

3. Sulla eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile.

Nel corso del 2020, il Collegio Sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

4. Sulla presenza di pareri rilasciati ai sensi di legge.

Nel corso del 2020, il Collegio Sindacale si è espresso con parere favorevole:

- in materia di *limitazioni sulle spese per l'acquisto di beni e servizi* e di *obiettivi di efficientamento*, in termini di incidenza dei costi di funzionamento rispetto al valore della produzione, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 (art. 19, comma 5), in data 8 ottobre e 12 novembre, con la Relazione alla revisione del Budget Economico per l'esercizio 2020 (ex dell'art. 3 e 4 del Decreto MEF 27 marzo 2013) e, in data 22 dicembre, con la Relazione al Budget Economico per l'esercizio 2021 (ex dell'art. 3 e 4 del Decreto MEF 27 marzo 2013);

- in materia di *destinazione dell'utile 2019*, in data 8 aprile, con la Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 (ex artt. 2403, 1° co. e 2429, 2° co. cod. civ.) e, in data 18 giugno, con apposita Relazione relativa alla "Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato", secondo quanto previsto dalla Circolare n. 14 del 29 aprile 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF - RGS - Prot. 84960 del 29/04/2019 - U).

5. Sulla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e Dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle adunanze dell'Assemblea del 5 maggio e del 4 giugno e alle 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio, 26 marzo, 15 luglio, 8 ottobre, 12 e 19 novembre e 2 e 22 dicembre; senza mai rilevare, in quelle circostanze - né in altre, peraltro - delibere o decisioni reputate illegittime o illegali.

6. Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Come già riferito, il Collegio Sindacale ritiene che l'organizzazione della Società (in generale) e la struttura contabile (in particolare) siano adeguate e funzionali all'attività esercitata, anche tenuto conto delle disposizioni attuate nei primi mesi dell'esercizio 2021, a seguito della riorganizzazione aziendale avviata nel mese di dicembre 2020.

A seguito del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 SOSE, che aveva già programmato di adottare pratiche organizzative e manageriali che favorissero la modalità di lavoro in "*remote working*", garantendo altresì tutti i vincoli di riservatezza e sicurezza dei dati a cui è obbligata la società, a partire dal 12 marzo, tutta la forza lavoro di SOSE è stata messa in condizione di operare da remoto

Inoltre, al fine di regolamentare le modalità di svolgimento dello "*smart working*" e quelle di eventuale accesso alla sede, SOSE ha predisposto e pubblicato sul proprio sito due appositi provvedimenti denominati, il primo, "*linee guida per lo smart working*", l'altro, protocollo di regolamentazione aziendale per l'accesso e la permanenza nei locali aziendali. Questi interventi effettuati e la documentazione pubblicata vengono ritenuti adeguati dal Collegio sindacale a garantire la continuità operativa della società e ad assicurare le necessarie misure di riservatezza e sicurezza sull'utilizzo dei dati.

L'Organismo di Vigilanza non ci ha segnalato irregolarità di sorta, confermando che il modello di prevenzione di eventuali reati risulta affidabile anche se, ovviamente, migliorabile: fatto di cui si è dato carico il Consiglio di Amministrazione con l'adesione dell'intera struttura societaria.

7. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile.

La già ricordata Società di Revisione, incaricata - con rinnovo per il triennio 2019-2021 - di procedere al controllo contabile non ci ha segnalato dati o informazioni da mettere in evidenza a norma dell'art. 2409-*septies* del codice civile; anzi ci ha assicurato che l'operato della Società - in termini contabili e, in generale, amministrativi - risulta corretto.

8. Osservazioni in merito al Bilancio di esercizio.

Il Collegio - preso atto di quanto affermato dalla Società di Revisione - conferma, a sua volta, che, come negli esercizi precedenti, sia la struttura che i criteri di formazione e di valutazione dei dati di Bilancio, risultano conformi a legge.

Segnala solo che, in continuità con il precedente esercizio, l'ammontare dei "ricavi" accoglie la "maturazione" dei "lavori in corso su ordinazione" e che l'ammontare dei debiti è largamente costituito dagli acconti relativi ad attività in corso alla data di chiusura dell'esercizio. Si segnala, infine, che il Fondo per rischi specifici, incrementato nell'esercizio 2020, è stato adeguatamente determinato considerando i rischi a carico dell'azienda, relativamente all'attività svolta e ai contenziosi con i dipendenti. Di tutto ciò è stata data adeguata spiegazione nei documenti che costituiscono il "fascicolo di Bilancio" che gli Amministratori presentano all'Assemblea degli azionisti per l'approvazione; e che comprende:

a) STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' (€ 1.878.938 + € 33.373.096 + € 2.936.799 =)	€	38.188.833,00
PASSIVITÀ (€ 15.954.925 + € 276.368 + € 15.388.271 + € 23.207=)	€	31.004.096
PATRIMONIO NETTO (compreso l'utile d'esercizio di € 1.372.861)	€	6.546.062

b) CONTO ECONOMICO

Margine operativo netto

(Ricavi - Costi della produzione: € 20.179.268 – € 18.297.204)	€	1.882.064
Proventi e oneri finanziari	€	226.901
Imposte sul reddito correnti e anticipate (e recupero differite)	€	- 736.105
Utile d'esercizio 2020	€	1.372.861

c) NOTA INTEGRATIVA

Vengono indicati i criteri di formazione e di valutazione degli elementi delle ATTIVITA' e delle PASSIVITA', dalla cui somma algebrica deriva il PATRIMONIO NETTO; nonché i componenti positivi e negativi di reddito dalla cui contrapposizione emerge il risultato economico (nel caso, l'utile) dell'esercizio.

d) RENDICONTO FINANZIARIO

In definitiva, in base al predetto fascicolo documentale relativo al 2020, il Collegio Sindacale attesta che:

- il Bilancio d'esercizio è stato redatto adottando gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Cod. Civ., senza che gli Amministratori siano ricorsi a deroghe ex art. 2423, co. 4, del Cod. Civ.;
- la valutazione delle singole voci rispetta i criteri e principi indicati dagli artt. 2424-bis e 2425-bis del Cod. Civ., richiamati peraltro nella Nota Integrativa (cui viene aggiunto il Rendiconto finanziario).

9. Osservazioni sulla RELAZIONE sulla GESTIONE di cui all'art. 2428 codice civile

La Relazione degli amministratori è esaustiva e coerente con il contenuto del Bilancio di esercizio; è, pertanto, non solo conforme a legge, ma utile per meglio comprendere l'attività svolta, nel corso del 2020, dalla Società: in "continuità aziendale", superando i problemi posti dai tempi tecnici - per taluni adempimenti burocratici - richiesti in sede di rinnovo delle "Convenzioni a tempo" e dagli "Atti esecutivi" sottoscritti con i più importanti "clienti".

Uno specifico capitolo della Relazione riguarda i risultati conseguiti, nel 2020, sulle azioni di contenimento dei costi prescritti dalla normativa applicabile alle Amministrazioni pubbliche.

10. Conclusioni

Il Collegio attesta che il Bilancio d'esercizio 2020

- è stato redatto in conformità con gli schemi previsti dal Codice civile e dai Principi contabili nazionali, adottando, nelle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, i criteri di valutazione stabiliti dalla legge (in sostanziale continuità rispetto agli esercizi precedenti e, in ogni caso, indicati nella Nota Integrativa);
- è accompagnato dal Rendiconto finanziario, che riporta l'entità dei flussi finanziari connessi con l'attività ordinaria e con gli investimenti e finanziamenti dell'esercizio; è corredato da informazioni che consentono di ben interpretare i dati riportati nei diversi documenti; e quindi, in definitiva,
- riproduce i risultati della gestione - ordinaria e straordinaria - dell'esercizio sociale 2020, come certificati dalla citata Società di revisione e illustrate nella Relazione degli amministratori.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole

- sulla proposta di approvazione, da parte dell'Assemblea dei soci, del Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; e anche
- sulla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio contenuta alla fine della Relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di amministrazione, anche in virtù di quanto previsto dalla Legge del 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020").

In fede.

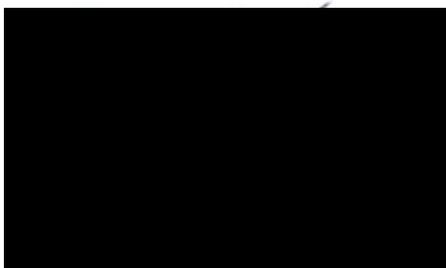
Roma, 13 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Claudio Lenoci (Presidente)

Marco Cuccagna (Sindaco effettivo)

Concetta Lo Porto (Sindaco effettivo)





Relazione della Società di revisione



**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della
SOSE- SOLUZIONI PER IL SISTEMA ECONOMICO S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SOSE- SOLUZIONI PER IL SISTEMA ECONOMICO S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SOSE-SOLUZIONI PER IL SISTEMA ECONOMICO S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A titolo di richiamo di informativa, nel corso dell'esercizio, è stata stipulata, tra il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze e la Società, la Convenzione n. 10170 del 28 maggio che disciplina le modalità del rapporto tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la SOSE S.p.A. in ordine allo svolgimento degli incarichi affidati alla Società.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società non è sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della SOSE-SOLUZIONI PER IL SISTEMA ECONOMICO S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di



revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società SOSE-SOLUZIONI PER IL SISTEMA ECONOMICO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SOSE -SOLUZIONI PER IL SISTEMA ECONOMICO S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 aprile 2021

Berger & Berger

Massimo F. Campanelli
Socio – Amministratore